ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 - Numero 71

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Sabato 23 - Domenica 24 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) - 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - 00186 Roma, largo H. Spinelli 5, tel. 868-477 - 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aumento 30% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 350 mm. (Ed. antim. 1600) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 600) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. ... (spediz. ... Paesi ... con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia, pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,35; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,22; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il nuovo incarico a Westmoreland

Johnson afferma: «Non muteremo strategia nel Vietnam»

Il Presidente elogia il generale - Il suo allontanamento dal Comando è però ritenuto in certi ambienti una manifestazione di dissenso: egli aveva chiesto altri 200 mila uomini, la Casa Bianca ne invierà al fronte 35 mila

Washington, sabato sera.

Nella conferenza stampa durante la quale ha annunciato la nuova carica del gen. Westmoreland, il presidente Johnson, interrogato in merito a possibili mutamenti nelle tattiche di guerra seguite nel Vietnam ha risposto che la strategia e le operazioni tattiche nel Vietnam non hanno nulla che fare con nomine come quella di Westmoreland. Il Presidente ha elogiato il generale Westmoreland che ha definito ufficiale «molto abile e pieno di talento». La decisione del presidente Johnson non ha suscitato eccessiva sorpresa negli ambienti militari e civili americani. Già da alcune settimane, il cambiamento veniva ritenuto inevitabile, perché il generale Westmoreland propugnava un'estensione dello sforzo militare statunitense nel Vietnam di proporzioni superiori a quelle che la Casa Bianca appare disposta ad accettare. Egli aveva chiesto a Washington l'invio sul fronte di altri 200.000 uomini circa ma, come è noto, il presidente Johnson ha deciso di aumentare le forze statunitensi nel Vietnam soltanto di 35 mila.

Per queste ragioni, si sottolinea stamane negli ambienti americani di Saigon, la sostituzione di Westmoreland deve essere interpretata non come una condanna del suo operato in quanto comandante militare sul campo ma come una manifestazione del disaccordo sorto fra lui ed il governo di Washington.

Falsa voce a Berna di contatti Usa-vietcong

Berna, sabato sera.

La notizia data questa mattina da una stazione radio giapponese, di un incontro segreto tra un diplomatico statunitense e il rappresentante nordvietnamita Mai Van Bo, che avrebbe avuto luogo ieri sera presso il ministero degli Esteri elvetico, è stata oggi categoricamente smentita. Un portavoce dell'ambasciata americana ha definito la notizia «pura invenzione, pura speculazione». Da parte svizzera il portaparola governativo ha detto che si tratta di «bugie irresponsabili».

Johnson annuncia la nomina di Westmoreland a Capo di S. M.

Al generale spiace partire prima che finisca la guerra

Nostro servizio particolare

SAIGON, sabato sera.

Il generale William Westmoreland è stato raggiunto nelle Filippine, dove si era recato per una breve visita alla famiglia, dalla notizia della sua nomina a capo di Stato Maggiore dell'esercito americano. E' subito rientrato in volo al suo quartier generale di Saigon. Incontratosi coi giornalisti, si è limitato a dire: «Mi dispiace di lasciare questa terra dilaniata dalla guerra prima che il conflitto sia finito e la pace ristabilita».

Egli ha aggiunto di ritenere che il trasferimento avrà luogo in estate. «Sono stato quattro anni e mezzo nel Vietnam e sono fiero per essere stato prescelto alla carica di capo di Stato Maggiore dell'esercito». Ha quindi espresso la speranza che il suo vice, generale Creighton Abrams, sarà nominato suo successore. Al pari di Westmoreland, Abrams ha 54 anni ed è generale di armata.

Quando Westmoreland arrivò a Saigon nella primavera del 1964, nel paese stazionavano circa 20 mila soldati americani. Oggi essi superano le 580 mila unità, mentre è già stato autorizzato un ulteriore incremento di altri 200 mila uomini, di cui 35 mila dovrebbero giungere sul fronte entro l'anno.

Le critiche avanzate all'operato di Westmoreland vertevano su diversi punti:

(Associated Press)

GENOVA: si scava ancora fra le macerie

Magistrati e periti cercano le responsabilità del disastro

Il numero delle persone disperse può salire a venti - I morti accertati finora sono sei; uno è ancora da identificare - Un'enorme gru è entrata in funzione per sollevare i massi che potrebbero travolgere i soccorritori - Interrogata a lungo l'amministratrice del condominio distrutto: giovedì cercò il consulente tecnico, senza trovarlo - Altre volte il palazzo era stato in pericolo - Aperto un procedimento «contro ignoti»

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

«Continueremo a lavorare senza un attimo di sosta, finché ci sarà un filo di speranza» ha detto stanotte un ufficiale dei vigili del fuoco. I militi sono impegnati ormai da quasi quarantott'ore ininterrotte nell'opera di rimozione delle macerie e dei detriti che formano un tragico cumulo fra quello che resta del numero otto di via Digione e l'alta parete da cui si sono staccati improvvisamente, giovedì sera, quindicimila metri cubi di pietre e roccia. E' un lavoro disperato: nelle ultime ore il conto dei morti è salito a sei (di cui cinque identificati) e la speranza di trovare qualcuno vivo sotto i detriti è ormai pressoché nulla.

I dispersi, secondo il comando dei vigili urbani, sono undici. Essi sono stati individuati consultando registri dell'anagrafe, registri parrocchiali, elenchi della portineria, dichiarazioni di parenti o amici e conoscenti. Secondo la questura, invece, il numero dei dispersi può variare dai 12 ai 16. Altri parlano di venti o anche più.

I nomi dei morti identificati sono i seguenti: Jolanda Bonaccini, di 66 anni, Jolanda Anselmi di 61 anni, Giuseppina Conti, di 74 anni, Anna Bracco di 56 anni e Maria Colia, di 60 anni.

Dispersi, secondo l'elenco dei vigili urbani, risultano: Maria Alessio di 12 anni, Lucia Alessio di 7 anni, Mafalda Pizzolla di 38 anni, Maria Fusco di 55 anni, Giovanna Abbo di 41 anni, Marino Francesco di 28 anni, Simonetta Alceo di 2 anni, Giulia Giacchini di 75 anni, Giuseppina Giacobbe di 57 anni, Cleopatra Brizzanti di 17 anni, Luigi Mascio di 64 anni.

Ieri notte è entrata in funzione una gru, portata in via Digione dal porto. Il potente elevatore, che ha un braccio di trenta metri, si trova normalmente a Ponte Etiopia dove è addetto allo scarico di merci dalle navi alla banchina. Adesso, col suo aiuto, si cerca di sollevare i giganteschi massi dal cumulo di macerie per eliminare un grave pericolo: potrebbero rovinare in basso da un momento all'altro, travolgendo i soccorritori.

Mentre si continua a frugare fra le macerie alla ricerca dei corpi delle vittime (secondo una stima provvisoria si dovrebbe arrivare ad un totale di una ventina di morti), la macchina della giustizia si è messa in moto: il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Grillo, incaricato della inchiesta dal dott. Francesco Coco, procuratore capo, ha ieri «formalizzato» l'istruttoria, che viene ora diretta dal consigliere istruttore dott. Lucio Grisolia, dirigente dell'ufficio istruzione del tribunale di Genova.

Egli può così procedere con i mezzi più ampi all'accertamento della verità circa le eventuali responsabilità del disastro: il dott. Grillo lo af-

(Continua in 6ª pagina)

Dal gioco da bocce sullo sfondo, decine di persone hanno assistito al crollo dell'edificio inghiottito dalla frana

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Netta ripresa del mercato

Elevato volume di scambi e prezzi in ascesa - L'indice progredisce del 2,5 % passando da 69,20 a 70,88 - Fiat, Montedison, Viscosa ed assicurativi guidano l'iniziativa - Resistente il reddito fisso - Modesta attività per l'oro

MILANO, sabato sera.

Mercato animato ed in rialzo nelle nostre Borse dopo le recenti decisioni in campo monetario internazionale. All'apatia e al disinteresse generali che avevano caratterizzato le riunioni precedenti, è subentrato un improvviso ravvivarsi delle iniziative ed i compratori hanno quasi sempre assunto l'iniziativa. L'indice registra un progresso del 2,5%, passando da 69,20 del venerdì precedente a 70,88.

Il mercato ha iniziato a forte andatura lunedì 18 (+1,8%), una giornata tra due feste e per di più l'ultima del mese borsistico, tutti elementi che avrebbero dovuto favorire una certa rilassatezza degli scambi, ma l'annuncio delle decisioni prese a Washington dai membri del «pool» dell'oro ha galvanizzato le nostre Borse. Assicurativi, immobiliari e altri titoli patrimoniali sono stati oggetto di una vivace ricerca e, grazie anche ad alcune ricoperture, i progressi sono stati in alcuni casi particolarmente notevoli. Vedasi ad esempio Aedes - Beni Stabili (oltre il 5% di rialzo); Sai ed Incendio (+4%). L'attività ha raggiunto punte elevate (oltre 3.700.000 titoli scambiati).

Dopo questa febbrile riunione si è avuta una logica battuta d'assestamento nella seduta successiva di mercoledì 20 (—0,3%) ed alcuni dei guadagni precedenti sono stati ridimensionati. Nelle ultime due sedute, sia pure tra qualche contrasto l'intonazione è tornata buona (+1% complessivamente). Notizie e voci sulle campagne dividendi hanno contribuito a muovere le acque, alimentando una discreta attività differenziale.

Anche il lavoro in premi è apparso in aumento. Dopo i buoni risultati annunciati recentemente da Pirelli e Olivetti, questa settimana è stata la volta della Montedison. Il consiglio ha presentato buoni risultati di esercizio confermando un dividendo invariato di 53 lire rispetto allo scorso anno. Particolarmente interessante il rinnovo, per altri 3 anni, della conversione delle obbligazioni convertibili in azioni. Tanto il titolo che l'obbligazione convertibile ne hanno favorevolmente risentito ottenendo buoni progressi.

Molta attenzione hanno concentrato su di sé anche Fiat e Viscosa, con notevole attività e visibili progressi. Il consiglio della Fiat ha intanto proposto un dividendo di 115 lire tanto per l'azione ordinaria che per quella privilegiata, con un aumento del 15% rispetto alla rimunerazione dell'anno precedente.

Notati numerosi acquisti selettivi per titoli ad alto contenuto patrimoniale quali Rinascente, Cantoni e Stampati. In ulteriore progresso, nelle ultime due sedute, gli assicurativi, che chiudono intorno ai massimi della settimana. Molto seguite Invest e Centrale, quotate mercoledì 20 ex-cedola. E' stata cancellata dal listino la Sifir, incorporata nella Centrale.

Buona resistenza nel reddito fisso, dove lunedì sono continuate, sia pure con minore insistenza, le vendite che venerdì 15 avevano provocato alcune flessioni di prezzo. Nelle successive sedute i corsi si sono ripresi ricuperando praticamente tutto il terreno perduto.

A Wall Street, dopo un inizio abbastanza sostenuto con discreta attività, sono successivamente prevalsi per tre sedute i venditori con numerosi regressi, ma nell'ultima riunione si è avuta una pur lieve ripresa (+0,11 per cento). In netto ricupero Londra, dove la riduzione del tasso di sconto ha influito positivamente. Molto oscillante Parigi, mentre a Francoforte e a Zurigo, dopo una seduta iniziale positiva, si è avuta una tendenza leggermente riflessiva.

Molto sostenuta la lira e ridotta l'attività per l'oro.

r. c.

Agenti in assetto di guerra al Politecnico

Sgombrato con la forza a Varsavia l'ateneo occupato dagli studenti

L'operazione si è iniziata alle due di notte ed è terminata alle 7 - I giovani (circa 4000) sono stati fatti salire su torpedoni e portati via: se ne ignora la sorte - Una folla di diecimila persone li ha assistiti dalla strada durante l'occupazione, li ha applauditi al loro passaggio fra gli agenti

Nostro servizio particolare

Varsavia, sabato sera.

Questa notte, verso le due, ingenti forze di polizia, armate di tutto punto, sono entrate negli edifici del Politecnico di Varsavia e ne hanno scacciato gli studenti, circa quattromila, che li occupavano. Per ora non si conoscono gli sviluppi di questa repressione: una profonda inquietudine è nell'animo di coloro che hanno seguito la coraggiosa azione degli universitari.

Essi avevano occupato ieri mattina il Politecnico. La notte scorsa è stata la prima, e l'unica, che essi hanno passato nell'edificio, mentre una folla valutata a circa diecimila persone ha sostato nelle vie adiacenti, trepidante. Non era la folla di fanatici comunisti che il governo ha scatenato nei giorni scorsi contro gli studenti. Erano invece simpatizzanti, che esortavano i giovani a resistere, che avevano portato loro aiuti, viveri.

Fino a ieri la polizia non era intervenuta. Nel pomeriggio essa aveva compiuto un tentativo di allontanare la folla, ma poco dopo ha desistito, rendendosi conto che il suo intervento otteneva soltanto il risultato di richiamare nuovi curiosi. L'azione di questa mattina, dunque, non era prevista, tanto più che gli studenti avevano annunciato che alle sette avrebbero cessato l'occupazione dell'edificio. Quando gli agenti li hanno portati via dalla folla si sono levati applausi all'indirizzo dei giovani.

I poliziotti hanno agito stamane con risolutezza. Secondo testimoni oculari essi si sono serviti delle armi da fuoco per abbattere uno dei tre portoni dell'edificio amministrativo del Politecnico. Duecento militi sono entrati quindi da questo ingresso e hanno aperto gli altri, facendo passare i loro camerati. Non si sa che cosa sia accaduto nell'edificio. Per alcune ore i torpedoni della polizia sono entrati nel recinto universitario e ne sono usciti carichi di giovani. Alle sette l'operazione era terminata, l'Università era deserta. Non si sa quanti siano gli arrestati, né quali provvedimenti verranno presi nei loro confronti.

Alla fine sono giunti i vigili del fuoco, hanno innalzato le loro lunghe scale e hanno rimosso ad uno ad uno i grandi striscioni che gli studenti avevano affisso alle finestre degli edifici. Essi dicevano: «Socialismo e democrazia», «Viva gli studenti e gli operai», «Viva la Cecoslovacchia», «Libertà di espressione, di riunione, di raduni di massa e di dimostrazione». Per questi ideali gli studenti di Varsavia e di altre città polacche si battono da alcune settimane e hanno occupato ieri il Politecnico.

Secondo l'ultimatum delle autorità universitarie i giovani avrebbero dovuto uscire dall'ateneo ieri sera entro le 21. Gli studenti avevano respinto questa intimazione, anche se essa era accompagnata dalla minaccia d'espulsione dalla scuola di tutti coloro che hanno partecipato alle agitazioni di questi giorni.

Ora la zona universitaria è deserta. La polizia, dopo che l'ultimo studente era stato trascinato fuori della scuola, ha lasciato l'edificio. Le strade che conducono all'ateneo sono bloccate a qualche centinaio di metri dagli edifici. Solo i docenti vengono ammessi nell'istituto. Il rettore Smolensky ha emanato un comunicato in cui informa che «per oggi» non saranno tenute lezioni. (United Press, Associated Press).

CRONACA CITTADINA

Scade il 1° aprile

«Vanoni»: otto giorni di tempo

Finora sono state presentate soltanto poche migliaia di denunce - Ne dovrebbero arrivare circa 150 mila

Centocinquantamila denunce Vanoni dovranno essere presentate dai contribuenti torinesi; fino a questo momento gli uffici ne hanno ricevuto soltanto alcune migliaia. Come sempre, la grande massa dei moduli arriverà alla fine del mese. La scadenza quest'anno è spostata di ventiquattr'ore perché la data fissata dalla legge, il 31 marzo, cade di domenica. I torinesi — come la stragrande maggioranza degli italiani — attendono l'ultimo momento per riempire le pagine del modulo. Una delle ragioni del ritardo è dovuta anche al fatto che i lavoratori dipendenti attendono dalle ditte la consegna del foglietto in cui sono riportati tutti i dati che si riferiscono ai loro guadagni nel corso del 1967: e non tutte le aziende hanno già provveduto.

Chi ha l'obbligo di presentare la dichiarazione e non lo fa, è punito con un'ammenda da trenta a trecentomila lire e con la soprattassa, per ciascuna delle imposte dovute, di un terzo del rispettivo ammontare; l'ammenda è doppia se il contribuente ha già omesso nel passato di fare la denuncia Vanoni. Se nella dichiarazione non sono riferiti tutti i redditi posseduti si può incorrere, per ciascuna delle relative voci, in una multa da 500 a 20 mila lire e nella soprattassa di un terzo dell'imposta che si cercava di evadere.

La maggior parte dei contribuenti deve riempire soltanto il frontespizio (in cui sono riportati tutti i dati relativi alla famiglia) ed il quadro E, genericamente definito «altri redditi» e quindi il quadro G, che è quello riassuntivo. Il capitolo più importante di quest'ultima pagina è costituito dalle detrazioni, per le quali sono contemplate quattro voci specifiche. Oltre a quelle riguardanti i carichi di famiglia e la franchigia fissa di 240 mila lire, possono essere tolte dal cumulo dei redditi le imposte già pagate, il premio eventualmente corrisposto nel 1967 per assicurazione sulla vita, gli interessi passivi di mutui ed infine altri eventuali oneri. Ricordiamo che i moduli devono essere acquistati dal tabaccaio e costano 25 lire.

Ha avuto tre gemelli guai a chi glieli tocca

Prima cucciolata allo Zoo della leonessa Fiamma, catturata nel Kenia

Lieto evento stanotte allo Zoo: la leonessa «Fiamma» ha avuto tre gemelli. «Fiamma», come il consorte «Ras», un magnifico esemplare di tre anni, proviene dal Kenia.

Per il parto la leonessa è stata posta in una gabbia più piccola dove ora si trova insieme con i cuccioli. Pare molto soddisfatta di aver aumentato la famiglia e cura amorevolmente i suoi leoncini. Li prende in bocca delicatamente per spostarli, li pulisce e ripulisce con la lingua e mostra i denti con un ringhio minaccioso a quanti si avvicinano; teme che le vogliano separare dai suoi piccoli.

«Fiamma» e «Ras», insieme con un'altra vecchia leonessa, erano gli unici leoni ospiti dello Zoo. Adesso la famiglia è cresciuta. I tre leoncini — ha annunciato il direttore cav. Terzi — riceveranno un nome fra qualche giorno.

Il drammatico assalto di ieri mattina nella tipografia di corso Monte Cucco

Prima rapina di veri «gangsters» dopo i colpi della banda Cavallero

Lo dimostra l'accurata preparazione: quando le radiomobili della polizia sono arrivate, i banditi avevano già abbandonato la «125» usata per la fuga - Si susseguono gli interrogatori dei fermati che sono centinaia: sospetti solo su due persone

La polizia torinese, dopo un lungo periodo di tranquillità seguito all'arresto della banda Cavallero, si trova nuovamente di fronte a un gravissimo episodio di criminalità. La rapina compiuta ieri nel cortile della tipografia di corso Monte Cucco non è stato un assalto disperato, ma denuncia una preparazione accurata e un'esecuzione condotta con freddezza, ferocia e sprezzo assoluto per la vita altrui.

I *gangsters* hanno minuziosamente studiato le misure di sicurezza che la polizia di giorno in giorno va rafforzando in città. Hanno quindi curato non l'aggressione vera e propria (durante la quale sono ricorsi alla forza fisica, fidando solo nella violenza), ma la fuga che, se male organizzata, poteva condurli verso un disastro come avvenne per Cavallero. Le pistole servivano non ad intimorire la vittima, bensì per aprirsi una via di scampo: e per sventare il pericolo delle radiopattuglie, sempre più numerose, sono ricorsi all'espediente dell'«auto di appoggio» col compito di bloccare la strada ad eventuali inseguitori. Una terza, forse una quarta macchina, insospettabili erano pronte a accogliere la banda in corso Orbassano, a pochi minuti di strada dal luogo dell'assalto.

Tutto è stato previsto. L'economo, ex colonnello Rinaldo Battistini, cade nell'agguato tesogli nel cortile della tipografia: basta la violenza fisica per abbatterlo e prendergli la borsa con quasi tre milioni. Le pistole che i tre banditi impugnano sembrano inutili accessori, ma entrano in azione per il fuoco di sbarramento verso i soccorritori che accorrono. L'amministratore prof. Goria Gatti, incurante dei proiettili che si schiacciano ai suoi piedi, raggiunge i *gangsters*. Corre verso la morte: un bandito preme il grilletto dell'arma puntata contro il suo petto e solo per caso il colpo non parte.

La banda si riunisce su una «125» guidata dal quarto complice. Partono con una strana manovra che anziché lanciarli sul rettilineo del corso, li porta contromano sul controviale opposto. Un automobilista di passaggio intuisce ciò che è accaduto e si butta all'inseguimento. Ed ecco il quinto complice, al volante di una grossa auto francese, sbucare da una via laterale, sbarrare la strada e ripartire solo quando i rapinatori sono lontani, fuori vista. Poi se ne va: agli occhi di tutti è solo un guidatore che è stato maldestro ad un incrocio. Quando la polizia arriva, la banda si è già divisa, la «125» rubata e usata per il colpo è parcheggiata tra le tante lungo corso Orbassano, i posti di blocco si rivelano inutili.

In poche ore sono state fermate 400 persone. Fino all'alba di stamane gli uffici della Mobile sono rimasti illuminati, gli interrogatori sono proseguiti senza sosta. Due sono le persone trattenute: un italo-svizzero che potrebbe essere il quinto complice ed un ex-dipendente della ditta che è sospettato di aver fornito le indicazioni sui movimenti dell'economo. Ma contro di loro vi sono soltanto vaghi indizi.

L'amministratore della tipografia accanto ad uno dei buchi delle rivoltellate

A PAGINA 5:

Anteprima della moda maschile

A PAGINA 13:

La ragazza della droga a confronto con l'amica?

Primo «controcorso» tenuto dagli studenti

Il primo «controcorso» organizzato dagli studenti che partecipano all'agitazione si è svolto stamane nell'aula magna di Lettere. Tema: «Programmazione nazionale e potere economico privato». Una trentina di giovani hanno discusso per due ore, sotto la guida di un moderatore.

Altre riunioni sono in programma nei prossimi giorni. A questi «controcorsi», che dovrebbero costituire «la contestazione interna all'attuale struttura della scuola», sono ammessi solo professori, assistenti e studenti che abbiano accettato e sottoscritto i presupposti teorici e politici del movimento di agitazione.

Proseguono frattanto gli esami nelle tre facoltà umanistiche: saranno ultimati entro la fine del mese. Dopo, dovrebbero riprendere i corsi tradizionali, ma i giovani dell'agitazione hanno ieri ribadito che «la lotta deve continuare fino a quando non saranno cambiate le strutture universitarie e della società» e che per il futuro «non intendono più sottostare al ricatto delle lezioni».

Armati di pistola derubano una giovane sequestrata in auto

I tre le hanno preso la borsetta con 70 mila lire - Altro fatto: accoltellato dietro il castello di Stupinigi

Una giovane donna si è presentata sconvolta stanotte in Questura. Erano quasi le tre, aveva il viso graffiato, gli abiti sporchi e in disordine. Ha raccontato di essere stata rapinata da tre giovani che l'avevano avvicinata verso l'una in via Lamarmora, a pochi passi da corso Stati Uniti. La donna, Assunta Centonze, di 25 anni, abitante a Settimo in via Pietro Micca 13, ha accettato di andare a fare un giro verso la collina sulla loro «Giulietta». Sono partiti, ma dopo pochi minuti, in una zona buia e deserta, uno dei due sconosciuti che le erano accanto sul sedile posteriore ha tirato fuori di tasca una piccola pistola e le ha detto: «Adesso ce la dai la borsetta, scendi e non fai storie noi non ti facciamo del male». Ma Assunta Centonze aveva nella borsetta 70 mila lire e non voleva assolutamente lasciarsela portare via.

Ha tentato di liberarsi, di aprire lo sportello, di gettarsi dalla macchina per invocare aiuto. Ma è stata bloccata. La ragazza gridava, tirava calci, ma tutto è stato inutile. E' stata graffiata e le hanno strappato di mano la borsetta. Poi, senza neppure fermare la macchina, hanno spalancato una portiera e buttato fuori Assunta Centonze, trattenendosi naturalmente il bottino.

Assunta Centonze, 25 anni

★ Verso le due di stanotte Carlo Fortini, 55 anni, via Vanchiglia 2 si è presentato al Mauriziano. Era ferito superficialmente da quattro coltellate ad una gamba. All'agente di servizio ha detto di essere stato fermato dietro il castello di Stupinigi da due giovani che volevano rapinarlo.

Con la faccia insaponata insegue e cattura un ladro

L'agente l'ha visto dalla finestra mentre si radeva

L'appuntato Fabio Arnoldi, della P. S. Vanchiglia, stamane è tornato a casa, via Vallero 2, dopo il turno di notte. Prima di coricarsi, ha cominciato a farsi la barba. Guardando distrattamente dalla finestra, ha notato un giovanotto che cercava di forzare un'auto. Sebbene avesse la faccia insaponata, si è precipitato in strada, ma il ladro, che teneva sotto il braccio un pesante fagotto, non c'era più. L'appuntato ha capito che non poteva essersi allontanato troppo e che stava saccheggiando tutte le macchine in sosta nella zona.

Si è tolto il sapone ed è andato a cercarlo. Ha girovagato per mezz'ora, quindi è entrato in un bar: era scoraggiato. Mentre prendeva il caffè ha notato su un tavolino un tubetto di detersivo uguale a quello che aveva visto sull'auto presa di mira dal ladro. «Chi l'ha dimenticato?» ha chiesto alla barista. «Un signore che è alla toeletta». Due minuti dopo l'agente arrestava Ciro Buccirosso, 20 anni, di Foggia, con il fagotto che conteneva vari accessori e alcune radio. L'ha affidato ad una radiomobile ed è tornato a casa a farsi la barba.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 15,5
MINIMA	+ 5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 6,3; ore 8 + 6,0; press. 743,0; umid. 65 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: sereno, visibilità buona, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima + 15,7; minima 0; ore 8: + 3,2.

Alla scoperta delle novità nel Salone delle arti domestiche

Automatismi e raggi infrarossi nella cucina della donna moderna

Congegni sempre più perfetti alleviano il lavoro - Nell'arredamento linea funzionale e vasto impiego dei nuovi materiali; laminati plastici, plexiglas, perspex, nailon, dracon

Ormai è giunto il momento in cui la donna di casa, messa davanti a una cucina ha l'aspetto più che di massaia di una cosmonauta. Manopole, automatismi, lampade-spia che si accendono e si spengono; fornelli, girarrosti a raggi infrarossi, forni, tutto è così scientificamente meccanicizzato da incutere una certa soggezione oltre che ammirazione.

Il Salone delle Arti Domestiche che sta riscuotendo successo a Torino Esposizioni, è pieno di questi congegni che sono sempre più belli e perfetti per rendere la casa più accogliente, comoda, confortevole. Per le cucine la lotta è persa il candore degli smalti e la lucentezza dei fini legni e verso la perfezione tecnica; per tutto il resto della casa i produttori si fanno largo a forza di firme d'architetti e di designers: si cerca la estrema funzionalità dei mobili e delle suppellettili con una linea che sia la più elegante possibile, la più pura, la più semplice, la più consona al momento in cui viviamo.

Ricerca di estrema modernità in questa lampada da salotto

E in questo lavoro, che gli architetti stanno conducendo in maniera veramente egregia, c'è l'aiuto non indifferente delle nuove materie. Un tempo, quello che non era di ferro era di legno o viceversa; ora ferro e legno, nella casa, hanno ruoli di ben scarsa importanza: imperano i laminati plastici, la plastica in tutte le sue infinite versioni, il plexiglas, il perspex, il nailon, il dralon, il dracon, il velcro e tanti altri prodotti di questo genere. Materie che, oltre a presentarsi con una purezza e un'igiene incomparabili, si prestano ad assumere le forme nuove dei nostri tempi.

E' un Salone tutto da scoprire e da meditare. D'accordo, ci sono parecchi stands che sono la ripetizione di altri e del passato, ma ce ne sono tanti altri che ci sanno mostrare case che hanno in sé lo stimolo dell'estro, dell'ingegnosità, dell'arte. Specialmente nel quinto padiglione, dove ha sede la mostra «Eurodomus 2», iniziativa dell'architetto Giò Ponti, i designers e gli architetti sanno dimostrare che l'arredamento di oggi può essere in grado di competere per purezza di concezione e per funzionalità con quello dei secoli scorsi. Allora erano la grazia e la leziosità a suscitare l'impressione della bellezza; ora possono bastare l'armoniosità di una linea e l'aspetto di una materia a dare una identica sensazione.

Non ci sono soltanto disquisizioni e contemplazioni sulla purezza di una linea, al Salone delle Arti Domestiche; ci sono anche cose molto pratiche e di diverso sollazzo, la gastronomia, ad esempio. Un padiglione è tutto dedicato ai negozi alimentari e alle vivande. Ci sono pure squadre di cuochi, che fanno da mangiare per dimostrare quanto siano buoni i nostri cibi; i quali cibi, visto che sono confezionati, possono essere mangiati e a buon prezzo. Il menù di oggi? Eccolo: tacchino arrosto, galantina di cappone con gelatina, gulasch all'ungherese, costolette all'agrodolce, insalata capricciosa. Ogni piatto costa trecento lire: buon appetito.

I lettori ci scrivono

Severo esame di coscienza

■ «Torino, che malgrado tutto diventa veramente una grande città, è amministrata con rettitudine, ma anche con una parsimonia che rasenta l'avarizia.

«Una categoria con importanza preminente sulla dinamica della vita cittadina, che già da diversi anni denuncia un immobilismo pericoloso, è la categoria dei negozianti, specialmente del centro. A poco a poco le migliori posizioni ed i più bei negozi diventano succursali di aziende con sede in altre città.

«Manchiamo completamente di spirito associativo e di collaborazione: le mille lire spese in comune sono date con diffidenza e col timore che vadano più a vantaggio degli altri che di noi stessi, ognuno guarda al proprio cassetto, alla propria bottega senza interessarsi dei vicini. Le grandi manifestazioni che si svolgono periodicamente a Torino trovano i negozianti completamente assenti. Salone dell'Automobile a parte, per il quale le vetrine rispecchiano un poco il motivo della manifestazione, nelle altre occasioni l'assenteismo è completo.

«Strano ed incomprensibile è stato l'atteggiamento dei negozianti di via Garibaldi, che per protestare contro il divieto di passaggio delle auto hanno deciso di rinunciare ai tradizionali "Mercatali" di fine d'anno. Se è vero che questo divieto ha causato una diminuzione delle vendite, era oltremodo logico e conveniente controbattere richiamando l'attenzione della cittadinanza con una più clamorosa pubblicità».

Secondino Sella

Protestare serve, vedrà...

● «Oggi, trovandomi in piazza E. Giachino, dove avevo portato i miei due bambini per farli divertire in quelli che una volta erano i giardinetti del parco giochi, ho potuto constatare in quale stato di abbandono detti giardinetti si trovano.

«E' proprio vero allora, che Torino è sempre più trascurata in quelle sue prerogative civiche che la annoveravano tra le più belle città d'Europa!

«Io abito nella zona di piazza Giachino e quei giardinetti costituiscono proprio l'unico posto dove potevo portare i bambini. Non si trova più una panchina, ma una giostra funziona.

«So benissimo che le proteste servono a poco, specialmente se vengono da un cittadino qualunque. Ma voglio sperare che specialmente per l'avvicinarsi della bella stagione le autorità competenti vogliano prendere qualche provvedimento in modo che i bambini della zona possano andare a divertirsi per qualche ora. Distintamente assegnò».

Alfonso Pupillo

Una domenica allo stadio

● «Vorrei chiedere a questa rubrica cosa ne pensa del sistema adottato riguardo al parcheggio della domenica attorno allo Stadio Comunale. Già i prezzi della partita non sono esenti da tasse, ma uno che arriva con la macchina, in piazza d'Armi (migliaia di parcheggi per auto) si vede circondato da persone le quali con il diritto loro conferito, ostentano foglietti rosa per l'importo di L. 200. Ora provate a fare un calcolo di quante centinaia di biglietti da mille incassano in una sola domenica».

Roberto Bulfo

«Un angolo dell'inferno»

● «Noi siamo rovinati, se non lo sai ma cerca di informarti e di aiutarci facendo ricorso in nome nostro alle autorità. Non ci sarà una persona che abbia cuore per noi poveri, poveri! Qui siamo in periferia, in borgo San Pietro di Moncalieri, in un angolo spaventoso: rumori che fanno girare la testa e la puzza della verniciatura che è roba da impazzire. Non si può più vivere.

«Ditecì: si deve andare sotto il ponte della Chisola dove era la povera "Virginia", quella sventurata che viveva in una baracca coi cani? Puzza e rumori, uno spavento. Come possiamo vivere?».

Alcuni cittadini disperati di Borgo S. Pietro

Taccuino della città

✦ «La dc di fronte alle elezioni» è il tema del discorso che il ministro Scalfaro terrà domani alle 10 al teatro S. Anna di v. Legnano 13.

✦ Alla riunione del Rotary Torino-Sud, lunedì alle 20 presso l'Hôtel Ambasciatori, l'on. Scalfaro parlerà su «Torino per il Piemonte».

✦ Alla Pro Cultura femminile (v. Cernaia 11) oggi alle 17,30 per la «Vetrina del Melodramma» il dott. Rodolfo Celletti presenterà «La Favorita».

✦ Messa per l'artista: domani, ore 11,30, chiesa di S. Teresa. Omelia di mons. Vincenzo Arcozzi-Masino. Eseguirà musiche sacre il M° Angelo Surbone.

✦ La Fondazione ebraica «G. De Levy» ha organizzato per lunedì alle 21,15, presso il Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27), una manifestazione a ricordo del centenario di Sabatino Lopez. Parleranno Joseph Colombo, Giorgio Richetti e lo scrittore Guido Lopez, figlio del commediografo. La compagnia del Teatro delle Dieci presenterà l'atto unico «Novità di Parigi».

✦ Farmacie aperte domani (8,30-12,30): via Stradella 186, p. Lagrange 1, v. Nicola Fabrizi 102, c. Racconigi 39, c. Trapani 150, v. Lanzo 98, p. Repubblica 24, p. Respighi 3 ang. via Cherubini, viale dei Mughetti 11 (Vallette), c. Stati Uniti 5, via Maria Vittoria 3, largo Orbassano 70, v. Livorno 2, c. Giambone 10, v. Sacchi 46, c. Francia 273, p. Carducci 14, c. Unione Sovietica 801 bis, strada S. Mauro 35, v. Cernaia 24, v. Santa Giulia 32, v. Sesia 3, v. Berthollet 25, v. [illegible] 100.

✦ Autoriparazioni aperte domani (8-12): [illegible] v. S. Massimo 21 (tel. 80-000), str. Delle Cacce 4 (tel. 343-041); elettrauto: p. Rebaudengo 7 (tel. 263-802), Largo IV Marzo 17 (tel. 534-177), v. Magnano 3 (tel. 773-519), corso Rosselli 133 (tel. 588-564), via V. Monti 26 (tel. 651-385). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (tel. 683-446), c. Francia 430 (tel. 734-641), v. Pier Carlo Boggio 56 (tel. 779-810).

Un libro al giorno

Come si può scoprire in Luigi Pulci addirittura un geniale sceneggiatore, che andrebbe benissimo per il cinema oggi - Il gran capitolo dei malandrini

I poeti balzani, altrimenti detti irregolari, hanno più lunga la giovinezza? Parrebbe di sì, chi pensi al Pulci, al «byroniano Pulci», come disse Isidoro Del Lungo volendone caratterizzare l'ingegno singolare e sconvolgente. Intorno all'autore del «Morgante» si succedono le lodi di De Sanctis Carducci Croce e poi dei moderni e modernissimi; e, nella varietà dei motivi, sono lodi allegre, simpatiche. Si direbbe che anche gli aristarchi, trattando del Pulci, impulciscano (si pensi al paragone crociano con «la matassa»), e che insomma tutta la critica gli voglia bene.

Oggi poi, da che Franca Ageno ci diede l'edizione critica del poema, il gusto per il Pulci si è acuito fino alla «riscoperta». Non si tratta più di considerare il «Morgante» come un documento irripetibile nella letteratura di transizione del Quattrocento, in quanto concilia il gusto plebeo per l'epopea cavalleresca col cinismo aristocratico della corte di Lorenzo de' Medici; o di esplorarne la miniera linguistica, che per quanto prettamente toscana, è oltrastrafiorata; e neppure di misurarne, se possibile, l'incomparabile volata fantastica. E' un gusto più tecnico: il «Morgante» come uno dei massimi progenitori dell'opera di struttura aperta.

Fra gli ultimi studiosi, Angelo Gianni ci offre in «Pulci uno e due» (ed. La Nuova Italia) appunto una stimolante rivalutazione strutturalistica di quello che un po' troppo lestamente fu giudicato un geniale «fatras», sbattuto di ombre e di luci; quasi un palpabile esempio, sia pure affascinante (ecco il «byroniano» di Del Lungo), di disarmonia, rispetto all'armonia ariostesca.

Nel capitolo «Pulci o dell'entusiasmo» il Gianni sviluppa molto bene la tesi che almeno la prima parte del poema costituisce una delle opere più unitarie della nostra letteratura, e che questa unità è da ricercarsi nell'animo anzi nell'entusiasmo di rapsodo col quale il Pulci accolse e rifece la materia dei cantari. Questa e altre precisazioni che tutti ci conducono a una nuova «lettura» del poema, sono condite d'una cordialità e svegliatezza di scrittura che, senza escludere la rigorosa speculazione critica, rendono questo saggio piacevolissimo a leggere, snodato e vario come il suo soggetto.

Si veda, a riprova di questa letizia puliciana e insieme del grado di sensibilità moderna toccato dal saggista, il gran capitolo sui malandrini del «Morgante» (che sono tra le figurazioni più mosse e più splendide del poema), dove il fare del Pulci e i suoi famosi balzi di gomitolo sono avvicinati, citazioni alla mano, alla tecnica del film «western» e più precisamente al montaggio cosiddetto «alla Griffith». Il riscontro non ha nulla di lezioso o di campato in aria: già tutta la materia cavalleresca, quale fu riassunta dai nostri poeti colti, è una miniera di sceneggiature, un'alta lezione di movimento e di «suspense». Ma nel Pulci, la sapienza di interrompere e distribuire, di passare dai maganzesi traditori ai «nostri», cioè i paladini, sebbene non così sapiente come nell'Ariosto o proprio per questo, ha una più evidente analogia col mestiere e persino col mestieraccio con cui il cinema amministra la propria foga.

Leo Pestelli

UN ECCEZIONALE REPORTAGE GIRATO PER LA TELEVISIONE AMERICANA

Un occidentale è potuto entrare nel paradiso dei cosmonauti russi

Si chiama Georges Vicas, ed è un uomo straordinario - Ha capito che per carpire segreti ai sovietici, occorre chiedere loro cose impossibili - Riuscì a provocare un incendio (finto) sulla Piazza Rossa, facendo accorrere quattordici autopompe dei vigili del fuoco - Ora ha ripreso con la sua macchina la vita degli astronauti al Villaggio delle Stelle, 30 chilometri da Mosca

Apparecchiature missilistiche riprese nell'aerodromo di Baikonur, negli Urali

(Nostro servizio particolare)

New York, marzo.

«Il Cremlino brucia!». Questo grido di allarme, echeggiato una notte dell'ottobre 1962 (in piena crisi di Cuba), fece accorrere al celebre palazzo quattordici autopompe dei vigili del fuoco che, attraversata di gran carriera la Piazza Rossa, si fermarono con uno stridore di gomme davanti alla cattedrale di San Basilio. Ma l'incendio era stato ingigantito dalla fantasia: le fiamme, in realtà modeste, si levavano da un braciere di lampade al magnesio, accese per esigenze di un film che si stava girando per conto della Nbc *americana (la* National Broadcasting Company, *una società radio-televisiva). Il regista, calmissimo, si fece avanti e spiegò al capo dei pompieri che egli aveva tutte le carte in regola: era stato autorizzato a quel lavoro da Krusciov in persona. Si chiamava Georges Vicas, aveva 35 anni.*

Cinque anni più tardi, Vicas è riuscito in un'impresa ancor più spettacolare: è infatti il primo occidentale che abbia potuto filmare gli impianti spaziali sovietici. La trasmissione dura un'ora ed è già andata in onda negli Stati Uniti; ma la vedranno presto gli inglesi, gli olandesi, i tedeschi; trattative sono in corso con la televisione francese e, si dice, con quella italiana.

Semplice, tranquillo, aria d'intellettuale, Georges Vicas ha spiegato a Nouvel Observateur *di dovere il successo innanzi tutto alle relazioni personali che egli ha saputo intessere in Russia. «E' il quarto film che giro a Mosca — ha detto —. I russi ormai si sono abituati a lavorare con me, e mi onorano della loro fiducia».*

Familiarizzatosi con i sistemi di lavorazione sovietici, Vicas ha presto capito che, per ottenere qualcosa dai potenti del Cremlino, bisognava chiedere l'impossibile. Le sue audacie sono rimaste memorabili a Mosca. Quando chiese di girare l'incendio del palazzo che fu degli zar, le autorità sovietiche gli scoppiarono a ridere in faccia. «Perché non date fuoco all'ambasciata inglese? — gli domandarono scherzosamente —. Non è lontana, proprio dall'altra parte della Moscova». Vicas rise anche lui, ma tenne duro: sei settimane dopo otteneva il sospirato permesso.

L'estate scorsa un altro regista francese, Frédéric Rossif, potè a gran fatica far uscire dal museo del Cremlino una delle carrozze imperiali che gli servivano per un film sulla Rivoluzione d'ottobre. Georges Vicas le fece uscire tutte, cinque anni fa, per due volte. E nel '58 a Leningrado issò la bandiera degli zar sulle mura del Palazzo d'Inverno e fece tuonare i cannoni dell'Aurora.

Vicas non è uno specialista di cose sovietiche, sebbene parli correntemente il russo, la lingua di sua madre. All'università Harvard, dove ha studiato storia contemporanea, si interessava soprattutto alla Germania. La sua specialità sono i «colpi», i reportages sensazionali. Entrato alla CBS *nel 1954, si fece subito notare per un'inchiesta sui campi dei prigionieri americani nella Corea del Nord. Nel 1955 e nel 1956 organizzò dei dibattiti telefonici tra studenti e professori americani e russi. Nel '59 il suo «servizio» su* Business and Sex *(Affari e sesso), l'uso che certi uomini d'affari americani fanno delle ragazze-squillo per concludere grossi contratti, destò veramente sensazione.*

Ora «I sovietici nello spazio» — per cui Mosca ha aperto le porte delle proprie stazioni a Vicas — risulterà certamente una rivelazione per gli stessi telespettatori russi. L'équipe americana di cineasti è infatti entrata in una base di controllo per satelliti in Crimea, dove i giornalisti locali non hanno mai messo piede e di cui gli abitanti della regione, nella stragrande maggioranza, ignorano fino ad oggi l'esistenza.

«Gli impianti spaziali sovietici — *dichiara Vicas* — rassomigliano molto a quelli di Houston, nel Texas».

Il regista americano ha potuto filmare il Villaggio delle Stelle, a trenta chilometri da Mosca, in cui vivono, rigorosamente protetti dalla curiosità dei loro concittadini, i cosmonauti russi ed un migliaio di tecnici spaziali. E' un agglomerato modernissimo di edifici alti dieci-undici piani, in cui ciascuna famiglia vive in un appartamento di quattro stanze che apparirebbe lussuosissimo al russo medio. E' in costruzione da sei anni, ma sembra abitato dai sei mesi appena.

L'Urss prepara più presto degli Stati Uniti i giovani all'avventura spaziale. Vicas ha potuto filmare dei cosmonauti in erba, che i sovietici nascondevano finora con cura agli stranieri. Dall'età di 10-11 anni, i ragazzi russi si esercitano a lanciare mini-missili teleguidati, si allenano a tollerare l'assenza di peso, si sottopongono ad esami medici approfonditi. Quanto ai cosmonauti adulti, essi continuano l'addestramento fisico ed intellettuale, fanno sport, pilotano aerei, studiano la fisica aeronautica.

E tuttavia neanche Vicas ha potuto riprendere tutte le scene che avrebbe voluto. Per esempio, non gli hanno concesso di vedere la base di lancio di Baikonur, di dove partono le cosmonavi sovietiche pilotate dall'uomo. Ma gli hanno fatto dono di immagini filmate dai russi.

Antonio Noletti

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

Rifiutate la poltrona

— Mi turba sempre l'arrivo della primavera perché ci avvicina al prossimo inverno...

Lettera della signora P.S., Torino:

«Quando ci siamo sposati, otto anni fa, eravamo molto poveri e molto innamorati. Io ho conservato l'impiego, interrompendo il lavoro solo per le gravidanze: ci sono nati due figli si può dire a ruota. Per fortuna ho avuto l'appoggio prezioso di mia madre che si è sobbarcata il peso dei due bambini. Ma anche così ho fatto una vita dura, dividendomi tra casa e ufficio, sempre di corsa, sempre tormentata dagli scrupoli perché non potevo dedicarmi completamente ai figli e nemmeno al lavoro (avrei potuto far carriera accettando un incarico d'ispettrice che però mi costringeva a viaggiare e ho rinunciato). Mio marito non è di quelli che aiutano in casa: gli uomini nascono egoisti, mentre noi nasciamo con l'obbligo di sacrificarci e così ho trascinato per anni l'esaurimento nervoso. Ora se Dio vuole va meglio e non dobbiamo più neanche stringere la cinghia, mio marito ha migliorato la sua posizione e potrei anche restarmene a casa; anzi lui insiste, ma io tentenno. Il lavoro mi piace e oltre a darmi una piccola autonomia, mi distrae da non sempre piacevoli pensieri. Le cose sono cambiate tra mio marito e me; ci vogliamo sempre bene (io, almeno), ma lui ora si sente valorizzato e ha maggiori ambizioni che lo tengono sempre più lontano da casa. Inoltre, coi soldi può togliersi qualche capriccio e non girerei più sulla sua fedeltà. Anche questo, sebbene col mio lavoro non c'entri, mi rende più difficile una decisione. Che debbo fare? In casa sono stupiti dalle mie perplessità, mia madre soprattutto (lei non ha mai lavorato fuori di casa, era la classica ombra del marito e ricorda che la sera, quando lui leggeva il giornale, lei si metteva a cucire in poltrona, unico suo momento di riposo). Ma come, dicono, ti si offre di far la madre e la moglie, la più bella parte per una vera donna, e tu esiti?».

E' una vecchia storia. E ogni tanto capita di riscontrarla. Sera fa, in casa di amici, una signora parlava dei bellissimi abiti acquistati a Parigi, città piena di tentazioni alle quali lei non poteva resistere: «Lo so — intervenne il marito —. Spendi sempre un occhio della testa». «Che vuoi farci? — gli ribatté la moglie con un dolce bamboleggiamento — Sono una vera donna». Questa signora, più che cinquantenne, mi apparve come il glorioso vestigio di un'epoca che divideva il nostro sesso in due parti: di qua le vere donne (condizionate da un'educazione che le voleva infantili, ingorde, ignoranti, irresponsabili), di là le donne-uomo, o femministe. Oggi il femminismo non ha più senso; è cominciata — almeno ufficialmente — l'era delle donne adulte e responsabili, capaci di occupare un posto nella società moderna. Per occuparlo debbono lavorare, non si scappa. Tutte. Anche le mogli e madri? Possibilmente. E anche se, così facendo, si condannano a un perpetuo sentimento di colpevolezza, in quanto rubano tempo ai figli, al datore di lavoro, o se stesse? La risposta è sempre sì. Questo è il secolo della «cattiva coscienza» femminile: la sospirata eguaglianza si risolve in inquietudine per l'attuale generazione, che non sa abituarsi alla libertà, né fare le sue scelte. La ragazza lavora coltivando il sogno del marito ricco che le permetterà di lasciare l'impiego; la maritata lavora per l'indispensabile «salario in più», aspettando di poterne fare a meno. Questa provvisorietà confina le donne in posti secondari; e perché non arrivano a raggiungere una buona formazione professionale; e perché non si affidano cariche importanti a lavoratrici che, nella grande maggioranza, hanno paura d'impegnarsi a fondo, diciamo per tutta la vita. E in un certo senso bisogna capirle. Sono entrate a pie pari in un mondo fatto da e per gli uomini; e hanno dovuto adattarsi al lavoro, in attesa che il lavoro si adatti alla nuova condizione femminile (questa avverrà, è sperabile. E avverrà che le donne smettano di sacrificarsi, magari con grande rimpianto. E avverrà pure che gli uomini, i quali non nascono egoisti, ma lo diventano grazie a madri e mogli assetate di martirio, si mostrino più comprensivi). Ma in quest'attesa le donne debbono restare sulla breccia; guai se si danno virile, porgendo l'orecchio alle antiche lusinghe (la più comune, sostenuta dalla stampa femminile, è questa: «Siamo tanto più libere e felici se lui ci protegge!»), guai se rientrano nell'anonimato. Vorrebbe, signora P.S., vivere come sua madre che cuciva in poltrona, mentre suo padre leggeva il giornale? (Per le donne di allora era disdicevole anche la lettura del giornale). E allora rinunci alla poltrona, ma non al lavoro. Se lo abbandonasse, andrebbe a ingrossare l'esercito della cosiddetta «popolazione inattiva», che comprende dodici milioni di massaie. Inattive le massaie che lavorano in media tredici-quattordici ore al giorno? Eppure, forse perché lavorano «gratis» ed esistono socialmente solo attraverso il marito, non suggeriscono altra denominazione ai compilatori di statistiche. «Inattive» e non tutelate, la loro carriera dipendendo unicamente dallo sposo. E se lo sposo è di buona qualità morale, se tutto va bene a domicilio, esse hanno veramente la più bella parte. Ma se le cose vanno meno bene, se scoppiano conflitti — e può succedere dopo quindici o vent'anni di matrimonio — gli «angeli del focolare» hanno immancabilmente la peggio. Io ricevo spesso lettere di donne di mezz'età, frustrate come mogli, ingannate o ridotte senza un soldo; bruscamente smobilitate come nicdri (i figli già grandi vanno per la loro strada), sole tra le ceneri d'un focolare deserto. Ora, il lamento comune a tutte è questo: «Potessi almeno trovare un lavoro! Mi sentirei meno inutile» (oppure: «Potrei rendermi indipendente»). Lei che un lavoro ce l'ha, signora, pensi al futuro e lo conservi.

Lettera di «Silvana», Biella:

«Siamo amiche intime dall'infanzia, legate dai ricordi e da un affetto sincero, ma la minima critica la impermalisce l'amica che mi tiene il broncio per settimane. Io chiedo: ma è possibile che non ci si debba dire la verità nemmeno tra amiche? Non è un diritto, e meglio un dovere?».

Se assolverlo è penoso per noi, sì. Se invece è piacevole, no.

Lettera del signor A. Lombardi, Torino:

«Può darsi che il codice postale abbia snellito lo smistamento e l'inoltro della corrispondenza, benché nessuno se ne sia accorto; ma quel numeretto da applicare alle lettere complicano il lavoro dei privati e delle aziende, è una seccatura enorme, soprattutto pensando che bisognerebbe portarsi dietro quel libretto anche in viaggio per spedire senza incertezze anche delle semplici cartoline. Io mi auguro, con migliaia d'altri, che l'esperimento finisca in una bolla di sapone e non se ne parli più».

Questo è l'augurio che nel nostro Paese ha le maggiori probabilità di realizzarsi. L'elenco delle cose di cui «non si parla più» è lungo come il Po, accidentato come l'Arno. Possiamo citarne due, pigliandole a casaccio nella memoria. Anni fa, in un discorso alla Camera, il ministro Scelba preannunciò l'abolizione delle manette, triste retaggio borbonico, così avvilente per la personalità umana. Però sui giornali continuiamo a vedere fotografie di tipi avviliti, cioè regolarmente ammanettati. Nel luglio scorso echeggiò sui quotidiani, come uno squillo di tromba, la notizia d'una nuova «disposizione» atta a incrementare il turismo, in quanto esonererà gli albergatori dalla richiesta di documenti d'identità: il cliente non si sarebbe fatto altro obbligo che quello di compilare una scheda. Però gli albergatori continuano a esigere i documenti e un recentissimo fatto di cronaca ci dà la misura dell'esosaggine con cui si continua ad applicare questa formalità poliziesca: a Roma, Barbara Steele, avendo dimenticato il passaporto, si è vista rifiutare una stanza in albergo da un portiere di notte, benché questi avesse perfettamente riconosciuto l'attrice. Bolle, bolle, bolle di sapone.

● *Tessera 20258437, Imperia:* In Carnia e Cadore, le giovani e intraprendenti titolari di pensioni nuove (che sono moltissime), ricorrono a questo elementare sistema per procacciarsi clienti: stampano un bel cartoncino con fotografia del *dehors* e prezzi, e lo inviano a due o trecento professionisti, di cui prendono l'indirizzo nell'elenco telefonico delle maggiori città vicine (nel suo caso, Torino, Milano, Genova). A giudicare dall'affollamento di queste pensioncine, il cui vitto era discreto e il conforto problematico, direi che il sistema è consigliabile. I clienti ritornano. E torneranno, se il «trattamento è ottimo, anche come tariffe».

Clara Grifoni

I NOSTRI DUBBI

Non è questione di frusta

Si dice frustazione o frustrazione? Qual è il significato dell'espressione.

Aurelio C., Rivoli

No, la frusta non ha proprio nulla che vedere con questo sostantivo reso popolare dall'uso smodato che ne fanno un po' tutti, sulla spinta delle mode psicoanalitiche. Vi entra invece, a velo spiegato, l'avverbio latino «frustra»: inutilmente, da cui si ebbe il verbo latino «frustrare»: rendere vano. Oggi il suo significato si è esteso e vale: deludere le speranze, svuotare di contenuto, annullare gli sforzi, sempre in connessione con stati d'animo, momenti problematici dei soggetti, delusioni cocenti. C'è un bellissimo verso di Dante (Par. IV - 129) che sembra anticipare le implicazioni freudiane aggiunte da questo verbo: «Se non, ciascun disio sarebbe frustra».

E' vero che per digerire un uovo crudo lo stomaco impiega più di un'ora?

Virgilio Ferreri - Novara

Il tempo necessario per la digestione dell'uovo crudo è esattamente 1 ora e 30 minuti. Il cibo che richiede meno tempo è il riso (1 ora). Seguono: prosciutto stagionato 1 ora e 13 minuti; pesce fritto 1.30'; mele fresche 1.30'; latte bollito 2 ore; fegato di vitello 2 ore; latte crudo 2.15'; uova al burro 2.15'; focaccia al forno 2.30'; fave e piselli 2.30'; uova bollite 2.50'; carne arrosto 3 ore; consommé di pollo 3 ore; pane salato 3.15'; carote lessate 3.15'; burro naturale 3.30'; formaggio stagionato 3.30'; pane appena sfornato 3.30'; patate bollite 3.30'; insalata cotta 3.50'; vitello arrosto o fritto 4.30'.

Ho letto recentemente che Cesare Pavese ha vinto un premio «Strega». Vorrei sapere in quale anno e con quale libro. Inoltre desidererei conoscere il nome dei vincitori del premio dalla sua istituzione ad oggi.

Giovanna Bourcois
Torino

Pavese vinse lo «Strega» nel 1950 con «La bella estate». In quello stesso anno, il 27 agosto, lo scrittore piemontese si dette la morte. Ecco gli altri vincitori: 1947: Ennio Flaiano con «Tempo di uccidere»; 1948: Vincenzo Cardarelli con «Villa Tarantola»; 1949: G. B. Angioletti con «La memoria»; 1950: Cesare Pavese; 1951: Corrado Alvaro con «Quasi una vita»; 1952: Alberto Moravia con «I racconti»; 1953: Massimo Bontempelli con «L'amante fedele»; 1954: Mario Soldati con «Lettere da Capri»; 1955: Giovanni Comisso con «Un gatto attraversa la strada»; 1956: Giorgio Bassani con «Cinque storie ferraresi»; 1957: Elsa Morante con «L'isola di Arturo»; 1958: Dino Buzzati con «Sessanta racconti»; 1959: Giuseppe Tomasi di Lampedusa con «Il gattopardo»; 1960: Carlo Cassola con «La ragazza di Bube»; 1961: Raffaele La Capria con «Ferito a morte»; 1962: Mario Tobino con «Il clandestino»; 1963: Natalia Ginzburg con «Lessico famigliare»; 1964: Giovanni Arpino con «L'ombra delle colline»; 1965: Paolo Volponi con «La maschera mondiale»; 1966: Michele Prisco con «Una spirale di nebbia»; 1967: Annamaria Ortese con «Poveri e semplici».

NUOVA
SIMCA 1100

molto di più di quanto pensavate di avere da una sola vettura

più velocità (oltre 140 km/h) più sicurezza (stabile in curva, in frenata, in velocità, dotata di maniglie a prova... di bambino) più confort (tanto, tanto spazio per i 5 passeggeri e reclinando il sedile posteriore uno spazio di carico di oltre 1175 dm³) più economia (7,5 lt. x 100 km.) più scelta (due porte, quattro porte, furgonate, ancora più ... insomma su misura) e in più, la grande versatilità Simca 1100: che andiate in gita o a teatro, la Simca 1100 è sempre la vettura giusta.
Eccezionale?
No, tutto ciò è naturale
perchè la Simca 1100 a trazione anteriore

SI SA E SIMCA

ed è nella tradizione Simca offrire prodotti eccezionali: SIMCA 1000; SIMCA 1200 S COUPE'; SIMCA 1301 - 1501; SIMCA 1301 - 1501 CANADA
tutte a Vostra disposizione con la nuova Simca 1100 presso gli oltre 250 Concessionari Simca, per una completa prova su strada.
SIMCA 1100, a partire da L. 998.000 ige e trasporto compresi.

SIMCA ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 37 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto, il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — solo per ... di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 55 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO ... e proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid via Carnale 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-303, 779-626.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Tel. 554-740. 0678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purchè improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. 0707

A. ACQUISTEREI rilevarsi Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-398.

AFFARONE commestibile frutta verdura zona Porta Susa cedesi 1 milione 300.000. Telefonare pomeriggio 750-766. A31561

AFFARONE primizie frutta verdura oltre 500.000 utile mensile. Telefonare 767-911. A31356

AUTORIMESSA 100 auto affitto mille ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 372-498. 0878

AUTOSALONE centrale ... avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 385-973. 0145

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendite pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

LATTERIA privato vende adatto nucleo familiare. Telefonare 680-834.

RIVENDITA pasticceria zona Martinetto cedesi eventualmente garanzia possibilità laboratorio. Tel. 502-514

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO immediatamente contanti. Telefonare 546-007

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-873. 0912

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio-nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078. 0912

A. ACQUISTASI case in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. 0912

A. PRIVATO vende palazzina nuova costruzione 40 camere ... affittate di reddito Casello Torinese. Telefonare 338-587. 2331

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete; 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. 0561

APPARTAMENTI su piazza, corso Sirecina angolo Barletta. 2-3-4 camere. Mutuo, facilitazioni. Sabatelli 753-041. 032

CORSO Giulio Cesare 225. Residenza Gioiello, panoramicissimi appartamenti due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.700.000; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044. 0687

CORSO Francia 17 vendesi prezzo eccezionale alloggio signorile salone quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 519-770. 2001

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. 0700

E' iniziata la « quinta operazione « 30 giorni ». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, bisservizi; sei camere, bisservizi, bisingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: lire 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.

MOTTA vende S. Rita case nuove affittate 18 camere bloccati 70 milioni basai fabbricati terreno 20 camere 25.000.000. Telef. 217 064.

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo S. Paolo facilitazioni. Tel. 60-083.

S. RITA vendesi direttamente, palazzo nuovo corso Sebastopoli 235: Salone grande, quattro camere, cameretta, cucina, tripli servizi, due ascensori, soffitta, cantina. Mutuo, massime facilitazioni. Vendonsi tre piccoli locali piano rialzato mq. 18 cadauno con servizio, più locale cabinato, affittandoli uso ufficio garantiamo 8% netto più spese.

TERRENO città acquista impresa costruibilità 1000 camere possibilmente progetto approvato trattativa diretta. Dotreglisre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3341 — Torino ».

VENDO casa 3 alloggi 10 camere giardino garage 14.... Gruglisco. Telefono 781-485.

VIA Cristoforo Colombo alloggio salonino 3 camere cucina doppi servizi grandi terrazzi box 18.500.000 compreso forte mutuo, libero subito. Desiderio 540-405.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio società impiegato statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. 01000

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 760-800 prom. Martinet. 0444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

AFFITTEREI annualmente alloggetto vuoto in riviera ligure, pagamento anticipato. Telef. 451-753, 885-885.

CERCO magazzino deposito mobili mq. 80-150 zona Collegno-Grugliasco. Telefonare 232-417.

CERCO magazzino deposito mobili mq. 100-150 zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417. 0105

CERCO 3 - 4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0988

SPOSI cercano camera tinello 2 camere tinello, termobagno. Telefono 562-417. A30886

AUTOTRASLOCHI Oichio 4000 per camera furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 230-782.

AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni prezzi modici personale specializzato. Telefonare 485-868 (maggio).

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgone smontaggio montaggio garanzia. Telefonare 592-463 Einaudi.

BRUSSON affittasi soleggiatissimo bicamera cucinotta servizi conveniente. Prof. Piccinni, Cere. 2001

LOCALE luminoso riscaldato 400 mq. piano primo parcheggi Mole adatto laboratorio affittasi. Tel. 510-770.

S. RITA affittansi subito ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, due uffici 3-4 camere con mansarda terrazzo 2 servizi. Magazzini piano cortile mq. 60-50-25 più box, doppio passaggio carraio. Cantiere via Lima 7. 0793

USO ufficio affittansi corso Vinzaglio 31 luminosi ampi locali piano nobile e terzo piano visibili 14,30-16. Per informazioni tel. 500-470 oppure 532-281. A31202

IL MODO INTELLIGENTE PER ARREDARE LA VOSTRA CUCINA

la **SALVARANI**® invita

la clientela a visitare il suo stand nel padiglione centrale (box 397/404) al Salone delle Arti Domestiche

NUOVE CREAZIONI 1968 — OMAGGIO AGLI ACQUIRENTI IN FIERA

BAR superalcoolici bigliardo via XX Settembre, forte guadagno alloggio cedo anticipando 2.000.000. Telefonare 543-596. 027

DROGHERIA centrale cedesi dilazionando ottimo affare. Telef. 758-940, 852-272. 1001

MOTTA cerca garanti tabaccherie reddito elevato, occorrono 10.000.000. Telefonare 212-064. 2001

PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucal, via Umberto 27. ...

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari; autotrasportatori immediato. Itim, Marconi 10, telefonare 540-879. 0580

RIVENDITA pane attività ventiquennale 80 kg. forte incasso alloggio cedo anticipando 2.000.000. Telefonare 543-596. 027

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-870, 545-070. 0487

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324

ADIACENTE Stadio vendo 5 milioni 600.000 due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 537-498.

ALLOGGIO camere tinello servizi vuoto vendesi 4.400.000 meno mutuo e dilazioni, borgo Vittoria. Telefonare 519-096. 0671

APPARTAMENTI elegantissimi signorili, zona Francia. Salone 3 camere cucina, camera servizio tripli servizi. Sabatelli 753-041.

BARDONECCHIA vende alloggetti 2 camerette soggiorno servizi 6 milioni. Telefonare 320-490.

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 543-688.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i conforti 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-818.

CORSO Giovanni Agnelli, attico panoramico, salone, 2 camere, cucina, bisservizi, ripostiglio, grande terrazzo, vendesi 16.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. 0898

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. 0384

LOCALI industriali settima 650 mt. ..., abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 881-805.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. ... facilitazioni pagamento. Telefonare 60-083.

PANORAMICI vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 567-116, 585-349. 01108

PIAZZA Bengasi vendesi basso fabbricato 60 mq. tranviere adatto laboratorio magazzino. Tel. 939-967.

PINO Torinese: villa 3 piani in parco, terreno 1500 mq. recintato, 7 camere, salone, tavernetta, cucina, di ... stireria, 5 bagni, due garages, vendesi 55.000.000 trattabili. Telefonare 581-694.

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggetto Torino e Riviera ponente. Telefonare 677-708. 04

RIVOLI piazza Cavallero occasione impresa vende alloggi dilazioni pagamento mutuo. Telefonare 793-772.

SPOTORNO impresa piemontese vende appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Berchialla (17028) Spotorno, tel. 75-957.

VENDESI attico camerette cucina servizi terrazza adatto studio pied-à-terre mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-818.

VENDO nuovo da 1-4 camere doppi ingressi doppi servizi corso Machiavelli. Telefonare 990-334.

VILLA stupenda posizione, provinciale Ulzio-Sauze, due alloggi orizzontali. 26.000.000 vendesi anche separatamente. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino, 544-566.

VILLETTA 8 vani vicinanze Torino impresa vende facilitazioni. Telefonare 543-688. 078

7.700.000 vendiamo appartamenti 3 camere, tinello, cucinotto, servizi. Contanti 1 milione 925.000, rimanenza 39.810 mensili. Amministrazione gratuita, garanzia reddito 5% anni 5. Condominio Sangone Pa, Italia '61, tel. 664-997.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 30 p.p.

A.A. AFFITTASI zona Stadio locale chiuso per officina mq 120 con servizi, luce, forza, telefono, tettoia mq 60, locale scantinato mq 35, androne carraio chiuso ... mq 30. Telefonare 342-088. A8087

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-330. 0329

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissime zone. Telefonare 751-828.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 345-433.

AFFITTASI alloggetto e prossimi spazi camere tinello servizi. Telefonare 366-095. A31331

AFFITTASI STRADA TETTI ... ROTTI, LOCALE INDUSTRIALE MQ. 500, RISCALDAMENTO, LUCE, FORZA, UFFICI, LOCALI CUSTODE, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 773-300. 0852

AFFITTO Milano, Mac Mahon, liberi 4 più servizi 580-443 Torino.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio, rimontaggio mobili, garanzia. Telef. 611-571 (ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia serietà. Telefonare 356-320 Mastropietro.

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato vicinissimo mare aprile maggio luglio settembre. Tel. 296-182, 721-935. A31345

NUOVO quartiere residenziale marino, Impresa Parinazzo, Ceriale, vendonsi appartamenti signorili e negozi a prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. Telefonare 70-212 in cantiere. o Torino 362-823 oppure rivolgersi in cantiere anche nei giorni festivi dalle 9 alle 12,30.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO, Pensione Rosaria, centralissima, riscaldamento, 2000 complessive. Telefonare ....

RIMINI Bellariva Pensione Anny, vicini ... mare, apertura Pasqua. Prezzi modicissimi.

ROSETO Abruzzi Hôtel Hercules, Riviera Adriatica, 40 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina parco giardino, stabilimento balneare privato. Maggio-giugno-settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis. 22286

VARAZZE Pensione Riviera, 97.100. Ottima cucina, giardino, parcheggio, centralissima. Interpellateci.

(Continua a pag. 13)

zX MICHELIN
è il nuovo radiale per tutti

scultura
moderna ed aggressiva, per mordere l'asfalto e divorare i chilometri

battistrada
largo ed "avvolgente" contro ogni insidia, in curva, sul bagnato, in frenata

fianchi
scattanti e flessibili per godere la velocità come sul velluto

...e non costa di più e risparmia carburante

Nel nuovo **zX MICHELIN** la **struttura radiale** della carcassa e la **nuova disposizione delle tele** che compongono la **"fascia stabilizzatrice"** consentono al pneumatico di assorbire le asperità del suolo, di **eliminare** praticamente **qualsiasi risonanza e vibrazione** ed inoltre di limitare gli sfregamenti del battistrada sul terreno, aumentandone l'aderenza e la resistenza all'usura.

DONNE Confidenziale — Le idee (audaci) della moda

I calzoncini (truccati o no) entrano in guardaroba

Le scorse stagioni si è avuta la sensazione che l'abbigliamento femminile sconfinasse nel campo maschile con le insistenti proposte per il tailleur-pantaloni. Questo capo si poteva portare anche in città con la stessa disinvoltura che si può avere sfoggiandolo al mare o in montagna. Sennonché la fugace apparizione per le strade cittadine di alcune signore vestite da uomo non fu troppo convincente: poche erano le figure femminili dotate di una linea adatta a sopportare i pantaloni, male tollerato era l'abbigliamento negli ambienti di lavoro. Ciò non decretò però il tramonto del pantalone, il quale con le giacche di tipo classico-sportivo, è tuttora un capo assai valido per il «week-end» e le gite domenicali.

Chemisier con gonna-pantaloni mimetizzata da pieghe

Del tipo maschile o con giochi di pieghe

Pantaloncini per le gite (ovviamente truccati da gonna)

Quest'anno, invece, i sarti (con maggiore insistenza rispetto al passato) ripropongono la gonna a pantaloni in varie edizioni. Più in voga sono i calzoni corti «Bermuda» di taglio piuttosto aderente, di tipo coloniale (per intenderci da «esploratore») oppure mimetizzati da giochi di pieghe e da effetti di pannelli. Questi pantaloncini un po' impertinenti da ragazzino, li troviamo accoppiati alle giacche dei *tailleurs* primaverili, in tandem con le lunghe bluse o seminascosti dalle tuniche degli abiti spaccati.

Realizzati in tessuti di un certo pregio, quali le crape in lana, le doppie gabardine nell'edizione per passeggio. In seta pesante per le ore eleganti oppure ricamati per *cocktail* e sera, sono così entrati in tutte le collezioni di alta moda, nelle *boutiques* e già arrivano nei magazzini.

Un naso nuovo a rate

E' sorta a Milano un'organizzazione che, ispirandosi ad analoghe associazioni che hanno riscosso ampio successo negli Stati Uniti e in Francia, apre a tutti le porte della bellezza. Come si compra a rate un'automobile o la lavatrice, allo stesso modo si può acquistare un nuovo naso, o un nuovo seno, o una nuova faccia liberandola da una antiestetica macchia.

La visita preliminare è gratuita e può anche accadere che l'«équipe» di medici decida di non intervenire. Poi, il paziente versa una cifra pari a un 30 per cento della somma totale (comprendente le spese dell'intervento vero e proprio, apertura sala operatoria, anestesista, analisi, degenza in clinica, quindi niente sorprese) il resto verrà saldato a rate, fino a 12 mesi.

Gli psicologi sono concordi nell'affermare che un naso eccessivo o una brutta cicatrice rovinano il carattere di una persona, la rendono depressa o aggressiva, insomma, con un equilibrio psichico instabile. Non si tratta come in altri casi solo di sciocca civetteria. Tutti hanno il diritto di sentirsi normali.

Perplesse le signore

Un insieme blu a righe bianche con calzoni Bermuda

Le signore sono molto perplesse nell'abbandonare la gonna per sostituirla con i calzoni corti, mentre sono abbastanza convinte nello scegliere la gonna a pantaloni quando si tratta di modelli sportivi ma anche in questo caso preferiscono nascondere la nuova tendenza nei motivi delle pieghe per non denunciare troppo arditamente il taglio maschile. Con un commento intelligente, così ha reagito una signora nota per la sua eleganza misurata e sicura: «Quale vantaggio estetico e pratico può dare la gonna-pantalone quando la si vuole contraffare per simularla come gonna? Molto meglio la sottana "vera" pieghettata. E' più facile da realizzare e da portare». Effettivamente per indossare uno chemisier a calzone o la gonna-pantaloni è necessario rinunciare alla sottoveste che verrebbe ad ammucchiarsi sui fianchi. La soluzione migliore è quella di portare il pagliaccetto in leggero tessuto elasticizzato o soltanto il reggiseno sotto la camicetta o la maglietta.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI-FESTEGGIAMO

S. Vitturiano martire.

OGGI, sabato 23 marzo, il Sole è sorto alle 5,39 e tramonta alle 18,14. La Luna si trova nel 24° giorno.

Il piatto del giorno

Agnello in fricassea

A del burro imbiondito con cipolla unite un cosciotto di agnello di un chilo, tagliato a pezzi, e fatelo dorare da tutte le parti. Salate, pepate e aggiungete un cucchiaino di farina stemperata in un mestolo di brodo.

A cottura ultimata disponete i pezzi di agnello sul piatto di portata e tenetelo al caldo. Al sugo aggiungete, mescolando, due tuorli d'uovo sbattuto con il succo di un limone e del prezzemolo tritato, poi versate la salsa sull'agnello e servite.

Presentata a Torino la dodicesima rassegna

Poche stravaganze nella moda maschile

Contenuti i colori, qualche concessione è stata fatta alla linea «anni 30» - Le giacche leggermente svasate alternate a modelli chiusi - Ritorno del doppiopetto e rilancio della pelliccia

Il Museo dell'Auto di Torino ha ospitato ieri sera la dodicesima «Rassegna della moda maschile su misura», organizzata dall'Amas (Associazione maestri sarti e sarte). Dagli aerei e dai transatlantici, su cui si sono svolte alcune passate edizioni, la manifestazione è scesa quest'anno nel capoluogo piemontese, quasi a simboleggiare — come ha sottolineato il presidente dell'Amas comm. Coccoli — «la sua posizione di capitale della eleganza nel campo della confezione di sartoria».

Una decina di indossatori hanno presentato, in una cornice particolarmente suggestiva, i modelli di 90 sarti di tutte le regioni d'Italia. Annunciati da Daniele Piombi, sono sfilati su una pedana girevole al suono della musica di un complesso beat, mentre effetti speciali di luce «stroboscopica» e le immagini tratte dal manifesto «esperienza» del pittore Mario Schifano davano all'ambiente il tono di uno spettacolo psichedelico.

Molte le novità viste ieri sera; ma dalla loro presentazione non si è voluto trarre la definizione di una linea «sartoriale» italiana, che del resto non esiste: sono piuttosto le multiformi proposte che i nostri sarti hanno formulato per il 1968, e se un filo conduttore c'è stato, lo si può trovare solo nella decisa opposizione alle stravaganze degli ultimi anni nel tentativo di mantenere la moda maschile «entro i termini di un'eleganza composta».

Quattro fra i modelli presentati ieri sera da 90 sarti di tutte le regioni d'Italia

Le stranezze comunque non sono mancate. Non tanto nei colori, in cui, alle sgargianti tinte degli anni passati fanno contrasto spunti cromatici attenuati, con l'intervento di delicate discrepanze: quanto piuttosto nella confezione. Si è vista una giacca completamente senza tasche, e uno smoking di foggia orientale, chiuso sul davanti, di color beige e rubino.

Per il resto, ci si è rifatti ad un gusto «anni '30», con una piena rivalutazione del doppiopetto in special modo rigato, a tenui colori. L'andamento delle giacche è per lo più sfuggente, con leggera svasatura al fondo, ma in alcuni modelli si è notato uno stile «chiuso», di foggia quasi militare: il tutto insomma all'insegna della varietà interpretativa che caratterizza la nostra moda su misura.

Confermato in pieno lo sviluppo che già da qualche tempo hanno le pellicce anche in campo maschile: presto dunque, quello che fino ad oggi è stato un tipico problema femminile, sarà condiviso dall'uomo, e chissà che un giorno non siano le donne a regalare la fatidica pelliccia ai loro mariti.

Sei belle indossatrici hanno accompagnato i colleghi nella sfilata, presentando alcuni modelli di sarte italiane. La manifestazione ha questa sera il suo epilogo mondano nel Salone delle feste del Casinò di St. Vincent. C. SA.

UN CONTADINO SICILIANO

Uccide la moglie a colpi di bastone

Violenta discussione per motivi di gelosia - La donna fugge di corsa per 4 chilometri, ma il marito la raggiunge e la colpisce mortalmente - Mentre i carabinieri lo arrestano, l'assassino tenta di annegarsi

Messina, sabato sera.

Un bracciante di 54 anni, Nicolò Colalesina, uscito nello scorso febbraio dall'ospedale psichiatrico di Messina, ha ucciso, a Castell'Umberto, la moglie Carolina Lo Presti di 49 anni, colpendola ripetutamente alla testa con un bastone. L'uxoricida ha quindi tentato di uccidersi gettandosi in una vasca piena d'acqua.

Il delitto è accaduto in contrada «Morello», a qualche chilometro di distanza dal centro abitato di Castell'Umberto: il cadavere della donna è stato trovato dai carabinieri di Sant'Agata di Militello, ai quali sono state affidate le indagini, su un terreno brullo, a pochi metri da un declivio franoso, dove era stata raggiunta e uccisa dal marito.

Nicolò Colalesina e la moglie si erano recati nella mattina a Naso per compiere una operazione bancaria: sulla via del ritorno tra i due è nata una violenta lite, per motivi che non sono stati ancora accertati. Il Colalesina da tempo accusava la moglie di tradirlo con un contadino del luogo e altre liti vi erano state tra i due, anche in presenza dei tre figli. Poco prima del rientro a casa, la lite è degenerata e il Colalesina ha dato in escandescenze; armatosi di un grosso bastone, ha inseguito la moglie per quattro chilometri nella campagna, finché è riuscito a raggiungerla e a colpirla mortalmente.

Quando la donna non ha dato più segni di vita, l'uxoricida si è allontanato. Dopo qualche ora, è stato raggiunto da una pattuglia di carabinieri; ma, prima di essere arrestato, si è lanciato nella vasca, nel tentativo di uccidersi. Trasportato in caserma, è stato a lungo interrogato e poscia chiuso nelle carceri di Patti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In clinica psichiatrica la donna che riconobbe i banditi di via Gatteschi

Roma, sabato sera.

(m. b.) Angela Fiorentini, la super-testimone del delitto di via Gatteschi, è stata ricoverata nella clinica neuropsichiatrica dell'Università di Roma. Le condizioni di salute della signora, che ha 53 anni, sono state sempre poco buone. L'altro giorno, mentre camminava per strada appoggiandosi a un bastone, cominciò a dare segni di squilibrio mentale. Subito alcuni passanti avvertirono la Croce Rossa.

I medici dell'ospedale dove venne ricoverata tentarono inutilmente di calmarla; poco dopo, Angela Fiorentini venne condotta alla neuro. Con la sua testimonianza, due anni or sono, Angela Fiorentini contribuì al riconoscimento degli autori della rapina di via Gatteschi, a Roma che costò la vita ai fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo.

Stamane dal Tribunale di Ivrea

Non pagò una vincita al lotto: condannata

Un anno di reclusione per falso - Altro processo: pagano con un mese di carcere e mezzo milione di multa 14 chili di sigarette di contrabbando

Dal nostro corrispondente

Ivrea, sabato sera.

La cinquantaquattrenne Luigia Ella, residente a Torino in piazza Villari 3, è stata riconosciuta colpevole di falso e condannata dai giudici del Tribunale di Ivrea a un anno di reclusione ed alle spese processuali. All'imputata è stato concesso il beneficio della sospensione della pena per cinque anni. La Ella era stata rinviata a giudizio anche per peculato, accusa dalla quale è stata invece assolta per insufficienza di prove.

La donna, che gestiva il banco lotto numero 55 di Cuorgnè, era stata rinviata a giudizio in seguito alla denuncia presentata dal trentacinquenne Rosario Cardamone, abitante a Valperga, il quale aveva vinto, con un ambo, 41.750 lire che, sosteneva, non gli erano mai state pagate. La Ella affermava, invece, di avere già versato la somma, ma poiché al momento della vincita le sue condizioni di salute erano poco buone, non ricordava se i soldi erano andati al Cardamone oppure ad un'altra persona che, pertanto, aveva incassato una vincita non realizzata.

L'indagine giudiziaria si concluse con il rinvio a giudizio della Ella sotto l'imputazione di peculato per essersi impossessata dei soldi della vincita appartenenti alla pubblica amministrazione, e di falso in quanto dai registri risultava che la somma era stata pagata.

Due immigrati siciliani sono stati condannati stamane dal Tribunale di Ivrea, per contrabbando di sigarette, ad un mese di reclusione ciascuno, alla multa di 580 mila lire ed al pagamento delle spese processuali. Gli imputati erano Salvatore Monteleone, di 37 anni, residente a Nichelino in via Verdi 6, e Michelangelo Ferrante, di 43 anni, residente a Torino in via Bava 7.

Il primo era stato sorpreso da una pattuglia del nucleo di polizia tributaria di Torino nei pressi di Quincinetto con un carico di 14 chilogrammi di sigarette estere.

L'uomo non negò le proprie responsabilità, ma cercò di scagionare il proprietario dell'auto. «Il Ferrante è assolutamente estraneo a questa faccenda» disse il Monteleone.

All'udienza odierna i due imputati hanno confermato le precedenti versioni. Il P.M. dott. Palcini ha sostenuto la colpevolezza di entrambi e ne ha chiesto la condanna a tre mesi di reclusione ciascuno e ad un milione di multa. Il difensore Raucci ha proposto il minimo della pena per il Monteleone, reo confesso, e l'assoluzione per insufficienza di prove per il Ferrante. F. R.

INIZIATO A ENNA IL PROCESSO D'ASSISE

Uccise il marito: di notte celebrava le «messe nere»

Il racconto della donna sembra tratto da un incubo - Lui, di professione barbiere, ma in realtà «mago» del paese, la svegliava picchiandola, accendeva le candele e invocava Belzebù - Stanca, lo ha trucidato nel sonno con diciotto colpi di scure

Servizio particolare a Stampa Sera

Enna, sabato sera.

«Mi sentivo impazzire a poco a poco, ma gli importava, forse non se ne rendeva nemmeno conto, preso com'era da quelle diavolerie. Accendeva le candele, tante candele e poi nel cuore della notte mi svegliava a suon di ceffoni. "Devi assistere alla mia Messa", mi diceva ghignando, e si metteva a parlare col diavolo, con gli spiriti e — diceva lui — pure coi santi. Ogni tanto, durante il rituale, mi colpiva con un pugno o con un calcio. E rideva, rideva, mentre io mi facevo piccola piccola per la paura e la disperazione».

Angela Pitrella, l'uxoricida di Barrafranca, comparsa dinanzi ai giudici della Corte d'Assise per aver ucciso il marito nel sonno con diciotto colpi di accetta, ha 43 anni ma ne dimostra molti di più. Sembra una vecchia. Narrando in aula la sua incredibile storia che sembra presa di peso da un incubo, a un certo punto non ha saputo trattenere i singhiozzi. Persino il ricordo della sua assurda vicenda, conclusasi in un allucinante delitto nel talamo coniugale, deve suscitare in questa donna invecchiata anzitempo angoscia e smarrimento.

Suo marito, vittima e primattore di questa storia sconvolgente di sapore medioevale, si chiamava Angelo Capici e aveva 52 anni. Faceva il barbiere; ufficialmente, almeno, era questo il suo mestiere. In verità ne svolgeva un altro molto più redditizio: faceva il «mago». La sua clientela era abbastanza vasta: donnette che temevano o volevano fare la fattura al loro acerrimo nemico si rivolgevano a lui, ad Angelo Capici; lo stesso facevano le ragazze in cerca di marito e i disoccupati che desideravano trovare lavoro. Nella retrobottega del suo salone da barba Angelo Capici passava il suo tempo leggendo le carte o interrogando, per conto dei clienti, le stelle o il libro del Cinquecento. Era così noto in paese che molti contadini lo consultavano per far venire la pioggia o per affrettare il parto dell'asina. E lui dava retta a tutti e guadagnava denari a palate.

C'è da credere che egli stesso avesse fiducia nelle sue arti magiche se a un certo punto, di notte, in casa sua, cominciò a parlare con gli spiriti, col diavolo e coi santi. Forse, la sua, era un'esagerata immedesimazione del ruolo che sosteneva fuori per gabbare il prossimo; forse, a poco a poco, il tarlo della follia gli penetrò nella mente e cominciò a scavare. Sua moglie, quando si rese conto che egli cominciava a sragionare, cominciò a preoccuparsi, ma Angelo Capici non se ne accorse e continuò, con riti sempre più complicati, a comunicare con l'aldilà.

A mezzanotte accendeva sette candele e le disponeva in ordine sul comò, sopra un panno nero; altre candele le sistemava sulle pareti, attorno alla stanza. Poi tirava fuori un librone, dalla copertina nera anch'essa, impugnava un'accetta e, mentre sua moglie lo guardava terrorizzata, invocava Belzebù, recitava preghiere per il diavolo, discorreva con voce lugubre con gli spiriti maligni mescolando ai nomi dei santi quelli dei demoni.

Ad un certo punto pretese che Angela assistesse alle sue cerimonie notturne, non solo, ma durante queste «messe nere» che egli celebrava ogni notte, picchiava la moglie senza pietà minacciandola continuamente con sinistre promesse e con quell'affilata scure che teneva in pugno come uno scettro.

Angela Pitrella era disperata. La sua vita si trasformò ben presto in un continuo terrore, in un allucinante calvario. Per paura del marito passava la maggior parte del suo tempo fuori di casa, in chiesa, a pregare tutti i santi perché le restituissero la pace. Ma a mezzanotte, quando già si illudeva di potere finalmente riposare, ecco che il marito ricominciava con le sue diavolerie notturne, con le botte, i pugni, le sberle, le candele, i demoni, le minacce sinistre e agghiaccianti.

Per quattro anni, Angela Pitrella visse come in un incubo. Alla fine, disperata e sconvolta, non ne poté più e decise di riacquistare a modo suo la pace perduta. Una notte, dopo il solito macabro rituale, appena il marito si fu addormentato, la donna afferrò la scure, si avvicinò al coniuge e lo colpì alla testa, forsennatamente, diciotto volte, uccidendolo. Era il 9 febbraio dell'anno scorso e mancavano più di due ore per l'alba. Angela Pitrella chiuse la porta a chiave e prese la via della caserma: «Arrestatemi — disse ai carabinieri — ho ucciso mio marito, il mago». Nella stanza della morte, attorno al cadavere orrendamente sfigurato, ardevano ancora una ventina di candele.

Franco Sampognaro

Crollata a Napoli l'ala di un edificio

Napoli, sabato sera.

Un'ala di un edificio di vecchia costruzione, in parte già fatto sgomberare, è improvvisamente crollata in via Ortona a Resina, a pochi chilometri da Napoli. Non vi sono né morti né feriti. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco ed i tecnici del Comune per il sopralluogo. E' stato disposto lo sgombero di undici famiglie, complessivamente 35 persone che abitano nell'altra parte dello stabile.

L'inchiesta per la catastrofe

Sulla casa di Genova molte altre volte erano cadute frane

Le cause principali del crollo risalirebbero ai rifugi-gallerie scavati durante la guerra

(Segue dalla 1ª pagina)

fianco nella veste di pubblico ministero.

Ieri l'amministratrice del condominio di via Digione, è stata interrogata dal dottor Michele Di Rosa, dirigente del commissariato di San Teodoro, nella cui zona è avvenuta la tragedia. La signora Polleri è rimasta nell'ufficio del funzionario per alcune ore e ha raccontato i fatti di sua conoscenza. «Giovedì sera, verso le 18, mi ha telefonato un inquilino. Era allarmatissimo: "Sta per cadere tutto", mi ha detto. Spaventata, ho cercato di rintracciare il consulente tecnico del condominio, ma invano. Intanto il tempo passava: mentre ero ancora in questa affannosa ricerca, mi è giunta la notizia del crollo».

La polizia dovrà ora interrogare anche il consulente tecnico del condominio, ing. Emanuele Arnaldi, il quale, a quanto risulta, ha effettuato un sopralluogo in via Digione ancora recentemente, il 14 febbraio.

Sulla base di una relazione tecnica, al Comune era stato imposto, l'estate scorsa, di recintare una piccola area, compresa fra il terreno della «Bocciofila San Teodoro» (un circolo di bocciofili che ha la sede proprio accanto al numero otto) e il palazzo. La perizia infatti denunciava il pericolo di una caduta di pietre che avrebbero potuto colpire qualcuno. A questo riguardo l'assessore all'urbanistica del comune di Genova ing. Sergio Ferrari ha tenuto ieri sera una conferenza-stampa, nel corso della quale ha dichiarato: «In relazione ad una vertenza tra privati, il Comune aveva saputo che il consulente tecnico d'ufficio nominato in tale causa, alla quale il Comune peraltro era totalmente estraneo, aveva sottolineato il pericolo di caduta di elementi di pietra e l'opportunità di provvedere per impedire ad estranei l'accesso ai terreni interessati da tale caduta. Aveva inibito tale accesso, provvedendo in ciò secondo le prescrizioni del tribunale.

«Gli uffici comunali — ha soggiunto l'assessore — non furono mai portati a conoscenza di pericoli più gravi, quali franamenti veri e propri della parete rocciosa, e d'altra parte si esclude categoricamente che siano pervenute segnalazioni di sorta nei giorni immediatamente precedenti ed in particolare nella giornata della catastrofe».

Il palazzo di via Digione fu costruito nel 1931 da Giammaria Cabiliuro, che era padrone non solo dell'area ma anche della collina retrostante. Al tempo di guerra: nella collina viene scavato un rifugio-galleria a tre uscite, due delle quali vicino al numero otto. Nel '41 una piccola frana cade sul terreno a Sud del palazzo, dove oggi si trova la Bocciofila San Teodoro.

Nel '63 un masso danneggia gravemente un appartamento al primo piano, poi cadono diverse altre frane.

Fin dal 27 giugno dell'anno scorso, era stata presentata la prima relazione tecnica che aveva dato origine al provvedimento di cui ha parlato l'assessore Ferrari. Dopo tanta carta bollata, la catastrofe di giovedì sera ha cancellato un'intera ala dell'edificio. E il conto dei morti è destinato a salire.

Filiberto Dani

★ **NOVARA** — Una donna che insieme con il marito si trovava su una scala a pioli intenta a tinteggiare una parete è precipitata al suolo per la rottura della scala ed è morta sul colpo. Si chiamava Amelia Favaro, aveva 51 anni e risiedeva in una frazione di Novara. Sulla scala si trovava anche il marito, Paolo Zen, di 58 anni, che è rimasto incolume.

La sciagura ieri sera sull'autostrada Milano-Laghi

Terribile scontro presso Legnano: morti due ragazzi di 10 e 13 anni

La vettura sulla quale viaggiavano era preceduta da un autotreno snodabile che improvvisamente ha perduto l'assale posteriore - Il padre di una delle vittime, che era alla guida, è stato costretto ad una brusca manovra: l'auto ha sbandato ed è stata investita da altre due macchine che la seguivano - Ciclista investito e ucciso vicino a Voghera - Si cerca il responsabile del tragico incidente di Novara

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Due morti e due feriti sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera poco dopo le 20 sull'autostrada Milano-Laghi al chilometro 19,800, fra i caselli di Legnano Nord e Busto Arsizio, sulla corsia diretta a Varese. Le vittime sono due ragazzi: avevano 10 e 13 anni. La sciagura è stata provocata da un autotreno snodabile che improvvisamente, durante la marcia, ha perduto l'assale posteriore.

L'autotreno snodabile, targato Novara e guidato da Aristide Bombardiere, di 28 anni, residente ad Arona, precedeva una «Giulia» condotta da Giuseppe Pizzoli, di 35 anni, abitante a Legnano in via Quintino Sella 11/C. Seguivano una «1100» guidata da Alessandro Poletti, di 33 anni, abitante a Milano in via Zambelli 8, ed infine una «Skoda».

Giuseppe Pizzoli aveva al suo fianco il figlio Riccardo, di 10 anni; sul sedile posteriore si trovavano due amici del ragazzo, Franco Luraschi di 13 anni, da Cerro Maggiore e Matteo Rangi, di 11 anni, abitante a Legnano. Stavano recandosi a Varese per prendere parte ad una gara di nuoto. Improvvisamente il Pizzoli ha visto, inquadrate, alla luce dei fari, due gigantesche ruote che correvano all'impazzata. Ha tentato una disperata manovra, ha sterzato: l'auto ha sbandato ed è finita sulla sinistra, vicino allo spartitraffico, ponendosi di traverso alla carreggiata. Il Pizzoli è stato scagliato contro il parabrezza. Un secondo dopo la frenata, la «Skoda» e la «1100» si sono schiantate contro la «Giulia».

Dalle portiere aperte, sono stati proiettati fuori i corpi di Riccardo Pizzoli e di Franco Luraschi. I due ragazzi sono morti sul colpo. **c. b.**

Con un'autogrù vengono rimosse le due macchine coinvolte nella spaventosa sciagura

Voghera, sabato sera.

Un mortale incidente stradale si è verificato questa mattina, alle 8,30, sulla provinciale Pieve del Cairo-Sannazzaro. Una «Giulia TI» guidata da Antonio Manildi, di 22 anni, residente a Pieve del Cairo, diretta verso Sannazzaro, ha investito il meccanico Adriano Ansandri, di 57 anni, anch'egli abitante a Pieve del Cairo, il quale procedeva nella stessa direzione in sella ad un ciclomotore.

Sembra che l'Ansandri abbia svoltato improvvisamente a sinistra per imboccare una strada secondaria. Sbalzato sul cofano dell'auto, lo sventurato ha battuto la testa contro il parabrezza ed è morto sul colpo per frattura della base cranica.

Novara, sabato sera.

Le salme dei tre giovani, vittime della sciagura avvenuta ieri sera sulla statale Novara-Arona, sono composte nella camera mortuaria del cimitero di Novara. I genitori, avvertiti a tarda ora, subito dopo l'avvenuta identificazione, sono giunti verso la mezzanotte. Il cimitero era già chiuso e hanno dovuto chiedere un permesso speciale per essere ammessi all'obitorio. Quando si sono trovati di fronte ai corpi straziati dei loro ragazzi, sono avvenute scene disperate.

Le tre vittime sono Ambrogio Pedretti, di 20 anni, residente a Turbigo in via Roma 35, Teresio Salsa, di 23 anni, residente a Bellinzago in via Novara, e Antonietta Rotolo, di 22 anni, residente a Oleggio in via Ticino. Erano tutti e tre impiegati presso un'industria elettromeccanica di Novara e stavano facendo ritorno alle loro abitazioni a bordo della 850 coupé del Pedretti. Erano circa le 19,30 e l'auto filava verso Bellinzago quando, nei pressi del bivio per Cameri, il conducente — cioè il Pedretti — si avvedeva che davanti c'era un carro agricolo.

Tentare il sorpasso era impossibile, poiché in senso inverso stava sopraggiungendo una colonna di auto. Per evitare il tamponamento il Pedretti ha frenato bruscamente e probabilmente ha anche sterzato. La vettura, dopo una paurosa sbandata si è rovesciata su un fianco in mezzo alla strada. La prima delle auto che stavano sopraggiungendo in senso inverso, una «1200 spider» con a bordo Alfredo Miglio, di Borgolavezzaro, e Pietro Rugora, di Garbagna, entrambi di 25 anni, l'ha investita in pieno.

Obiettore di coscienza un carrista nel Novarese

Rifiuta il servizio militare per protesta contro la legge

Uno studente di Rovigo, in servizio di leva a Bellinzago, ha dichiarato, con lettera del suo avvocato, di non voler portare le armi - E' scontento perché la nuova legge sugli ausiliari civili ne limita il numero

Dal nostro corrispondente

Rovigo, sabato sera.

Anche Rovigo ha il suo primo obiettore di coscienza. Il giovane che rifiuta il servizio militare o, meglio, l'uso delle armi, si chiama Enzo Bellettato, ha 26 anni, ed è studente universitario.

All'obiezione egli è giunto un po' tardi. Infatti sta svolgendo il servizio militare di leva nel 31° reggimento carristi «Centauro» presso la caserma «Babini» di Bellinzago (Novara) e soltanto ieri ha ufficialmente manifestato ai propri superiori le sue idee ed ha pronunciato il rifiuto.

Ma perché solamente ieri e non prima? Il carrista Bellettato, tramite il proprio legale, avv. Bacchiega di Rovigo, lo spiega precisando che appena da poche settimane è stato emanato il regolamento della nota legge Bedini sul servizio civile che consente agli obiettori di coscienza di svolgere un servizio ausiliario sostitutivo di quello militare anche in corpi civili all'estero. Per Enzo Bellettato, che si professa cattolico osservante, tale servizio sostitutivo è però limitato nel numero; di qui la protesta e il rifiuto.

Nessuna reazione si è avuta finora da parte dei superiori diretti del giovane soldato, forse anche per il fatto che il Comando ed il grosso del reggimento al quale egli appartiene si trovano in questo momento in Sardegna impegnati in esercitazioni a fuoco nello speciale poligono delle truppe motocorazzate.

I genitori del Bellettato, interpellati in proposito, non hanno voluto fare dichiarazioni e si sono mostrati piuttosto seccati della pubblicità data al gesto di protesta del figlio. **e. f.**

Contrasti per l'autostrada da Alessandria al Sempione

La provincia di Pavia ha proposto un nuovo tracciato - Altre tre si oppongono

Dal nostro corrispondente

Vercelli, sabato sera.

Braccio di ferro tra la provincia di Pavia da una parte e le provincie di Vercelli, Novara, Alessandria dall'altra per il progetto dell'autostrada Alessandria-Sempione. Le amministrazioni provinciali del Piemonte orientale hanno riconfermato la validità del tracciato piemontese dell'autostrada, così com'è stato incluso nel piano regionale di sviluppo approvato dal Comitato regionale della programmazione economica del Piemonte; questo tracciato partendo da Alessandria tende verso Casale e Vercelli e prosegue poi per il Sempione.

La provincia di Pavia ha invece proposto un secondo tracciato che, oltre ad essere più breve (così sostengono i pavesi) costerebbe dieci miliardi di meno, si svolgerebbe in territorio pianeggiante, favorirebbe anche le zone industriali del Varesotto e della Brianza e servirebbe infine all'aeroporto della Malpensa.

Il problema in questi termini, dibattuto giovedì a Pavia, verrà riesaminato in un convegno indetto a Mortara da enti locali della provincia di Pavia. Vi sono stati invitati anche i rappresentanti delle provincie e delle località interessate del Piemonte orientale. I presidenti delle amministrazioni provinciali di Alessandria, Novara e Vercelli hanno deciso unanimemente, in una riunione tenutasi a Vercelli, di non aderire al convegno di Mortara poiché nel medesimo «*si vuole sostenere un diverso tracciato che disattende le indicazioni del piano di sviluppo economico regionale piemontese e pregiudica le attese e gli interessi economici delle provincie del Piemonte orientale*».

Analogo atteggiamento hanno assunto anche il dott. Biginelli, presidente della Camera di Commercio di Vercelli, e l'avv. Pretti, sindaco del capoluogo, i quali hanno inviato telegrammi al ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, per ribadire la necessità di realizzare l'arteria autostradale Alessandria-Sempione secondo il tracciato già approvato dal Comitato regionale della programmazione economica del Piemonte. **w. n.**

GLI AMORI CELEBRI

ZOE l'imperatrice

Torna Teodora

RIASSUNTO — Dopo aver sotterrato due mariti, Romano III, che ella ha fatto assassinare, e Michele IV, che rifiuta persino di riederla al suo letto di morte, ucciso dal rimorso, l'imperatrice d'Oriente, Zoe, eleva al trono un nipote di Michele IV, Michele V detto il Calafato, un bel ragazzo di cui ella si innamora perdutamente. Per conquistarlo, Zoe lo ha fatto imperatore, ma Michele — per tutta riconoscenza — la imprigiona e la rinchiude in un convento. Il popolo allora si rivolta. Michele è costretto a richiamare Zoe e si fa vedere con lei dalla loggia del palazzo. Inutilmente, la rivolta è ormai inarrestabile.

Teodora è issata su un cavallo rivestita degli abiti imperiali e condotta in città

9 Mentre la folla irritata assedia il palazzo imperiale, un gruppo di notabili temendo che la instabile Zoe, seppure tornata sul trono, finisca con il perdonare, spinta dalle sue insane passioni, Michele V di cui sanno che è ancora innamorata, cercano il mezzo migliore per sbarazzarsi dell'usurpatore.

Essi si ricordano che esiste un'altra discendente di Costantino VIII, la sorella di Zoe, quella Teodora che, sebbene associata all'impero, era stata costretta a chiudersi in un chiostro. Pochi, probabilmente neanche Michele, sapevano se era ancora viva.

Postisi alla testa di un gruppetto d'insorti, questi notabili si recano al convento di Petrion, giungono sino alla reclusa, le offrono di metterla di nuovo sul trono dal quale è stata ingiustamente allontanata.

Teodora, dopo tanti anni di pace, lontana dal brusio del mondo, teme di perdere la sua serenità e rifiuta di tornare a palazzo. Pressata, esortata, esita ancora. Poi, sollevata a forza e rivestita degli abiti imperiali, viene fatta salire su un cavallo e attorniata da una folla entusiasta condotta nella cattedrale di Santa Sofia.

Nella grande basilica, il patriarca di Costantinopoli, nemico giurato di Michele, stava attendendo Teodora attorniato dal clero e dalla nobiltà. E tra le acclamazioni della folla, che ha riempito tutte le navate, proclama Teodora imperatrice d'Oriente, titolo che ella, in realtà, non aveva mai perduto.

A differenza di Zoe — impulsiva, lasciva, incapace di resistere alle sue tentazioni — Teodora appare ai presenti come una donna tenera e indulgente, ma nello stesso tempo giusta e incorruttibile. In lei i rivoltosi ripongono tutte le loro speranze. E così, nella stessa chiesa in cui è stata incoronata, Teodora forma il suo primo governo, pronuncia la decadenza di Michele V l'usurpatore, nomina un nuovo prefetto di Costantinopoli.

Al grido di «*Viva Teodora, viva Zoe*» la folla batte contro le porte del palazzo, lo cinge d'assedio.

Gli scontri si ripetono incessantemente e vi perdono la vita tremila persone. Il sangue eccita gli animi, chiama alla vendetta gli insorti che decuplicano gli sforzi. Finalmente una porta del palazzo è abbattuta a colpi di ariete e la folla riesce ad entrare decisa a vendicare i caduti e a far pagare caro a Michele il sangue versato.

SEGUE: L'ora del castigo

Gli insorti, dopo decine di assalti, riescono a sfondare una porta del palazzo imperiale

Una sentenza e un'ordinanza

La Corte Costituzionale sull'Ordine dei giornalisti

La Corte Costituzionale si è pronunciata con una sentenza ed una ordinanza, depositate stamane, su questioni sollevate dai Tribunali di Torino, Catania e Padova in materia giornalistica.

In particolare la Corte ha dichiarato illegittime le norme, impugnate a suo tempo dal Tribunale di Torino, secondo cui nei ricorsi contro deliberazioni del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti i Tribunali e le Corti d'Appello devono essere integrati da un giornalista professionista e da uno pubblicista.

La Corte ha invece escluso che le norme dell'Ordine professionale relative all'iscrizione negli elenchi dei professionisti e di pubblicisti e nel registro dei praticanti ed allo svolgimento del praticantato siano incostituzionali, sia sotto il profilo della violazione della libertà di stampa che sotto quello della violazione del principio generale di uguaglianza (art. 3 della Costituzione). Tali norme, afferma la Corte, non pongono ostacoli e discriminazioni all'accesso alla professione giornalistica.

Nella sentenza si ribadisce che «*la istituzione dell'Ordine dei giornalisti e la stessa obbligatorietà dell'iscrizione all'albo non soltanto non menomano, ma in un certo senso rafforzano, i principi di libertà e di uguaglianza*». Nella sentenza è dichiarata illegittima la norma che impedisce allo straniero il libero esercizio della professione giornalistica in Italia «salvo la condizione di reciprocità».

L'ordinanza relativa ad un giudizio promosso dalla pretura di Padova circa l'estensione «erga omnes» dell'articolo 5 del contratto collettivo di lavoro giornalistico dispone la restituzione degli atti al pretore perché compia ulteriori accertamenti.

All'ippodromo di Vinovo è arrivata una «stella»

Roquepine trottatrice-fenomeno riceve persino lettere d'amore

E' un capolavoro della natura - Lei lo sa, ma non si è montata la testa: semplice, mansueta, sensibile, si mette in posa per i fotografi solo per rispettare gli obblighi di diva - Disdegna lo zucchero e mangia un fieno profumato, prodotto soltanto per lei, in Normandia, dove è nata - Vale 900 milioni e ha vinto tre «Grand Prix d'Amérique»

Roquepine è l'unica cavalla al mondo che riceva lettere: d'amore e d'affari. La sua corrispondenza in arrivo eguaglia quella di un divo del cinema o della canzone. C'è il biglietto che dice: «Sei il mio tesoro. Non sogno che te, perché sei la più bella creatura di questa terra»; ma c'è anche lo scritto più prosaico: «Sei formidabile. Da quando mi hai fatto vincere i primi diecimila franchi, tengo il tuo ritratto accanto al mio letto». Ci sarebbe da perdere la testa, ma Roquepine, cavalla saggia, è restata semplice, mansueta, alla mano, come era agli inizi, quando non pareva affatto che dovesse diventare il fenomeno che è ora, probabilmente il più spettacoloso trottatore che abbia calcato le piste del mondo.

Un tipo tardivo, insomma, ed in questo ha preso forse dal suo padrone, Henry Levesque, anch'egli divenuto tardi un allevatore-fenomeno. Possedeva in Normandia una grande fattoria gremita di bovini e non pensava affatto ai cavalli da corsa. Ma durante la guerra, con il coprifuoco, fu costretto a passare lunghe ore in casa e cominciò a studiare le leggi degli incroci. Così si persuase che, anche nel mondo dei cavalli bisogna avere, sì, fortuna, ma anche un buon bagaglio scientifico. Alla fine della guerra, vendette ottanta mucche ed acquistò qualche trottatore.

Aveva ormai quarant'anni, gli amici gli dissero che stava rovinandosi, invece Levesque — alto, solido, il volto arrossato dalla vita all'aria aperta, il sorriso un poco alla Chevalier — cominciò a guadagnare quattrini. Le ottanta mucche, più molte ore passate a consultare professori di scienze naturali, a studiare volumi di genetica e di biologia, gli hanno fruttato finora parecchio più di un miliardo. Ed ora ha mandato a Torino il suo gioiello: Roquepine, la cavalla che gli ha già vinto premi per più di quattrocento milioni, per la quale ha rifiutato un'offerta di novecento milioni.

La famosa trottatrice francese accarezzata dal suo proprietario, il miliardario Henry Levesque

Roquepine è arrivata a Vinovo con il suo furgone personale, portando con sé il suo cibo speciale: fieno e biada prodotti appositamente per lei con un profumo ed un sapore particolari. A fornirle altro foraggio, c'era pericolo che iniziasse uno sciopero della fame. Ha portato con sé anche qualche sacco di carote della Normandia, e niente zucchero.

Si distingue anche in questo: tutti i cavalli vanno pazzi per lo zucchero, Roquepine non lo prende neppure in considerazione.

Con questo non vogliamo dire che si dia delle arie, anzi: acconsente a lasciarsi accarezzare dai visitatori il muso lungo ed affilato, diremmo che posa per i fotografi mettendosi di profilo, in modo da porre in evidenza l'occhio, che ha enorme, dolcissimo. Sul biglietto che porta il suo nome, infisso alla porta del box, qualcuno ha aggiunto a matita un «S. M.»: Sua Maestà Roquepine. Ha qualcosa di regale davvero: si muove lentamente, indietreggia se la gente si assiepa davanti, scuote la testa per indicare che non vuole essere disturbata.

Ma ora, in questa primavera del '68, ha toccato il vertice della carriera: possiede un record personale di 1'15" 3 decimi, ottenuto a Stoccolma; ha vinto per la terza volta di seguito la massima corsa del mondo, il Grand Prix d'Amérique, impresa che era riuscita soltanto a Uranie, la nonna di sua madre.

Ieri mattina Roquepine ha fatto un breve allenamento, per sciogliere un po' i muscoli, poi si è ritirata nel suo box e non è più uscita fino stamane quando ha compiuto alcuni giri di pista: in «sulky» in abiti da passeggio, il suo padrone, appena arrivato da Parigi. Il suo accompagnatore di fiducia («Je l'adore, ma Roquepine: pour moi, elle est plus que toutes les Brigitte du monde...») assicura che ha mangiato con perfetto appetito i suoi normali sette chili di fieno e sette chili di biada, ha bevuto regolarmente, prima dei due pasti, i suoi soliti dodici litri d'acqua, ed ha saporitamente dormito.

Evidentemente, vuol lasciare gli ippodromi in bellezza: perché questo è il suo ultimo anno di attività. Ormai ha sette anni: la offenderemmo se dicessimo che è quasi vecchia, ma certo è ormai matura. Dopo aver trionfato su tutti gli ippodromi del mondo, Roquepine inizierà presto la carriera di madre. E da questa il solido ed avveduto signor Levesque si attende successi finanziari non minori di quelli raggiunti finora.

Carlo Moriondo

Radiocronaca da Torino per il G. P. Costa Azzurra

La radio trasmetterà domani da Torino la radiocronaca e un commento del Gran Premio Costa Azzurra, di trotto. Il collegamento è previsto nel corso del programma sportivo delle 17,30; anche la televisione si occuperà della gara con un filmato e interviste nel corso della «Domenica sportiva».

Il tempo stamane e le previsioni per il week-end

Sole in Riviera e in montagna raffiche di vento sul Cervino

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord, al Centro, sulla Campania, sugli Abruzzi e Molise e sulla Sardegna: quasi sereno. Sulle rimanenti regioni meridionali e sulla Sicilia: molto nuvoloso con locali piogge. Tendenza a variabilità».

Aosta, sabato sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Spira un forte vento ad alta quota. A Plateau Rosa ed al Rifugio Torino le raffiche raggiungono i 70 chilometri all'ora. Temperature della mattinata: Aosta +9°, Courmayeur +4°, Cervinia +1°, Plateau Rosa e Rifugio Torino —10°.

Sestriere, sabato sera.

Il cielo è limpido in tutta la zona del Sestriere. Grazie all'ultima nevicata le piste sono in ottime condizioni. Tanto al Colle che nelle stazioni sciistiche vicine funzionano tutti i mezzi di risalita.

Cuneo, sabato sera.

Condizioni atmosferiche buone, nel Cuneese, dove il cielo è in prevalenza sereno. Discreta la visibilità in montagna. Nei centri di sport invernali, ancora bene innevati, sono arrivate in mattinata le prime comitive di sciatori. Stazionaria la temperatura: 8° alle ore otto a Cuneo.

Alessandria, sabato sera.

Sole splendente su tutto il territorio alessandrino. In aumento la temperatura. Ieri la massima è stata di 17° in città; stamane il termometro era a 6°.

Genova, sabato sera.

Splendida giornata di sole in Liguria. Il cielo è sereno e terso e non c'è vento, mentre l'aria è tiepida. Alle otto di stamane il termometro segnava 13° a Genova, 14-16° nelle due Riviere.

Sanremo, sabato sera.

Le condizioni meteorologiche sono sempre buone: il cielo è sereno e il sole caldo. Foschia sul mare. Temperatura mite: sui 18-19°.

DICK TRACY CONTRO IL VENDICATORE

Dick Tracy ha concluso vittoriosamente la lunga lotta contro mister Ratt, l'uomo dalla faccia di topo. Ma nella vicenda la donna poliziotto, Lizzie, ha dovuto uccidere il sicario mandato per sopprimerla: sarà appunto questo fatto che porterà Dick Tracy e Lizzie verso nuove avventure e pericoli.

MI RINCRESCE, MA MI HA COSTRETTA LUI!

SE L'E' PROPRIO VOLUTO

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 55 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Da mercoledì al Carignano una commedia sovietica

Un regista e tre attori per Arbuzov

La compagnia diretta da Franco Zeffirelli (da sinistra, Umberto Orsini, il regista Zurlini, Anna Maria Guarnieri e Giancarlo Giannini) presenta da mercoledì al Teatro Carignano «La promessa», del sovietico Arbuzov

PRIME VISIONI

«A sangue freddo»

L'«inchiesta» di Capote in agghiaccianti immagini

Il regista Brooks ha portato sullo schermo il celebre «reportage» dello scrittore americano su un mostruoso delitto

A SANGUE FREDDO («In cold blood»), di Richard Brooks, con Robert Blake, Scott Wilson, John Forsythe. Americano, drammatico, panavision bianco e nero. (Cinema Doria).

Un regista di forte personalità, Richard Brooks, ha magistralmente diretto questo film eccezionale, tolto da un'«inchiesta» di Truman Capote inserita dallo scrittore in una sorta di nuovo genere letterario: «the non-fiction novel», in un certo senso il racconto basato su accadimenti non fittizi, non inventati.

Proprio così: tutto nel film (che lascia nello spettatore un'amarezza profonda) è prospettato con criteri documentaristici, non però gelidamente esposti, ma sorretti da una partecipazione umana cosciente e viva nella raffinata scaltrezza d'una struttura che richiede spesso l'ausilio del flash-back per imprimere all'azione la dovuta forza nei motivi di causa ed effetto.

E' noto il tema: il 15 novembre 1959 un efferato quadruplice delitto è commesso a Holcomb nel Kansas. Delitto ingiustificato, inutile (il bottino fu magrissimo) frutto di psicopatia, di turbamenti mentali, di tare ereditarie, che portarono due giovani a un crimine orrendo. I rei furono presto acciuffati e costretti a confessare. Condannati a morte, attesero cinque anni prima di salire al capestro. Durante questo periodo, Truman Capote ottenne di intrattenersi a lungo con loro; poi, a esecuzione avvenuta (1965), pubblicò il romanzo-inchiesta che analizzava in ogni senso, sulla diretta e verace testimonianza dei colpevoli, il delitto mostruoso.

Il film, con singolare intelligenza e rara potenza stilistica, traduce in splendide, agghiaccianti immagini (operatore Conrad Hall) il tremendo libro, la cui materia è stata da Richard Brooks prima trasferita in una sceneggiatura di esemplare vitalità, poi messa in immagini con un culto della verità che ha portato il regista ad ambientare l'azione nei luoghi autentici, e a rifiutare attori di grande chiamata (Paul Newman e Steve Mc Queen) per poter adoperare la duttile bravura di due sconosciuti (Robert Blake e Scott Wilson), somiglianti al massimo agli assassini.

Qualche truculenza, qualche esasperazione insistita nella parte carceraria, non tolgono vigore al film, alla sua virtù di sondare a fondo le psicologie di due sciagurati, di illuminarne lo squilibrio psichico ch'è alla base di questo «delitto senza perché». — m. v.

Conferenza sulla «Favorita» — Oggi alle 17,30, nella sede della Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11), il dott. Rodolfo Celletti terrà una conferenza illustrativa sulla «Favorita» di Gaetano Donizetti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via [illegible] - telefono [illegible]

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani ore 15,30 precise «La forza del destino» di G. Verdi. Maestro Fernando Previtali. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Il governo di Verre», regia di R. Giovampietro. Edizione Teatro Stabile di Trento e Bolzano. Prenotazioni tel. 879.342/3; ore 9,30-23. Per abb. regl. 9. Domani ore 15,30.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile Genova. Prenot. tel. 879.342/3; ore 9,30-23. Domani ore 15,30 e 21. Ultimi 2 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre». Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Domani ore 16 repliche.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Prenotazioni telefono 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 15,30 e 21.
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettacolo «dada» a cura di Motteo e Simonis. Ultima replica.

Alcione: Claudio Villa in una rivista teatrale. Orario 16,15 e 21,15.
Maffei: «Primavera sexy». Rivista M. Ferrero. Orario: 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI — Da martedì 26 — 14° FESTIVAL DELL'OPERETTA — Compagnia SILVIO CALDERONI CARLO CAMPANINI con AURORA BANFI

Ippodromo di Vinovo: Domani ore 14,45 corse al trotto - Gran Premio Costa Azzurra - L. 12.000.000.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer: «Il re della prateria» D. Murray, R. Egan (Stati Uniti, 1955, colori; minuti 105).

Al Bagatelle (str. Cavoretto 2): ore 21 Compl. melodico «Gli Accademici». Nelle sale basse: I Superstiti.
Al Florida (c. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fornasero c. Jerry Villa.

Dove andiamo stasera

● IL SUGGERITORE NUDO (Gobetti): allestito dallo Stabile torinese, è un divertimento futurista sul canovaccio di una commedia di Marinetti del 1929. Paolo Poli, regista e interprete principale, ha arricchito il copione originale con canzoni e materiali di vario genere nella linea del manifesto marinettiano del 1913 dedicato al teatro di varietà. Domani 15,30 e 21.

● IL GOVERNO DI VERRE (Alfieri): lo Stabile di Trento e Bolzano diretto da Renzo Giovampietro presenta la rievocazione di un celebre [illegible] dell'antica Roma contro un rapace governatore della Sicilia. Mauro Prosperi e lo stesso Giovampietro hanno ricavato il testo dalle «Verrine» di Cicerone. Domani 15,30.

● TANGO (Carignano): inscenata dallo Stabile di Genova con regia di Luigi Squarzina, è una commedia di umorismo nero gustosamente scritta dal polacco Slawomir Mrozek. In una paradossale satira, la vicenda d'un rivoluzionario alla rovescia che tenta di mettere ordine in famiglia. Domani ultime: 15,30 e 21.

● IL CIELO E' COPERTO, IL MIO DITO APERTO (Ridotto del Romano): spettacolo «dada» del Teatro delle Dieci. E' un «collage» di testi originali di Picabia, Breton, Vitrac, Tzara e altri autori, a cura di [illegible] e Simonis. Ultima replica.

● LA FORZA DEL DESTINO (Nuovo): dai [illegible] episodi di un improbabile drammone [illegible], affollato di nobili e popolani, zingari e soldati, monaci e pellegrini, trabocca il [illegible] verdiano nell'opera composta nel 1862 per il teatro di Pietroburgo. Dirige Fernando Previtali, cantano Cecchele, Ligabue, Montefusco, Mellucci, Ferrin e Capecchi. Domani ore 15,30.

● PINOCCHIO E GIANDUJA AL CIRCO EQUESTRE (Marionette Lupi, via S. Teresa 5): oggi e domani domenica, ore 16.

CINEMA

Avventurosi

✦ ANGELICA E IL GRAN SULTANO (in prima al Corso): quinto e, forse, ultimo episodio delle avventure di Michèle Mercier nelle vesti della «marchesa degli Angeli». Il film comincia esattamente dove il precedente finiva mostrandola preda dei pirati. Costoro la cedono a un mercante algerino, che a sua volta la vende al Sultano di Marrakesh, ben felice di fare di Angelica la primadonna del proprio harem. Ma lei non cede, ed, virtuosa, alle brame del Sultano; si vale d'un casto amante per fuggire dalla dorata prigione e ritrovare dell'adorato conte di Peyrac il puntuale marito. Regia, come sempre, è Bernard Borderie; con la Mercier si ritrova Robert Hossein. A colori, per schermo grande.

Drammatici

★ I SETTE FRATELLI CERVI (Gioiello, Nazionale): sobria e toccante evocazione della vita e delle lotte dei sette eroi emiliani fucilati dai fascisti alla fine del 1943. Con [illegible] interpreti.

★ I COMMEDIANTI (Ambrosio): attori di alta classe (Burton, Taylor, Guinness, Ustinov, Gish) in un dramma passionale-politico che condanna la dittatura di Haiti. A colori.

★ VIOLENCE (Metropol): rozza ma aggressiva testimonianza della violenza motorizzata caratteristica dei teppisti in motocicletta, imperversanti in talune città nord-americane. Tema di attualità svolto mediante una vicenda a «suspense», con interpreti idonei ai personaggi.

Polizieschi

★ UNO SCONOSCIUTO IN CASA (Astor): da Simenon, la vicenda d'un giovane greco creduto omicida d'un tipo ambiguo e salvato dalla furia da un avvocato scaltro e intrappolare, complice Dostoievskij, il vero colpevole. Con James Mason, Bobby Darin, Geraldine Chaplin.

Western

★ COSTRETTO A UCCIDERE (Ideal): la storia di un anziano cow-boy solitario che, alla fine dell'800, volontariamente difende una donna e un bimbo dalla prepotenza d'un cialtrone che si dà arie di predicatore. Con splendidi esterni naturali a colori e buoni interpreti: Charlton Heston, D. Pleasence, J. Hackett.

Commedie

★ ESCALATION (Romano): ironia e cinismo alternati nella vicenda d'un figlio d'industriale che, accortosi d'essere strumentalizzato a fini disonesti dalla moglie, si vendica di lei prima di dare la scalata [illegible] paterna. Singolare «opera prima» del torinese Roberto Faenza.

★ LA CINESE (Centrale): cinque «maoisti» a Parigi discutono l'applicazione pratica, in Occidente, delle teorie rivoluzionarie del loro maestro, integrale da Godard con la rappresentazione della bohème filo-cinese della capitale francese.

★ IL MARITO E' MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE (Cristallo): in chiave ironica, la storia d'una moglie che tenta invano di far fuori l'anziano consorte per spassarsela con l'amante giovane. Ma il vecchio è un «dritto»: vedrete come va a finire. Catherine Spaak, Hugh Griffith, Romolo Valli.

★ INDOVINA CHI VIENE A CENA? (Vittoria): Spencer Tracy, grande e civilissimo attore nel suo «testamento» cinematografico, cesta nel film da lui terminato poco prima di morire. Ottima anche K. Hepburn.

★ IL PROFETA (Reposi): Gassman, prima eremita (e profeta con capretta), è poi riassorbito dalla civiltà dei [illegible] e dalle sue comodità. Riappare, hippy e sexy, Ann-Margret: risponde la Sanson.

In costume

★ CAMELOT (Lux): la storia medioevale di Lancillotto che ama Ginevra moglie del re. Battaglie, tornei, giostre: e i cavalieri della Tavola Rotonda prodi e canori. A colori, hollywoodiano, con interpreti di cartello.

ECHI DI CRONACA

Riduzioni E.N.A.L. — Salone Arti Domestiche (biglietti all'Enal); Marionette Lupi (biglietti 30% alla Cassa). Per domani: Juventus-L. R. Vicenza (biglietti all'Enal).

Mostra - premio a Genova fra i giovani incisori

Genova, sabato sera.

Il 31 marzo s'inaugura a Genova la quinta edizione della mostra-premio nazionale dei giovani incisori italiani. Alla manifestazione, promossa dall'Associazione Incisori d'Italia di cui è presidente d'onore Marc Chagall e dal Centro Artistico della Gioventù Italiana, ente alle dipendenze della presidenza del Consiglio dei ministri, partecipano numerosi artisti italiani che non hanno superato i trentacinque anni di età. Segretario della mostra-premio è il pittore Pierro.

La premiazione avrà luogo alla presenza di personalità pubbliche, dell'arte e della stampa, nella sede della galleria del Centro Artistico di via I. D'Aste.

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Insoddisfatti i tifosi di calcio e ciclismo

E' mancata la partita della Juventus, è fallito lo spettacolo di Sanremo - Delia Scala (con Garinei e Giovannini) ha fatto centro - In «Tv7»: dietro le quinte dello «Zecchino d'oro»

La pagella tv della settimana

PRIMO CANALE	
Delia Scala story	8
Film del lunedì	5
Milano-Sanremo	4
Sicilia amara	7
Almanacco	6
La putta onorata	7
Tv 7	7
SECONDO CANALE	
Orizzonti	7
Sprint	7
Teatro-inchiesta	7
Ieri e oggi	7
Film del mercoledì	6
Su e giù	6
Isola del tesoro	8

Questa settimana ha registrato i fieri sdegni dei tifosi sia del calcio sia del ciclismo.

La partita EINTRACHT-JUVENTUS era attesissima, i programmi ufficiali ne annunciavano da tempo la ripresa diretta. Poi è successo quello che tutti sanno. La partita è saltata e al suo posto abbiamo visto Milan-Standard, un incontro che, come interesse, valeva meno della metà (per cui lo spettacolo al quale si assisteva in migliaia e migliaia di case, mercoledì scorso, era piuttosto curioso: il teleschermo era acceso, ma l'audio spento, si vedeva Moro che teneva un discorso e intanto c'era la radio che trasmetteva Eintracht-Juventus, e chi entrava nella stanza aveva per un attimo la sconvolgente impressione che il leader della Democrazia Cristiana si fosse improvvisamente trasformato in un commentatore di football).

Può darsi che effettivamente la colpa per la mancata ripresa non sia stata tutta della nostra tv. Comunque bisognerebbe, in ogni caso, mettersi al riparo da sorprese così sgradevoli. I tifosi costituiscono una massa imponente che va trattata con riguardo. E bisognerebbe ricordarsi di un'altra cosa: che i milioni spesi nelle partite di calcio importanti sono soldi bene spesi che tornano a casa dal primo all'ultimo centesimo sotto forma di plauso e di simpatia.

E passiamo ai tifosi di ciclismo, che formano a loro volta una schiera massiccia.

Quest'anno la MILANO-SANREMO in tv proprio non ha funzionato. Le immagini andavano a spasso con aria incerta e ritraevano personaggi e dettagli estranei non solo alla gara ma anche agli aspetti più suggestivi della cornice entro cui la gara si svolgeva. In sostanza c'è stata una grande confusione, alle immagini sbagliate corrispondeva, quasi inevitabilmente, un commento affannoso che esplodeva di tanto in tanto in urla acutissime, più adatte a sottolineare l'approssimarsi di una catastrofe di origine nucleare che a dare notizia di un avvenimento in fondo modesto e relativamente tranquillo come l'arrivo di una corsa di biciclette.

Lasciamo i tifosi e veniamo ai bambini. Per tre giorni, da domenica a martedì, ha imperversato il festival canoro infantile LO ZECCHINO D'ORO organizzato dai frati dell'Antoniano di Bologna. Le reazioni di fronte a manifestazioni del genere sono diverse: c'è chi si scioglie in lacrime, commosso, e chi, assistendo alle esibizioni di piccoli innocenti istigati dalla vanità e dalle mire degli adulti a scimmiottare i divi di Sanremo, prova un senso di pena e di ribellione. Noi siamo fra questi e abbiamo constatato di non essere i soli.

Note liete: DELIA SCALA STORY. Possiamo affermare con sicurezza che è stata una delle più belle riviste comparse sul video in questi ultimi anni. Ci arrischiamo a dire — ed è [illegible] — che eccezionalmente valeva la pena, per vederla, di rimanere in casa il sabato sera. Ospiti d'onore a getto continuo e, quel che più conta, non invitati a dire [illegible]: un testo brillante, fitto di idee e non privo neppure di qualche spunto d'attualità e di qualche botta satirica; un ritmo sostenuto, e una soubrette-presentatrice-animatrice di classe straordinaria come Delia Scala. Ancora una volta Garinei e Giovannini hanno fatto centro. Peccato che lo show sia terminato: ma anche questo è un segno di intelligenza, quattro puntate sono la misura ideale, si evitano le sbrodolature e le stanchezze e si lascia nel pubblico il rimpianto per la fine.

Settore cinematografico sempre traballante. Di LA MINA meglio non parlare, la riesumazione è stata un cattivo servizio reso al regista Bennati e agli interpreti Cifariello ed Elsa Martinelli: tutti, pensiamo, avrebbero preferito dimenticare. COLPO DI MANO A CRETA, con un paio di sequenze passabili, era di una lunghezza esasperante: una storia che poteva essere vantaggiosamente raccontata con un risparmio di mezz'ora. Apprezzabili SICILIA AMARA e L'AFFONDAMENTO DELL'INDIANAPOLIS, ma i programmisti hanno avuto una delle loro alzate d'ingegno e li hanno messi in concorrenza nella stessa sera: prosa contro prosa, non c'è che dire, una bella trovata. Un po' frettoloso e congestionato ALMANACCO, un po' arruffata la lezione di VIAGGIO NELLA PREISTORIA (che s'era iniziata bene, con una splendida visione delle isole Eolie); instancabili e petulanti gli applausi della claque in SU E GIU'; eccellente la rappresentazione de LA PUTTA ONORATA di Goldoni, ma quanti spettatori avrà faticosamente raccolto?

Ieri sera TV 7 ha confermato di essere in netta ripresa. Un servizio ha messo in evidenza il coraggio della cittadina sarda di Ozieri che è insorta contro il banditismo; e un altro servizio ha scoperto gli altarini de «Lo Zecchino d'oro» (a proposito...) indicando quali grossi interessi discografici stanno alle spalle della filiale adunanza.

Ugo Buzzolan

Ulisse parte domani

Juliette Maynial (la maga Circe) e l'attore jugoslavo Bekim Fehmiu (Ulisse) nell'«Odissea» televisiva

STASERA ALLA TV

La Spaak vedova sul Primo Canale

❶ L'operetta di Lehár in chiave moderna ❷ Dibattito sullo sport

La più celebre ed acclamata operetta viennese della «belle époque», riveduta e corretta in parole e musica, è il principale spettacolo televisivo del sabato sera (Primo Canale). L'alternativa è rappresentata dal seguito del dibattito sullo sport (Secondo). Trasmissioni complementari: sul Nazionale un'inchiesta economica, sul canale bis la replica di una biografia risorgimentale.

* *

Alle 21 sul Primo, debutto della Vedova allegra, l'operetta di Franz Lehár rielaborata nel copione da Giuseppe Patroni Griffi (affiancato da Amurri ed Antonello Falqui che ne è anche, con Guido Sacerdote, il produttore) e nella parte musicale dal maestro Gianni Ferrio. Nessun sacrilegio, ci rassicurino i fedeli di Lehár, anche se in taluni punti i motivi avranno dislocazioni diverse che nell'operetta originale e si legheranno altrimenti l'uno all'altro, mentre talune arie figureranno in arrangiamenti ed orchestrazioni diversi da quelli consueti.

L'edizione televisiva è articolata in due puntate; vedremo la seconda tra una settimana. Protagonisti sono Catherine Spaak (doppiata però nel canto da Lucia Mannucci del «Quartetto Cetra») e Johnny Dorelli.

* *

Alle 22,15 Panorama economico manderà in onda un'inchiesta su un tema d'attualità (probabilmente la speculazione sull'oro).

* *

Sul Secondo, alle 21,15, seconda trasmissione della rubrica Ricerca dedicata al tema Sport e società; sport e industria. I principali argomenti esaminati saranno: carattere industriale dello sport, scienza e industria applicati allo sport; il professionista sportivo, uomo ad una dimensione; lo sport al servizio della promozione industriale; il mecenatismo sportivo; lo sport quale fattore di promozione sociale.

d. g.

«IL SUGGERITORE NUDO» ALLO STABILE

Attraverso il futurismo l'Italia degli anni trenta

Le «sintesi» di Marinetti arricchite dall'estro cabarettistico di Paolo Poli

Nè bordate di fischi, nè lanci di ortaggi hanno accolto ieri sera al Gobetti il «divertimento futurista» che Paolo Poli, riduttore, regista e protagonista, ha ricavato dal Suggeritore nudo di Marinetti. Finalmente, il futurismo è stato riabilitato? A dire la verità, passati i clamori del periodo fra le due guerre, una più equilibrata valutazione di questo movimento si è già avuta nelle arti figurative e, più recentemente, anche in letteratura. Ora tocca al teatro, anche se in questo caso non si tratta ancora di una ricostruzione storica, ma di una ironica rievocazione, attraverso il futurismo, dell'Italia degli anni trenta: l'Italia del Concordato e del plebiscito.

E' inutile, per questo Suggeritore nudo, risalire alle origini di un'esperienza che affonda le sue radici nei primi del Novecento, citare i battaglieri manifesti dal 1909 in poi, ricordare le zuffe fra seguaci e avversari di Marinetti. Le note vicissitudini dello Stabile, e la rinuncia di Gianfranco de Bosio alla regia di uno spettacolo che avrebbe dovuto avere più ambiziose dimensioni, hanno suggerito prudenza e indotto Paolo Poli a servirsi di schemi quasi improvvisati. Non si è perduto d'animo: ha preso il suo bene dove poteva — dai proclami, dai poemi, dalle «sintesi» brevissime non soltanto di Marinetti — e ha arricchito un testo che, così com'è, si potrebbe sbrigare in tre quarti d'ora di rappresentazione.

E c'è dell'altro. Poli viene dal cabaret, anzi è il migliore interprete di questo genere in Italia, il suo Diavolo rimane un [illegible] di stile e di gusto. E Poli si è ricordato che Marinetti aveva esaltato nel 1913 il teatro di varietà in un celebre manifesto che inneggiava alla «fisicofollia» del music-hall contrapponendola alla sorpassata «psicologia» del palcoscenico tradizionale. Tanto gli è bastato per riversare nello spettacolo ancora altro materiale: canzoncine e «sketches» dai primi del secolo sino agli anni trenta.

* *

Si comincia con una parodia della Partita a scacchi, si scherza con i luoghi comuni, si fanno giochi di prestigio, si rifà il verso alle canzoni patriottarde, si celebra la pastasciutta, si impreca al chiaro di luna e ai musei, si prende in giro la campagna demografica del Regime, ci si ricorda dei primi fumetti di Gordon, rovesciando a poco a poco in una satira del fascismo tutto ciò che nel testo marinettiano, del resto rispettato quasi integralmente, ne costituiva una più o meno larvata apologia. Ma sono proprio questi e altri riempitivi a dare un senso e una fisionomia allo spettacolo più che le strampalate avventure dell'autore Mario Applausi, nella cui apoteosi finale non è difficile adombrare, anche se naturalmente non era l'intenzione di Marinetti, la trasformazione del rivoluzionario capo del futurismo in un accademico con feluca e spadino.

Salendo e scendendo dal palcoscenico girevole, arrampicandosi sulle torri ai lati della ribalta, facendo incursioni in platea o in due palchetti laterali, gli interpreti movimentano più che possono lo spettacolo; le scene sono di Uberto Bertacca, i costumi di Danda Ortona che ha avuto voglia a sbizzarrirsi, la colonna sonora è di Jacqueline Perrotin, la coreografia (non mancano le danze, dall'esitation al tango al charleston) è di Angelo Pietri. Fanno spicco lo stesso Poli, che sembra fragilino ed è invece un mostro di resistenza, Iole Silvani che ci prova gusto a ricalcare certi «clichés» del fascismo, Milena Vukotic, a cui la parte dell'Ingenua, con le sue molteplici trasformazioni, s'addice a meraviglia. E ancora sono da ricordare Aliisa Baltain, Mariella Furgiuele, Alessandro Esposito, Antonietta Carbonetti, Eligio Irato, il Crivello, il Dotti, e tutti i loro compagni, festeggiati a lungo dal folto pubblico al termine dei due tempi.

a. bl.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Chissà chi lo sa? con Febo Conti.
18,45: Dodici bandiere a Sud, documentario.
19,15: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La vedova allegra, con Catherine Spaak
22,15: Panorama economico.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Sapere, corso di francese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Ricerca: «Sport e società».
22,30: Vita di Cavour, replica (IV parte).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 16: Astrolabio - 17: Enciclopedia - 18: Il saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,20: Etiopia - 19,50: Vangelo - 20: Arriva Yoghi - 20,30: Telegiornale - 20,40: Domani è troppo tardi - 22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 11: Messa - 12: Anniversario Fosse Ardeatine - 13,30: Settevoci - 13,30: Telegiornale - 14: Tv degli agricoltori - 14,45: Motociclismo - Ciclismo - 16,45: Tv dei ragazzi - 17,45: Quelli della domenica - 18,45: Telegiornale - 19,10: Partita di calcio - 19,55: Giornata elettorale - 20,30: Telegiornale - 21: Odissea - 22: Prossimamente - 22,10: Domenica sportiva - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,45: Nuoto - 18,45: Spine d'arancio - 20: Sport - 21: Telegiornale - 21,15: Orizzonti della scienza e della tecnica - 22: Settevoci - 23: Nastri d'argento.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Il programma per i ragazzi
16,30 La discoteca di papà
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi
18,00 Incontri con la Scienza
18,10 Cinque minuti di inglese
18,30 Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di [illegible]
21,00 Abbiamo trasmesso
22,05 Dove andare
22,20 Musiche di compositori italiani
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Grandi direttori: Artur Rodzinski - Diamond: «Rounds», Stravinsky: «Petruska» - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
15,57 Tre minuti per te
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,00 Gioventù domanda
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il complesso della settimana
19,30 Radiosera
20,00 «Fausto e Anna», romanzo
20,45 Musica da ballo
21,30 Italia che lavora
22,30 Giornale radio

TERZO

13,50 «La leggenda della città invisibile di Kitezh e della Vergine Fevronia», opera di Rimski - Korsakov
16,35 F. Chopin: Otto Mazurke
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Paolo Ojetti: Ricordo di Ildebrando Pizzetti
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 L. Grabovsky: Trio per vl., ob. e pf.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 «La grande platea»
19,15 Concerto del sopr. Evelyn Lear
20,30 Concerto sinfonico, diretto da Gary Bertini
22,00 Il Giornale
22,30 «Un pomeriggio senza fine»
23,15 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Sul Terzo alle 22,30, Lilla Brignone e Tino Carraro saranno gli interpreti di «Un pomeriggio senza fine», radiodramma di Martin Walser, presentato nella rubrica «Orsa Minore», con la regia di Andrea Camilleri. Protagonisti della storia son due coniugi non più giovanissimi che in un pomeriggio di domenica giocano a «ping-pong» in attesa che arrivi un loro ospite.

Il medico della famiglia

La lettera sulla psoriasi - Utero ingrossato - Elmintologia - Cuore ingrossato - Pustolante - Colposclerosi

Il signor Umberto I. ci scrive:

«*Da moltissimi anni lettore di "Stampa Sera", seguo continuamente i buonissimi consigli del "medico della famiglia". Sarei felice se potessi avere una copia della lettera sulle psoriasi ed eczema allergico. Questi mali mi perseguitano da circa 20 anni. Sono stato da parecchi specialisti, senza alcun risultato. Adesso ho 67 anni e da poco soffro pure di diabete*».

Gentile lettore, provvediamo ad inviarLe quanto Le sta a cuore. Grazie per l'assiduità con cui ci segue.

* *

La signora o signorina Elisa P. ci scrive:

«*Ad una visita ambulatoriale mi è stato trovato l'utero molto ingrossato. Che roba è?*».

— Le cause dell'ingrossamento dell'utero possono essere diverse. Ci fornisca maggiori particolari. Il medico dell'ambulatorio deve averLe pur detto qualcosa di più.

* *

La sartina Rosa E. ci scrive:

«*Potrei conoscere il significato della parola "elmintologia"? L'ha imparata il mio ragazzo a scuola e ogni tanto la ripete come per sottolineare la mia ignoranza in cose scientifiche*».

— L'*elmintologia* è la parte della zoologia che studia i vermi. Ma non se ne faccia un complesso, gentile sartina: ben poche persone conoscono il significato di questa parola.

* *

Una lettrice domanda:

«*Che cosa provoca l'ingrossamento del cuore?*».

— Il cuore si può dilatare quando è costretto a far fronte ad una situazione d'emergenza: pressione alta, valvola «difettosa», ecc.

* *

Risposta a Silvio G.:

— Per *farmaco pustolante* s'intende normalmente un farmaco che provoca la formazione di pustole.

* *

Una lettrice domanda:

«*Una mia conoscente mi ha confidato di avere dei guai a causa di una certa colposclerosi. Che cosa significa esattamente colposclerosi?*».

— Anormale secchezza della vulva e della vagina.

★ **LODI.** — Il pensionato Francesco Gennari, travolto da un autocarro sulla via Emilia, è stato a lungo a terra gravemente ferito, dato che vari automobilisti hanno rifiutato di trasportarlo in ospedale. Quando è finalmente giunto al nosocomio non vi era più nulla da fare. Il poveretto è deceduto

IL CRUCIVERBA DEL TIFOSO

ORIZZONTALI: 1. Come dire belli - 3. Vedere spiegazione - 7. Vedere spiegazione - 13. Sigla di Imperia - 14. Frutti col mallo - 15. Sprezzante... come il maestro Angelini - 16. Vedere spiegazione - 19. Sbagliata - 20. Sigla di Cosenza - 21. Cose di poco, quisquilie - 22. Seguaci di un famoso eresiarca - 23. Proprio io - 24. Un ospite... poco gradito! - 25. Accoliti, seguaci - 26. Li produce Carlo Ponti - [illegible]. Il nome del re di Roma Marzio - 28. Superficie secca e indurita - [illegible]. Navi da guerra medioevali - 31. A fin di pranzo - 32. La nostra è l'Italia - 33. Una nota Hedy [illegible] - 34. La nota che si dà - [illegible]. Era gelida quella di Mimì - 36. Il transatlantico che affondò nel 1912 per l'urto con un iceberg - 37. Pungenti e un po'... spinti - 38. Vedere spiegazione - [illegible]. I... confini di Tobruk - [illegible]. Vedere spiegazione - 41. Vedere spiegazione - 42. Il conte portato sullo schermo da Alberto Sordi.

VERTICALI: 1. Bevanda rinfrescante - 2. Titolo per cardinali - 3. Trepidazione - 4. In montagna sostituiscono le tegole - 5. Touring Club Italiano - 6. Due romani - 7. Una firma sull'assegno - 8. Vani... inutili! - 9. Leggende - 10. Un palmipede - 11. Sigla di Novara - 12. Pareggio per il Totocalcio - 15. E' sotto l'altare in molte chiese - [illegible]. Il cantautore che si uccise a Sanremo - [illegible]. Dicono [illegible] il padre dei vizi - 18. Famosa quella di Ario - 20. Sveltezza, velocità - 22. Vedere spiegazione - 23. La squadra ormai virtualmente campione d'Italia di calcio - [illegible]. Relativi al Polo Nord - 26. Gloria, rinomanza - 27. Vedere spiegazione - 29. Il vero cognome del Canaletto - 30. Tanto va al lardo... - 32. Fa la guardia ai ladri - 33. L'economista tedesco dell'Ottocento fautore dello Zollverein - [illegible]. Il nomignolo della Taylor - 35. [illegible] che no; [illegible]. Quantità indeterminata - 37. Iniziali della Loren - 38. Nasce dal Monviso.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

Gregario di Altig alla Sanremo

La stagione ciclistica è ormai entrata nel vivo: non si è ancora spenta l'eco della Milano-Sanremo, vinta dal 3 orizzontale, e per domani è in programma il Giro della Calabria; molti dei nostri campioni, [illegible] afflitti dagli stranieri anche nel recente Giro della Sardegna dominato dal campione del mondo 27 verticale, cercheranno una rivincita: il più in forma sembra «cuore matto» 16 orizzontale, vincitore della Milano-Torino, ma anche il torinese 40 orizzontale, tornato alla ribalta con una vittoria di tappa ed il secondo posto finale nella Tirreno-Adriatico, non vorrà deludere i suoi tifosi... E così il 41 orizzontale, che quest'anno si è imposto — in coppia col 38 orizzontale — per la quarta volta consecutiva nella «Sei giorni» milanese; altri due nostri famosi campioni vanno inoltre inscritti al 7 orizzontale e al 22 verticale.

(Fra Berto)

L'avvocato di fiducia

Rapporti di lavoro

Ho stipulato un contratto di lavoro con il quale mi impegno, per tre anni dopo la cessazione del mio rapporto, a non prestare la mia attività professionale in concorrenza con la ditta che mi ha ora assunto. E' valida questa clausola?

(T. R. - Milano)

In linea di massima, la clausola è valida, purché sia contenuta entro ragionevoli limiti di tempo (cinque anni per i dirigenti, tre anni per gli altri impiegati) e di luogo. Inoltre non deve porre restrizioni di portata così ampia da impedire l'esigenza di assicurare al lavoratore un congruo margine di possibilità di guadagno mediante l'impiego delle sue attività lavorative residue. Infine, la limitazione dev'essere adeguatamente retribuita.

Riguardo a quest'ultimo punto, le soluzioni adottate nella prassi sono due: quella della corresponsione per il quinquennio o per il triennio di una retribuzione mensile (per lo più, la metà della retribuzione che il lavoratore aveva all'atto della cessazione del rapporto) oppure quella della corresponsione, in costanza di rapporto di una indennità integrativa dello stipendio.

Questa seconda soluzione presenta il vantaggio che il lavoratore percepisce l'indennità sin dall'inizio del rapporto, ma ha il grave inconveniente che la sua percezione dura solo finché dura il rapporto: ond'è che, se, per qualsiasi ragione, esso venisse troncato dopo breve tempo, il lavoratore si troverebbe ad essere vincolato per cinque o per tre anni in corrispettivo della percezione di una somma del tutto sproporzionata. Il che ovviamente fa non poco dubitare della validità di una clausola redatta in questi termini.

Avv. Prof. Alberto Mantei

* *

La settimana scorsa si è presentata nel mio albergo una coppia molto elegante che mi ha presentato documenti stranieri. Per quattro giorni hanno mangiato e bevuto a quattro ganasce, dicendo che l'Italia è il più bel paese del mondo. Una mattina mi sono accorto che nelle loro stanze sono rimaste soltanto due valigie di cartapesta completamente vuote. Cosa devo fare?

(C. Z. - Alessandria)

I due turisti hanno commesso un reato vecchio come il tempo: l'insolvenza fraudolenta. Hanno cioè contratto col proposito di non adempiere l'obbligazione di pagare la retta d'albergo. Non le rimane che presentare querela al Pretore competente: la pena è della reclusione sino a due anni o della multa sino a lire duecentomila.

avv. Pierangelo Accatino

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (galoppo, ore 14,30)

3. - Premio Beraguardo (L. 2 milioni 200.000, m. 1500).
1. Novale 56; 2. Omar 56; 3. Tre di Fiori 52½; 4. Norma 54½.

6. - Premio Olmepeta (L. 2 milioni 100.000, m. 2800 ostacoli)
1. Nebbiolo 63; 2. Navigatore 63; 3. Ciabburrasca 66½; 4. Altinia 67½; 5. Woodland 63.

I favoriti: 1. Beau Bel-Sjor Emilio; 2. Isore-Namuna; 3. Novale-Omar; 4. Honey-Agua; 5. Niso-Watson; 6. Attinia-Nebbiolo; 7. Uptolina-Laminaton.

Bologna (trotto, ore 15)

6. - Premio F. Barbieri (L. 1 milione 320.[illegible])
A m. 1700: 1. Ralio; 2. Parato; 3. Dormello; 4. Doris.

I favoriti: 1. Qualis-Fraser; 2. Caprese-Druido; 3. Acaba-Fandio; 4. Grillona-Obi; 5. Oriellona-Oger; 6. Rallo-Doris; 7. Orianaeco-Zampillo; 8. Selvaggio-Velleis.

Roma (trotto, ore 14,30)

6. - Premio Puglia (L. 2 milioni)
A m. 2000: 1. Isotta; 2. Vienna; 3. Plutarco; 4. Adriano; a m. 2020: 5. Hammetta; 6. Madrilli.

I favoriti: 1. Ligure-Matera; 2. Do Sol-Scelticismo; 3. Eliene-Salomé; 4. Basovizza-Balm; 5. Botticelli-Ne; 6. Plutarco-Hammetta; 7. Terragona-Idina; 8. Quadrelli-Opra.

DOMANI

Torino (trotto, ore 15)

1. - Premio Cannes (L. 770.000)
A m. 1600: 1. Taviolo; 2. Rostov; a m. 1620: 3. Rubens; 4. Cremonese.

3. - Premio Cagnes-sur-Mer (L. 700.000)
A m. 2060: 1. Merinde; 2. Dublino; 3. Zeppelin; a m. 2080: 4. Lamour; 5. Uranio.

4. - Premio Nizza (L. 1 milione).
A m. 1640: 1. Consuelo (A. Padrazzani); 2. Decio (I. Bertini); 3. Hasti Huzi (B. Mussetti); 4. Safe Song (E. Gubellini); 5. Tamcee (J. Froemming).

8. - Gr. Premio Costa Azzurra (L. 12.000.000)
A m. 1640: 1. Rodney Hill (L. Castelli); 2. Elleen Eden (J. Froemming); 3. Be Sweet (D. Fossati); 4. Short Stop (W. Baroncini); 5. Spin Speed (S. Brighenti); 6. Marengo Hanover (N. Casoli); 7. Some Fire (A. Fontanesi); 8. Roquepine (H. Levesque); 9. Lansing Hanover (G. Rossi).

I favoriti: 1. Cremonese-Rubens; 2. Tognone-Vergone; 3. Dublino-Zeppelin; 4. Safe Song-Tamcee; 5. Canal-Giulia di J.; 6. Elleen Eden-Roquepine; 7. Prestigio-Tirano; 8. Adriatico-Barmen.

Milano (galoppo, ore 14,30)

2. - Premio dei Laghi (L. 3 milioni 300.000, m. 1200)
1. Pirus 56; 2. Dragon Rus 56; 3. [illegible] 54; 4. Flaubert.

8. - Premio A. Gardenghi (Lire 4.400.000, m. 1800)
1. Madame Roland (56 O. Dettori); 2. Pavia (56½ E. Camici); 3. Brigno (56½ S. Fancera); 4. Constable (58 G. Pulice); 5. Dragon Knamen (58 A. Verdicchio); 6. Adieu Sagesse (66 V. Lodigiano); 7. So Grand (58 I. Gabbrielli).

I favoriti: 1. Biscubio-Wally; 2. Pirus-Dragon Rus; 3. Merling-Margelan; 4. Damian-Fauquet; 5. Caffè-Martorel; 6. Constable-Pavia; 7. Bonvesin-Joe; 8. Burcio-Ardenne.

Padova (trotto, ore 15)

I favoriti: 1. Bacoli-Ostaggio; 2. Curlino-Rova; 3. Trebbiano-Narratore; 4. Rjazan-Orenta di Jesolo; 5. Madardo-Porter; 6. Toledo-Bem Azot; 7. Orsalo Pra-Belluno; 8. Basuko-Nirtina di J.

Bologna (trotto, ore 15)

6. - Premio Fiemme (L. 2 milioni)
A m. 2100: 1. Olé (E. Mariotelli); 2. Barbablù (G.C. Baldi); 3. Sacripante (P. Jemmi); 4. Terenzio (F. Scaroni); 5. Rossel (L. [illegible]).

I favoriti: 1. Fargo-Rula; 2. Ripo-Ugo; 3. Poldo-Iseo; 4. Pulcheria-Uxoria; 5. Old Crow-Quartana; 6. Rossel-Sacripante; 7. Bradano-Svarlié; 8. Fraser-Araglio.

Firenze (galoppo, ore 14,30)

5. - Grande Steeple Chase (L. [illegible]; m. 4000 ostacoli)
1. Feltre (68½ A. Mattei); 2. Paolina Bonaparte (68½ P. Mazzoni); 3. Lambrusco (70 E. Santoni); 4. Illinois (67 A. Basaggio); 5. Sano di Pietro (66 A. Bini).

I favoriti: 1. Nogarth-San Domingo; 2. Arrigo Fiammingo-Frosinone; 3. Solitude-Kanpur; 4. Soleiman-La Pointe de Fer; 5. Sanò di Pietro-Feltre; 6. Klingsor-Tamiko; 7. Rex-Eden Rock.

Montecatini (trotto, ore 15)

3. - Premio Ancona (L. 1 milione 100.000)
A m. 1660: 1. Cruzeiro; 2. Friola; 3. Diavolo Nero; 4. Laconar; 5. Gabberi; 6. Egeo; 7. Solange.

I favoriti: 1. Betsabea-Tessalonica; 2. Ivanne-Cratea; 3. Imponente-Irriverente; 4. Ubi Major-Zebrone; 5. Gabberi-Cruzeiro; 6. Bicolone-Swansea; 7. Gianni-Celonia; 8. Profeta-Brunate.

Roma (galoppo, ore 15)

6. - Premio Saccarosa (L. 4 milioni 400.000, m. 1800)
1. Ambry (54 P. Saggiomo); 2. Variesia (52½ M. Andreucci); 3. Saigon (52½ M. Massimi); 4. Coaccia (54 R. Mellini); 5. Red Dragoness (52½ G. Fina); 6. Atala (54 A. Di Nardo); 7. Little Mess (52½ L. Bietolini); 8. Bonifacio (52½ B. Agriforni); 9. Santa Croce (52½ A. Vincis).

I favoriti: 1. Vulci Fortress; 2. Clouet-Rocco da Ortona; 3. Luigi El Conde-Pinasco; 4. Ferraio-Mirino; 5. Berlingot-Anziad; 6. Vanessa-Rada; 7. Right Time-Cocal; 8. Gardone-Bonvecchiati.

Napoli (trotto, ore 15)

4. - Premio Belgio (L. 3 milioni)
A m. 2100: 1. Po (G. Sodano); 2. Osilano (P. Capanna); 3. Coalition (B. Landstedt); 4. Fashion Freight (G. Ossani); 5. Bernadet Hanover (A. Fiaccomio); 6. Ciaridam (V. Scotellini); a m. 2120: 7. Nimble Boy (E. Albonetti).

I favoriti: 1. Cerway Palmegia; 2. Mondovi-Marengo Oua; 3. Oranto-Piana; 4. Stabbia-Lucien; 5. Iseppo-Bellimbusto; 6. Coalition-Bernadet Hanover; 7. Belch-Isabella; 8. Roller-Cesario.

Sci di primavera

Mahlknecht I° in Norvegia

Ivo Mahlknecht (nella foto) ha ottenuto un brillante successo nella discesa libera dell'Holmenkollen vincendo così la sua prima competizione internazionale dell'anno davanti all'austriaco Loidl e al francese Duvillard. Mahlknecht è campione italiano di tutte le specialità

Le «speranze» a Bardonecchia

BARDONECCHIA, sabato sera. Sono circa trecento i piccoli sciatori convenuti a Bardonecchia da ogni parte d'Europa e fin dagli Stati Uniti per prendere parte al Gran Premio Commercianti, la gara che sostituisce quest'anno il Trofeo Topolino sospeso fino alla prossima stagione.

Gli organizzatori dello Sci Club Bardonecchia hanno ottenuto l'adesione di sei squadre nazionali in rappresentanza di Svizzera, Spagna, Jugoslavia, Austria, Francia e Stati Uniti, e di una trentina di sci clubs italiani che presentano fra gli altri i campioni d'Italia di categoria, Lidia Pellissier, Jala [illegible], De Chiesa, Senoner e Fabi.

Lo Sci Club Bardonecchia, vincitore dell'ultima edizione del Trofeo Topolino, allinea a sua volta una squadra ben agguerrita con le sorelline inglesi Valentine e Serena Iliffe, Giuliana Simeo, Claudia Chin, Alberto Casse e Pier Franco Grosso, ma dovrà rinunciare a Laura Ratieri e a Roberta Bosco, due ragazzine che sono considerate fra le migliori in campo nazionale, entrambe infortunate.

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* cercate l'appoggio di tutti i vostri [illegible] prima di lanciarvi in nuove imprese. Lunedì dovrete terminare il lavoro entro le ore prestabilite. *Sentimenti:* domattina il vostro cuore sarà triste, ma nel pomeriggio una persona lo consolerà. *Salute:* abbiate cura dei denti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* domani potrete dimenticare le preoccupazioni di lavoro, ma lunedì vi dedicherete alle normali attività, con riguardo anche ai minimi dettagli. *Sentimenti:* domani si riaccenderà nel vostro cuore un'antica fiamma. *Salute:* non tentate di rimediare da solo ai vostri malesseri, il medico vi consiglierà meglio.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* sacrificate qualche ora di domani per mettere un po' d'ordine nelle vostre attività dove regna confusione. *Sentimenti:* meglio rimanere soli le prime ore di domattina. Nel pomeriggio riunirete attorno a voi persone simpatiche. *Salute:* le diete per conservare la linea saranno dannose.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* lavorerete con lentezza, ma con perseveranza: vi servirà a fare progressi nella carriera. Lunedì Marte incita a spendere a piene mani. *Sentimenti:* domani pomeriggio e sera troverete un'atmosfera familiare molto calorosa. *Salute:* non lasciatevi attirare dai cibi piccanti e dai vini generosi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* lunedì sarà una giornata adatta per progettare i piani per l'avvenire. Non lasciatevi dominare dall'ambizione e dalla sete di potere. *Sentimenti:* in amore potrà verificarsi un cambiamento di direzione. Sappiate agire con tatto. *Salute:* controllate la pressione sanguigna.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* le aumentate disponibilità vi permetteranno di acquistare quegli oggetti superflui che desideravate da tempo. *Sentimenti:* approfittate di domani per compiere una gita in compagnia della persona che vi sta a cuore. *Salute:* dedicate le ore libere ad uno sport sano, ma non pericoloso.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* avrete la possibilità di conseguire notevoli progressi, ma occorre stabilire prima un preciso piano d'azione. Non esponete capitali in imprese aleatorie. *Sentimenti:* dedicate particolari cure ai bambini che fanno parte della famiglia. *Salute:* approfittate di domani per riposare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* domattina dovrete rivedere il bilancio domestico. Lunedì vi dedicherete interamente al lavoro dal quale sarete provviste molte soddisfazioni. *Sentimenti:* non mancheranno le ore tristi, ma non è il caso, per questo, di chiudervi in voi stessi. *Salute:* fegato e reni reclamano particolare cura.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* progredirete lentamente nella professione. Nettuno vi contrasterà il passo nelle imprese commerciali. *Sentimenti:* un vostro progetto sarà disturbato dalla presenza di bambini. La giornata di domani si preannuncia grigia. *Salute:* pericoli di incidenti stradali.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* lunedì sbrigherete facilmente tutti i lavori manuali. Saranno accolte favorevolmente tutte le vostre richieste di impiego. *Sentimenti:* domani chiarirete ogni malinteso preesistente con familiari ed amici. Lunedì incontrerete persone dinamiche. *Salute:* evitate bisogno di una cura rigeneratrice.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* i lavori eseguiti in collaborazione con altri saranno i più redditizi. Rischierete di perdere forti somme, ma altrettanto facilmente le riguadagnerete. *Sentimenti:* trascorrerete ore felici viaggiando in compagnia della persona amata. *Salute:* il fisico subirà l'influenza del clima. Prudenza per i reumatici.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* lunedì prenderete in esame tutte le questioni di denaro che riguardano voi e il parentado. Il vostro giudizio sarà equilibrato. *Sentimenti:* domani tocca a voi organizzare una riunione dei familiari e lontani al [illegible]. *Salute:* concedetevi più svaghi distensivi per i nervi e passeggiate all'aperto.

LA POSTA DEI LAVORATORI

L'assegno vitalizio per gli ex combattenti

D. — Mio padre ha combattuto per due anni nella prima guerra mondiale; è insignito della Croce al merito di guerra e non fruisce di un reddito annuo superiore a 960.000 lire. Ritengo perciò che egli abbia tutti i requisiti per ottenere la medaglia d'oro ricordo, le insegne di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto e l'assegno vitalizio di 60.000 lire all'anno. Quali sono le modalità e il termine utile per la presentazione della domanda?

Dott. I. V. - Torino

R. — *Pare anche a noi che suo padre possa aspirare all'assegno, alla medaglia ricordo ed al neo cavalierato di Vittorio Veneto. Ma la legge che ha istituito questi riconoscimenti economici e onorifici non è ancora stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale», per cui non si sa ancora quali sono le modalità che gli interessati dovranno osservare per ottenerli. Appena si saprà qualcosa di preciso al riguardo, ne daremo notizia.*

D. — Sono titolare di pensione Inps liquidata a 55 anni per un importo superiore al minimo di legge. Continuo a lavorare in una piccola azienda, ma senza libretti. Vorrei sapere se con la nuova legge potrò ancora lavorare senza avere delle noie per via del divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, in vigore dal 1° maggio prossimo. Faccio presente che con la sola pensione non potrei vivere.

(La Andornese)

R. — *E' già in difetto, perché anche se pensionata lei è soggetta alle assicurazioni sociali come ogni altro prestatore d'opera. Del resto, se il suo datore di lavoro l'avesse regolarmente assicurata — com'ora tenuto a fare — attualmente le risulterebbe già accreditata una contribuzione che a suo tempo le avrebbe dato modo di farsi liquidare un discreto supplemento di pensione. Tenga presente, in ogni caso, che dal 1° maggio prossimo la legge prevede severe sanzioni nei riguardi di chi continua a lavorare senza dichiarare al proprio imprenditore di essere già pensionato e penalità ancor più pesanti per il datore di lavoro che non effettui le ritenute di legge. Gli faccia quindi prendere atto dell'importo della sua pensione e gli ricordi che se sgarra — come ha fatto finora — incorrerà nelle sanzioni di legge.*

* *

D. — Dal 1957 sono pensionato dell'Inps. Vorrei sapere se la mia pensione verrà agganciata alla retribuzione media che percepivo negli ultimi tre anni di impiego.

(Leopoldo Ottaviani, Roma)

R. — *La sua pensione non verrà riliquidata con le nuove e più favorevoli norme previste dalla riforma, ma sarà aumentata, come tutte le altre pensioni in corso alla data del 30 aprile 1968, di 2400 lire il mese.*

o. p.

Il rebus (frase: 12, 9)

SOLUZIONE: SUGGERIMENTO SBAGLIATO = Rebus: Sugge R, I - mento S B - agli ATO

SPORT

Le prime della classe domani giocano fuori casa

Milan e Torino: rischiose trasferte

Fabbri (comunque) è fiducioso

I granata a Bologna senza Puia e Moschino

Tra i rossoblù ancora qualche dubbio per Pascutti e Furlanis

I rossoneri a Bergamo

«Attenti a Savoldi» è lo slogan di Rocco

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Archiviati i quarti di finale della Coppa delle Coppe, il Milan torna a concentrarsi sul campionato in vista della partita che domani, a Bergamo, lo vedrà impegnato contro l'Atalanta, una squadra che in casa segna molti goal (ne ha realizzati 19 sui 24 complessivi) e ne subisce pochi (7 su 21). Queste cifre dovrebbero bastare da sole a rendere l'idea delle difficoltà che i rossoneri incontreranno a Bergamo, e ciò sebbene la compagine atalantina, come già le accadde la scorsa domenica a Brescia, dovrà fare a meno dell'apporto di ambedue i terzini titolari.

Nereo Rocco ha confermato in blocco la formazione che mercoledì sera ha eliminato lo Standard di Liegi nello spareggio dei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Rivera, che ieri non si è allenato per motivi precauzionali, non accusa più alcun dolore all'inguine e Hamrin sembra aver ritrovato la condizione dei giorni migliori. Quindi, Rocco spera che la serie positiva continui; un pareggio gli basterebbe per tenere a bada il Torino.

«Mi accusano di aver lasciato Scala in ritardo — ha commentato il trainer rossonero dopo aver preso atto di alcune critiche mossegli all'indomani del match con i belgi — mi permetto di replicare che con Trapattoni in squadra il Milan è arrivato fino a "quota 35". Quindi non è vero che il vecchio e logoro "Trap" abbia demeritato. Lo so anch'io che Scala è un giocatore in continua ascesa, ma in primo luogo non potevo sacrificare un giocatore esperto e prezioso come Trapattoni e in secondo luogo occorre bisogno che Scala disciplinasse la sua azione».

Rosato

«A proposito di Scala — ha continuato [illegible] — vorrei fare una precisazione. Ho letto su alcuni giornali che il giocatore verrebbe ceduto a fine campionato. Smentisco tale voce nel modo più categorico. Il Milan non ha alcuna intenzione di cedere i suoi titolari».

Per quanto riguarda la partita di domani, Rocco si è detto fiducioso. «Mi basterebbe che il Milan giocasse almeno un tempo come ha fatto mercoledì sera con lo Standard — ha spiegato — non so quale squadra saprebbe resistergli. Ad ogni modo l'Atalanta è un'avversaria di tutto riguardo, capace di darci fastidio con quel Savoldi che unitamente a Combin e ad Altafini insidia il primato nella classifica dei cannonieri a Prati».

g. bell.

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Il Torino è giunto a Bologna, la solita vigilia a Pontecchio Marconi allo chalet delle Rose. Fabbri [illegible] aria... di casa. Come si pensa di trovarsi a faccia a faccia con i rossoblù [illegible]

«Niente, è una cosa di ordinaria amministrazione. In un certo senso non possiamo soffrire di complessi. Cosa penso del Bologna? E' una squadra che desta simpatia e attraversa un periodo di crisi come capita spesso a tutte le grandi squadre. Tuttavia credo che farà un buon finale di campionato. Per quanto riguarda l'incontro di domani, sono certo che per noi sarà compito piuttosto difficile, considerando che siamo anche senza Puia e Moschino».

«Ma il Torino viaggia forte adesso».

«Va bene, tuttavia sappiamo benissimo che è difficilissimo incontrare una squadra come il Bologna che è in ascesa. Il Bologna sul proprio campo è sempre forte, eppoi è sostenuto da un pubblico generoso».

«Un Torino rinunciatario...?».

«No, affatto. Ci cercheremo di difenderci, alla [illegible]. Lasceremo al Bologna l'avvio, l'iniziativa, poi noi cercheremo di fare il nostro gioco».

«Niente di nuovo per quanto concerne la sua posizione? Si dicono tante cose in merito...».

«Il presidente Pianelli ha dichiarato un mese fa che io resterò al Torino per cui non penso minimamente di smentire, anche perché sono legato ai granata da legami di affetto e di riconoscenza. Il caso per me è chiuso».

Passiamo dall'altra parte: il Bologna si è preparato nel ritiro di Riolo Terme con la solita breve partita. Resta ancora un interrogativo a mezz'aria, ossia quello di Haller. Viani, interpellato in merito, non ha dato una risposta certamente soddisfacente:

«Posso soltanto dire che alla luce degli avvenimenti, Haller non dovrebbe giocare, ma siccome esiste sempre una speranza, e la speranza mi fa dire che Haller giocherà. Ma siamo legati all'imponderabile».

«E Fogli?».

«Purtroppo Fogli non sarà in campo e questa è una grossa defezione per il Bologna».

Per Fogli si tratta di un infortunio abbastanza grave e dovrà stare a riposo per un certo periodo. Peraltro, anche le perplessità riguardo Pascutti e Furlanis non sono scomparse completamente. Grosso modo, la formazione che verrà opposta al Torino dovrebbe quindi essere questa: Vavassori; Furlanis (Roversi), Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Clerici, Fase (Haller), Pascutti.

Enzo Masi

Sampdoria-Spal ansia a Marassi

GENOVA, sabato sera.

La Sampdoria affronta la Spal senza Frustalupi. L'assenza del valido centrocampista preoccupa Bernardini, dato che Frustalupi è «il cervello» della squadra. Al suo posto giocherà Carpanesi con Sabatini laterale. Non ancora deciso il rientro di Vincenzi.

La Spal, che è stata tutta la settimana in ritiro a Salsomaggiore, arriva a Genova nel pomeriggio di oggi, assolutamente decisa a tentare il gran colpo che le consentirebbe di sperare ancora nella salvezza. Infatti una sconfitta a Marassi segnerebbe la definitiva condanna della squadra ferrarese alla retrocessione.

INTER-FIORENTINA

Herrera non si rassegna punta al secondo posto

Nielsen

Milano, sabato sera.

L'Inter punta decisamente al secondo posto. Helenio Herrera non fa mistero con alcuno delle velleità sue e dei nerazzurri, e ciò sebbene la squadra sia attualmente a tre punti dal Torino e a un punto dal terzetto composto da Fiorentina, Varese e Napoli.

Herrera, per intanto, non ha ancora deciso la formazione con cui i nerazzurri affronteranno la Fiorentina. Per il momento si è limitato ad annunciare che, contro i viola, giocherà il sestetto difensivo che domenica scorsa ha bloccato gli attacchi della Spal a Ferrara, e cioè con Sarti in porta, Burgnich e Facchetti terzini d'ala, Santarini «libero», Bet «stopper» e Suarez mediano. L'unico dubbio riguarda la scelta fra Nielsen e D'Amato, fermi restando all'attacco Domenghini, Mazzola, Corso e Cappellini. A quanto risulta, D'Amato avrebbe più probabilità del danese di essere rilanciato.

L'allenatore interista ha smentito le voci secondo le quali non intenderebbe più utilizzare Nielsen, il quale verrebbe ceduto a fine campionato. Ma la notizia è uscita dallo stesso ambiente dei giocatori e, di conseguenza, appare molto attendibile. D'altro canto non si spiegherebbe il motivo per cui l'allenatore si ostina a dichiarare che il danese soffre per un lieve risentimento inguinale mentre il centrattacco si affretta a spiegare di non essersi mai sentito così bene.

La Fiorentina, che a San Siro ha sempre dato grossi grattacapi alle squadre milanesi, non ha ancora annunciato la formazione. L'unico dubbio concerne la scelta del terzino destro, ruolo per il quale sono in ballottaggio Pirovano e Rogora.

Oggi e domani a Milano «preolimpica» di fioretto

A Milano si svolge oggi pomeriggio e domani la 2ª prova preolimpica di fioretto femminile.

La prima «indicativa» venne vinta dall'azzurra veneziana Antonella Ragno che rimane la favorita

I bianconeri al Comunale, dopo il successo di Berna

Juventus - Lanerossi

Cinesinho forse assente - Volpi mediano e Sacco mezz'ala - Ritorna De Paoli

Vinicio domani guiderà l'attacco vicentino contro la Juventus allo Stadio Comunale

La Juventus, dopo l'entusiasmante vittoria di Berna in Coppa dei Campioni, pensa a battere il Lanerossi Vicenza domani allo stadio Comunale. L'interesse dei tifosi è ora concentrato sulle vicende del nostro torneo. E per dimostrare che la sua squadra non trascura affatto il campionato, Heriberto Herrera ha portato ieri sera i bianconeri in «ritiro» a Villar Perosa. Se in campo internazionale la Juventus sta dando molte soddisfazioni ai suoi sostenitori, non accade la stessa cosa in campionato che vede i juventini al centro della classifica. «Dobbiamo risalire in graduatoria — ha detto Herrera — per cercare di ottenere il miglior piazzamento nel quadro delle nostre possibilità».

Il Lanerossi, dunque, troverà di fronte una Juventus che non è disposta a fare concessioni. I biancorossi sono terz'ultimi, a pari merito con il Brescia a quota 18, e navigano in un mare in tempesta. Tuttavia non disperano di salvarsi dalla retrocessione. Domani si impegneranno al massimo per conquistare un risultato utile. Con l'Atalanta, il Vicenza è l'unica compagine che non ha ancora vinto in trasferta: è quasi un anno che non si afferma fuori casa. Ci riuscì il 30 aprile '67 a Venezia (2-0). Tuttavia gli otto pareggi conquistati lontano dal proprio pubblico indicano che i vicentini sanno offrire un discreto rendimento anche in trasferta.

I bianconeri non sottovalutano gli avversari anche se li hanno già battuti nell'andata al «Menti» per 2-0. Quella volta la Juventus era pure reduce dal «mercoledì di Coppa»: aveva giocato infatti a Torino con il Rapid nell'andata per gli ottavi di finale.

A Villar Perosa, Herrera ha diretto stamane l'allenamento conclusivo cui ha preso parte anche Cinesinho. Il brasiliano non è in perfette condizioni fisiche: risente le conseguenze di una contusione ad una caviglia riportata contro l'Eintracht. Probabilmente Cinesinho fruirà di un turno di riposo: in questo caso Sacco lo sostituirà nel ruolo di mezz'ala sinistra, con Volpi, probabilmente, mediano, e Leoncini terzino a fianco di Salvadore. All'ala destra dovrebbe giocare Zigoni con De Paoli al centro. Per la maglia «n. 7» è candidato anche Favalli.

In quanto al Vicenza i biancorossi sono attesi nel primo pomeriggio nella nostra città reduci da Rapallo dove si sono preparati per affrontare i campioni d'Italia. Silvestri è un po' rasserenato avendo la sicurezza di disporre di Vinicio che è guarito dalla contusione alla caviglia sinistra. Il «vecchio Leone» che il mese scorso ha compiuto 36 anni, è deciso a «ruggire» ancora.

«La Juventus ha giocato molto bene a Berna — ha detto il centravanti — ed ha ottenuto un clamoroso e meritato rilancio, ma noi speriamo di portare via un punto sul suo campo».

Silvestri sostiene che la «volata della salvezza» avrà domani una delle prime risposte. Il trainer si augura che il Lanerossi abbia un po' di quella fortuna che finora gli è stata negata. Sulla formazione non ha voluto ancora pronunciarsi.

Bruno Bernardi

Questo il programma

SERIE A (25ª giornata)

Atalanta-Milan (andata: 0-0)
Bologna-Torino (1-0)
Brescia-Varese (0-0)
Cagliari-Roma (3-2)
Inter-Fiorentina (1-1)
Juventus-L. R. Vicenza (2-0)
Mantova-Napoli (0-0)
Sampdoria-Spal (0-1)

Classifica — Milan punti 36; Torino 30; Fiorentina, Varese e Napoli 28; Inter 27; Cagliari, Bologna e Juventus 26; Roma 23; Atalanta 22; Sampdoria 20; L. R. Vicenza e Brescia 18; Spal 16; Mantova 15.

SERIE B (28ª giornata)

Bari-Genoa (all'andata: 0-2)
Catanzaro-Livorno (0-0)
Modena-Verona (1-2)
Monza-Messina (0-1)
Padova-Foggia (1-0)
Perugia-Pisa (1-2)
Potenza-Novara (0-2)
Reggiana-Lecco (0-0)
Reggina-Palermo (0-1)
Venezia-Catania (0-0)
(Riposa la Lazio).

Classifica — Palermo punti 36; Verona 34; Pisa 33; Livorno e Foggia 30; Bari e Reggiana 29; Catania e Catanzaro 28; Monza e Reggina 27; Genoa 26; Padova, Novara e Lazio 25; Perugia 24; Modena e Lecco 22; Venezia 21; Potenza e Messina 19.

— Nei campionati di serie B e di serie C —

Genoa e Novara "viaggi,, al Sud

(m. c.) Per Genoa e Novara, domani, due avversarie con ambizioni diverse: i liguri giocheranno sul campo del Bari, che lotta per la promozione, mentre i piemontesi saranno impegnati a Potenza, contro una squadra che rischia la retrocessione. Due partite in cui le squadre ospiti punteranno decisamente al risultato di parità: un punto, infatti, farebbe molto comodo sia al Genoa sia al Novara, che non sono ancora definitivamente fuori dalla zona «calda».

Il compito più difficile, indubbiamente, è quello che attende i rossoblù: il Bari è forte e deve assolutamente vincere per restare in lizza per la serie A. La formazione di Campatelli, inoltre, da un po' di tempo a questa parte non riesce più a convincere: qualche elemento è fuori forma, altri sono stanchi. Nulla di preoccupante, per ora, anche perché il Genoa ha ancora quattro punti di vantaggio su Modena e Lecco, che si dividono il quart'ultimo posto in classifica. Però i rossoblù attraversano un momento delicato e la difficile trasferta di Bari non giunge certo a proposito.

Anche la situazione del Novara non è molto brillante. Gli azzurri, che avevano iniziato il torneo molto bene portandosi addirittura al terzo posto della classifica, adesso devono fare attenzione a non distrarsi, hanno un punto in meno del Genoa e quindi non sono ancora neppure loro in zona-sicurezza. Il Potenza non è ancora rassegnato a cadere in serie C e sarà un avversario molto difficile.

Nella zona alta della classifica, «derby del sud» a Reggio Calabria, dove sarà di scena il Palermo capolista. I siciliani, comunque, non hanno grossi problemi: il loro vantaggio sulla quarta in classifica (otto punti) sembra metterli al riparo da qualsiasi sorpresa.

Il Verona, secondo in graduatoria, sarà di scena a Modena, mentre il Pisa, che occupa attualmente il terzo posto, giocherà a Perugia. Una trasferta delicata per i toscani, che cominciano ad accusare qualche sintomo di stanchezza e che — se non si riprenderanno al più presto — potrebbero compromettere in questo finale del torneo tutto il lavoro dell'annata.

Completano il programma: Catanzaro-Livorno, Monza-Messina, Padova-Foggia e Reggiana-Lecco. Riposa la Lazio.

Como-Udinese: lotta a distanza

Nella ventisettesima giornata del campionato di serie C, l'Udinese ha la possibilità, almeno teorica, di diminuire il proprio svantaggio (di tre punti) nei confronti della capolista Como. I friulani infatti giocheranno sul proprio terreno, e, pur dovendo affrontare un avversario temibile come il Savona, appaiono leggermente favoriti nei confronti del Como che, invece, sarà impegnato in trasferta sul campo del Bolzano. Non si tratta, sia chiaro, di una gara molto difficile per la capolista lombarda perché il Bolzano si batte nelle ultime posizioni della classifica, ma una gara esterna riserva pur sempre qualche insidia, qualunque sia l'avversario.

A maggior ragione il discorso si confà al Piacenza, terzo in classifica, che sarà impegnato a Chiavari contro l'Entella. La formazione ligure, anch'essa in lotta per la salvezza, è decisamente superiore al Bolzano.

Tutte e tre le squadre piemontesi giocheranno domani sul campo di casa. Il Verbania cercherà di far dimenticare la deludente prestazione di domenica scorsa a Piacenza richiamando in squadra Giannini per affrontare con la migliore formazione possibile la Pro Patria. La Biellese, dal canto suo, giocherà contro la Triestina, un'avversaria forse leggermente inferiore ai bianconeri che dovrebbero perciò riuscire ad imporsi. Ed infine l'Alessandria, tornata duramente battuta da Busto Arsizio, punterà a rifarsi a spese del Marzotto.

Tutti gli italiani domani in corsa, capeggiati da Motta e Gimondi

Ciclismo, appuntamento in Calabria

Dal Nord al Sud, dal Mar Ligure a quello Jonio. Il ciclismo italiano, dopo la quindicesima delusione nella Milano-Sanremo, va a cercare un po' di gloria al Giro della Calabria che si disputa domani sulla distanza di 237 chilometri. Ci saranno tutti alla partenza, i nostri «big», con un solo interrogativo riguardante Michele Dancelli il quale ieri, durante un ultimo allenamento sulle strade di casa, è rimasto vittima di una caduta a causa di un tubolare improvvisamente sfilatosi dalla ruota posteriore. Il corridore bresciano è partito ugualmente alla volta di Reggio Calabria con gli altri compagni di squadra, ma ha un ginocchio gonfio, e ancora non si sa se domani potrà essere della partita.

In compenso, ci saranno Gimondi e Motta, i nostri due maggiori alfieri che, come sempre, sembrano divisi da una rivalità ancora accentuatasi; e ci saranno Balmamion e Zandegù, e l'accoppiata della «Filotex» Bitossi-Zilioli. Tre soli stranieri in gara, Schutz, Maurer e Ritter, il che vuol dire che il traguardo di Reggio proprio non dovrebbe sfuggire ad un italiano nella corsa che è valida quale prima prova del campionato.

Il percorso della gara presenta qualche innovazione rispetto al passato: subito dopo il via i corridori percorreranno la nuova superstrada Jonica per riprendere la vecchia statale all'imbocco di Lazzaro. Una variante anche nella parte finale, una variante un po' curiosa, visto che gli ultimi venti chilometri saranno percorsi su autostrada allo scopo di evitare i pericolosi attraversamenti di alcuni piccoli centri abitati.

Tre salite disseminate lungo il percorso: il passo della Limina, il passo di Sant'Elia e la rampa di Altafiumara a 22 chilometri dal traguardo, poco prima d'iniziare la parte finale su autostrada.

Gianni Motta, uno dei protagonisti per il «Calabria»

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem, Scuole Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533 consulenza medica specializzata. 0860

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A. QUALIFICATISSIMO funzionario commerciale direttore filiale importante industria beni consumo durevole, 33enne, dinamico buon organizzatore esperienza pluriennale gestione rete vendite esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo applauso diapason. Telefonare 539-517. 2001

CAPO officina, diplomato, esperienza pluriennale attualità tecnologie fabbricazione, profondo conoscitore problemi organizzativi, spiccati ascendenti sul personale offresi seria industria settore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino»

CAPO REPARTO COLLAUDO MECCANICO ESPERTO CONTROLLI DI QUALITA' E CONTROLLI VOLANTI PRESSO I FORNITORI SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3363 — TORINO».

ESPERIENZA decennale tutti lavori ufficio, banche, paghe, contributi, contratti clientela libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino». A31491

CAPO ufficio import-export, spedizioniere, dinamico, lunga esperienza spedizioni marittime, aeree, terrestri, al corrente dei moderni sistemi di traffico, pratica contratti, pratica bancaria valutaria, doganali, tariffe, noli mare disposto viaggi, offresi a industria o importante casa spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino». A31489

DIPLOMATA, pluriennale esperienza lavori ufficio abile operatrice Audit, esamina proposte serie affermata azienda. Telefonare 685-204.

DIRIGENTE tecnico, esperto problemi e tecniche di produzione, conduzione servizi e reparto, referenziato, offresi adeguatamente media, piccola industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

ESPERTO acquisti materiali semilavorati, finiti, abile valutazione e contrattazione lavorazioni esterne media e grande meccanica, offresi livello capo servizio, a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino». A31508

IMPIEGATA lunga pratica magazzino carico e scarico contatto clienti fornitori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino».

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi dalle ore 14,30 alle 19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino» A31177

PERITO chimico ventenne militesente esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A31307

PERITO industriale 23enne militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino». A31488

TECNICO decennale esperienza controllo, avanzamento della produzione, programmazione, analisi tempi, metodi approvvigionamenti controllo qualità occuperebbesi adeguatamente in azienda meccanica preferibilmente zona Sud-Ovest cintura Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A31232

PERITO chimico, serio, milite assolto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino». A31430

PERITO elettrotecnico ventunenne militesente primo impiego offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 399-320.

VENTICINQUENNE cultura media conoscenza lingue pratiche ufficio esaminerebbe offerte impiego. Telefonare 871-500. A31558

VENTUNENNE primo impiego segretaria azienda francese inglese acquisti all'estero disposta viaggiare impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A signore signorine offresi guadagno 3000-5000 per interviste propagandistiche Torino-Pinerolo corso istruzione teorica e pratico. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 688 — Torino». 0651

FESTIVAL dei bambini. Fiori in passerella, informazioni. Tel. 539-517.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PRATICISSIMA paghe e contributi necessita subito presso azienda meccanica. Telefonare 793-514, 797-040.

SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per operazione di cessione quinto stipendio che siano possibilmente dipendenti o introdotti nelle amministrazioni statali, parastatali, enti locali e grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

A.A. AUTISTA o magazziniere patentato 26enne torinese libero subito offresi. Telefonare 290-317.

AUTISTA con camion 850 ribaltabile offresi ditta privata. Telef. 723-418.

AUTISTA ferrorino quarantenne libero mezza giornata auto propria. Telefonare 507-243. A31317

CONIUGI media età ottimamente qualificati marito primo cameriere volendo autista moglie cuoca e guardarobiera, referenziati, offronsi liberi aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino». A31362

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria zona Mirafiori. Telefonare 362-996.

MONTATORE specializzato impianti elettrici e di strumentazione, esperienza pluriennale offresi Italia ed estero. Scrivere: Casella 189, Publimen, 24100 Bergamo.

PORTINAIA referenziata marito decoratore cerca portineria o custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino». A31543

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A.A. ASSUMONSI 1ª e 2ª categoria. Telefonare 793-636.

AFFILATORE per profili stampi prima categoria paga massima stabilimento Grugliasco. Telef. 785-252.

APPRENDISTI saldatori lamieristi addetto piegatrice assume stabilimento arredamenti metallici Borgaro Torinese. Telefonare 498-071.

BAMBINAIA fissa referenziata pratica per bambino un anno cercasi. Telefonare 759.913. 0915

CARPENTIERE pratico lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 860.209, 984-072. A31297

CARPENTIERI in ferro buona conoscenza disegno assumiamo Aci Forni, piazza Cristi 63. 1101

CERCANSI manovali addetti macchine per importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». A31043

CONIUGI cercano tuttofare fissa massimo stipendio permessi uscite. Telefonare 759-913. 0915

ELETTROTECNICO ACCETTEREBBE INCARICO SERVIZIO ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI, ATTREZZATURE ALBERGHIERE, INDUSTRIALI, SIMILI. PROVINCE SAVONA, IMPERIA. SCRIVERE: PUBBLICITA' LASTONO, 5 Z, SAVONA.

MAITRE hotel giovane referenziato conoscenza lingue offresi stagione maritima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A31559

VENTIDUENNE militesente patente B pratico magazzino e piazzista offresi a seria ditta. Telef. 855-452.

VOLONTEROSO 55enne offresi custodia villa e giardino. Telefonare 727-880. 2001

APPRENDISTI tornitori rettificatori fresatori assume industria meccanica Regione Barca. Telef. 241-031.

ASSUMIAMO ragazze facile propaganda presso privati 120.000 mensili. Telefonare 750-757.

AUTISTA e operaio pratico impianti riscaldamento cerca seria ditta. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. Telefonare 727-562.

AUTOSALONE Isabella, corso Dante 133, cerca ragazzo per pulizia. Telefonare 851-753. 0730

CAMICERIA ricerca provetta modellista tagliatrice. Telef. 879-081.

CERCASI apprendista commessa per drogheria 16-17 anni. Tel. 293-388.

CONTADINI CONIUGI soli, media età, pratici orto, giardino, frutteto cercansi per villa collinare campagna astigiana, due giornate. Ottimo mensile, alloggio, riscaldamento, luce gratuiti. Scrivere: Casella Publimen 238 - 14100 Asti indicando luogo provenienza. 22381

ELETTRICISTI specializzati lunga esperienza impianti industriali cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 503-028. A31437

MAGAZZINIERE pensionato per officina meccanica stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-252.

MOBILIFICIO assume falegname praticissimo conoscenza montaggio mobili. Telefonare 232-417.

FOTOGRAFI abilissimi ripresa stampa colori diapositive viaggiare cerca importante società. Scrivere «Pubblicità Stampa 9 — 16121 Genova».

FOTOGRAFI giovani pratici ramo diapositive, viaggiare importante società cerca. Scrivere «Pubblicità Stampa 8 — 16121 Genova». 22355

FRESATORE prima e seconda categoria per costruzione stampi paga massima stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-252. 2001

PENSIONATO aggiustatore per costruzione piccole campionature meccaniche stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-252. 2001

TORNITORE 1ª categoria assumesi subito. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 23, Torino.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

CONCESSIONARIO primaria casa riscaldamento domestico affiderebbe zone Torino, Cuneo, Valle d'Aosta, a giovane rappresentanti primaria ditta già introdotti presso installatori termo idraulici e bruciatoristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 687 — Torino». 1001

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROPEN» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 103, telefoni 633-148, 630-715.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 558-882.

A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma dimostra ogni infedeltà documentando, svolge indagini prematrimoniali, industriali, commerciali ovunque. Consultazioni gratuite. Tel. 682-110, 652-578, 682-182. Pio V 20.

MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0907

POLINVES indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3, telefono 652-755. 0647

KORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 33, tel. 531-181. 0072

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. ESTETISTA massaggi generale saune dimagranti raggi relax. Telefonare 532-643. 2001

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità, noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135. 01

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A.A. A male prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche inaugurazione festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. 0682

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Svizzera Mini; Giulia 1300, super, 1300 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett familiare, 1200 spider, Appia III, Prinz L. giardiniere, multiple. Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una efficiente organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, alterazioni garanzie 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Peschiera 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770, cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1960, assicurazione F.I. minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 790.000. 0683

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 79.000 in su, senza anticipo; senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000 minimi anticipi permute.

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Hanno fatto proprio la pace

Brigitte Bardot (che gira un film a Malaga insieme con Sean Connery) e suo marito Gunther Sachs col principe Alfonso Hohenlohe (a destra nella foto) durante un «party» offerto dai due attori (Telefoto a «Stampa Sera»)

Aveva lasciato in Piemonte la borsa con i cinque chili di «hashish»

La ragazza arrestata a Basilea sarebbe la postina della droga

Assoluto riserbo della polizia elvetica sulla vasta operazione in corso - Arrestate quattro persone tra cui la giovane, amica della cameriera di Torre Pellice - Da tempo era sospettata di fornire ad una banda italiana enormi partite di stupefacenti

Servizio particolare a Stampa Sera

Berna, sabato sera.

La polizia elvetica mantiene un assoluto riserbo sull'arresto, a Basilea, di un gruppo di persone implicate in un affare di traffico di droga tra la Svizzera e l'Italia. Sugli arresti compiuti, non viene infatti fornito alcun particolare. Pare, comunque, che si tratti di quattro cittadini svizzeri, da parecchio tempo sospettati di fornire ad una banda italiana enormi partite di stupefacenti, soprattutto hashish. Un portavoce della sezione svizzera dell'Interpol ci ha dichiarato stamane che le indagini si *rivelano molto complesse e sono lungi dall'essere concluse. Forse si avranno altri arresti, ha concluso il funzionario da noi interpellato, ma allo stato attuale delle cose non possiamo fare alcuna rivelazione.*

Tra le quattro persone arrestate ci sarebbe comunque la ventunenne Edith Erbacher, la giovane che nell'ottobre scorso lasciò in custodia a Eliana Berlin, durante una visita a Torre Pellice, la valigetta contenente cinque chilogrammi di hashish. La stessa Erbacher, nel corso di lunghi interrogatori, avrebbe rivelato l'esistenza della borsa e del suo contenuto. In seguito a ciò la polizia torinese ha perquisito la casa della cameriera Eliana Berlin dichiarandola poi in arresto.

La Erbacher arrestata con l'amico, forse un tedesco che veste in maniera stravagante, erano da tempo sospettati di essere in contatto con una vasta organizzazione di speculatori di droga. Il riserbo mantenuto dalla polizia svizzera è comprensibile. L'operazione è in pieno fase di sviluppo in diversi paesi europei nei quali l'organizzazione avrebbe esteso la sua influenza. l. f.

Campione di motocross interrogato a Stoccolma

STOCCOLMA, sabato sera.

Una vasta operazione antidroga è in corso in Svezia. La polizia ha sequestrato sostanze stupefacenti per un valore di quattro milioni di corone svedesi, circa mezzo miliardo di lire, trovate in un lussuoso appartamento di Stoccolma. In relazione a ciò, funzionari della polizia hanno annunciato di avere interrogato l'ex campione del mondo di motocross Rolf Tibblin.

La giovane di Torre Pellice forse a confronto con l'amica

La polizia elvetica chiederebbe la sua estradizione - In carcere alle Nuove, l'ingenua ragazza ripete: «Non sapevo che cosa c'era nella valigetta. Sono innocente»

Eliana Bertin, la domestica venticinquenne di Torre Pellice arrestata per detenzione di stupefacenti, è sempre rinchiusa alle carceri Nuove di Torino. Probabilmente, in giornata, sarà nuovamente interrogata dai funzionari della questura torinese, il cui intervento era stato sollecitato dall'Interpol, nel quadro della vasta operazione intrapresa dalla polizia elvetica e da quella tedesca per stroncare il grosso giro di contrabbando di droga. La ragazza è a disposizione della Procura di Pinerolo; non si esclude tuttavia, come hanno lasciato capire i dirigenti della Mobile di Torino, che funzionari dell'Interpol vengano in Italia per interrogarla o, forse, per chiederne l'estradizione in Svizzera affinché la Bertin venga posta a confronto con l'amica Edith Erbacher, già rinchiusa dalla polizia elvetica nelle carceri di Basilea.

La giovane di Torre Pellice era stata arrestata nella sua casa dopo che, nel corso di una perquisizione, la squadra narcotici della questura torinese aveva trovato una borsa contenente cinque chili di «hashish» per un valore di alcuni milioni. Al dott. Montesano, Eliana Bertin ha dichiarato piangendo che non conosceva il contenuto della valigetta di tela. «Sono innocente — ha ripetuto —. Non ho mai saputo cosa c'era. L'ho custodita, perché me l'aveva chiesto Edith, ma non ho fatto nulla di male».

Il padre della giovane pinerolese Eliana Bertin

Le prime indagini avrebbero infatti stabilito che la Bertin sarebbe estranea alla vicenda. L'amica svizzera l'avrebbe raggirata, carpendo la sua buona fede. Le due ragazze si erano conosciute sei anni fa. Edith Erbacher era venuta a Torre Pellice per imparare l'italiano e per circa un anno e mezzo era stata ospitata dall'Orfanotrofio Valdese, dove la direttrice dell'istituto la ricorda come una ragazza buona e volonterosa. Eliana l'aveva incontrata all'oratorio domenicale, avevano simpatizzato, erano divenute amiche inseparabili. Quando Edith lasciò Torre Pellice, tra le due ragazze continuò una fitta corrispondenza che però s'interruppe improvvisamente due anni fa.

Nell'ottobre scorso la giovane svizzera ricomparve a Torre Pellice. Vestiva in maniera stravagante, era accompagnata da un giovane tedesco con i capelli lunghi e una grossa catena al collo. Le due amiche si riabbracciarono festosamente. Edith e il suo strano accompagnatore, che sarebbe l'uomo attivamente ricercato dalla polizia tedesca, rimasero ospiti della domestica per due giorni. Al momento della partenza Edith consegnò ad Eliana una valigetta di tela. Disse di non sapere dove metterla, aggiunse che sarebbe tornata a riprenderla fra due o tre settimane. La giovane la ripose sopra un armadio e non ci pensò più sino a quando gli agenti della questura sono venuti a prenderla. Sopra vi era un dito di polvere. Da quel momento sono cominciati i guai dell'ingenua domestica.

Eliana Bertin viveva col padre, Stefano, in un piccolo appartamento in piazza Micca 3. Ha perduto la madre, morta dopo undici anni di sofferenze, di recente ha visto morire anche il fratello diciassettenne. Nel modesto alloggio è rimasto solo Stefano Bertin, 64 anni, giardiniere, che non sa rendersi ancora conto di quanto è successo. «Una vergogna — ripete. — Ma mia figlia è innocente, ne sono sicuro. E' stata truffata da quella Edith che se ne va in giro per il mondo gabbando il prossimo». a. g.

LA FRANCIA CONTINUA LA GUERRA CONTRO IL DOLLARO

A Parigi l'oro comincia a mancare previsto un nuovo aumento di prezzo

Lunedì il lingotto dovrebbe ancora salire per la scarsa disponibilità sul mercato: il Sud Africa ha promesso rifornimenti, ma non si sa quando arriveranno - Molti i dissensi dalla politica valutaria gollista - Il generale De Gaulle non vuol sentir parlare di una nuova valuta «europea»

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

La fine della settimana registra sul mercato dell'oro parigino le incertezze della situazione. Quotato 7000 franchi venerdì della settimana scorsa, contro 5700 la vigilia, il lingotto di un chilo scese a 6330 lunedì dopo la riunione di Washington, dalla quale la Francia era assente, fra i governatori delle banche centrali di Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia, Germania, Belgio, Svizzera e Svezia. E dopo essere sceso ancora a 6000 franchi è risalito ieri a 6165, cioè a 38,95 dollari l'oncia contro i 35 fissati nel 1934 e tuttora ufficialmente in vigore, tranne sul mercato libero.

Quale sarà il prezzo dell'oro a Parigi, centro della guerra contro il dollaro, lunedì prossimo? Si registrerà un ribasso oppure l'ascesa riprenderà? Il problema è considerato complesso dagli esperti, i quali constatano che tutto dipende, per ora, dalla speculazione. Le banche centrali, infatti, non alimentano più il mercato, i paesi produttori, in particolare l'Africa del Sud, hanno promesso i rifornimenti, ma occorre organizzarli e se coloro che hanno comperato l'oro la settimana scorsa non si decidono a rivenderlo per realizzare i profitti derivati dal rialzo, l'oro incomincerà a mancare.

Scarseggia già, del resto. Ieri fu necessario prolungare la seduta a causa delle numerose richieste di sbarre da dodici chili e mezzo, che salirono a 6020 franchi il chilo contro i 5850 della vigilia. Ne furono vendute 400 e ciò dimostra che i grossi compratori temono la carestia nei prossimi giorni.

Ora, quando un prodotto scarseggia il suo aumento è quasi certo. Ed è quel che molti prevedono per lunedì prossimo per ragioni puramente tecniche. Il prezzo dell'oro viene fissato in apertura dalla «Compagnie Parisienne de Rescompte», che ha sede in una palazzina al 26 rue Saint-Georges, fra i Grands Boulevards e Montmartre. Ogni mattina, tre dirigenti che hanno a loro disposizione 150 impiegati, confrontano le richieste di vendita e d'acquisto che, durante la notte, sono giunte a mezzo «telex» (ce ne sono sette) da tutte le parti del mondo e stabiliscono il prezzo dell'oro: questo scende se le offerte superano le richieste; o viceversa. Il resto dipende dall'evoluzione in Borsa fra le 12,30 e l'una e mezzo.

La speculazione sull'oro, tuttavia, è pericolosa e la tesi gollista del ritorno alla base aurea delle monete viene considerata un anacronismo da tutti i competenti, come Pierre Mendès-France, tra tanti altri, dei quali si fa eco il quotidiano Combat quando scrive: «Voler ritornare al tallone-oro è un'aberrazione al xx secolo, anche se tale ritorno è accompagnato da una vaga "organizzazione di credito internazionale". Bisogna capire che l'oro non ha più il valore di una volta. Nel mondo monetario attuale esso tende a perdere ogni valore concreto e ci si avvia sempre più verso un cambiamento...».

Anche in seno al governo c'è chi la pensa in tale modo e proprio il ministro Edgar Faure ha scritto, tre settimane fa: «Con i metodi scientifici moderni si dovrebbe arrivare ad un tallone monetario puramente astratto».

Si ritiene tuttavia, che i tempi per una simile soluzione non siano ancora maturi. Vi si arriverà più tardi. Per ora, secondo il settimanale Perspectives, ci si orienterà probabilmente verso una moneta internazionale basata sì tempo sull'oro e su un apporto regolare dei vari paesi, ma la Francia non potrà ottenere che il dollaro non sia più moneta di riserva. Meno aleatorio piuttosto per l'Europa il far ammettere una moneta europea al fianco di quella anglo-sassone. Ma tale moneta bisogna pur crearla ed il generale De Gaulle non ne vuol neppure sentir parlare.

Loris Mannucci

Vigile notturno romano uccide un ladro d'auto

Il metronotte ha sorpreso due giovani mentre stavano rubando una Mercedes Ha intimato l'«alt» e i malviventi sono fuggiti - Raggiunti, hanno reagito - Il colpo sarebbe partito incidentalmente in seguito alla caduta dell'agente

Nostro servizio particolare

ROMA, sabato sera.

Il tentativo di due giovani ladri di impadronirsi di un'auto in sosta nei pressi di viale Tiziano, si è concluso tragicamente. Sorpresi da un vigile notturno hanno tentato di aggredirlo; ma quest'ultimo ha reagito sparando un colpo di pistola che ha raggiunto uno degli assalitori uccidendolo all'istante.

Il fatto è accaduto verso le 3 di stanotte. All'alba i funzionari della «squadra mobile» stavano ancora interrogando il metronotte per chiarire nei particolari l'episodio che presenta lati oscuri. Al momento della tragedia non c'erano testimoni.

Il brigadiere Giuseppe Cresta di 30 anni, appartenente al corpo dei vigili notturni «Città di Roma» aveva ricevuto ieri sera l'incarico di sostituire un collega che presta normalmente servizio nella zona di viale Tiziano, all'altezza del Villaggio Olimpico. Il vigile stava effettuando il giro di perlustrazione quando, giunto in piazza Cardinale Consalvi, ha sorpreso due giovani che stavano armeggiando intorno ad una «Mercedes» che è risultata poi di proprietà del magistrato Enzo Zanobini.

Durante la mattinata la polizia ha ricostruito nei particolari il drammatico episodio durante il quale è rimasto ucciso Bruno Farella. Si è avuta conferma che il brigadiere dei vigili notturni Giuseppe Cresta è stato aggredito dai due ladri, sorpresi a forzare lo sportello di una macchina in sosta in piazza Cardinale Consalvi. In un primo tempo i due giovani erano fuggiti ma vistisi inseguiti dal vigile che aveva estratto la pistola sparando alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio, si sono fermati e gli sono balzati addosso.

Durante la colluttazione il brigadiere è scivolato e mentre cadeva in terra dalla pistola che aveva in pugno è partito un colpo che ha trapassato il cranio di Bruno Farella. Il suo complice è riuscito a dileguarsi.

La tesi della disgrazia sarebbe stata confermata dal medico legale prof. Marracino che ha riscontrato alla mano destra del brigadiere (quello cioè che impugnava la pistola) una forte contusione che si sarebbe prodotta cadendo. Il colpo infatti sarebbe partito dal basso. Bruno Farella, che era incensurato, abitava in via dei Due Fossi 271, una piccola borgata non molto distante dal luogo in cui è rimasto ucciso.

Mario Bianchini

Da domani celebrata tutta la Messa in italiano

Roma, sabato sera.

L'uso della lingua italiana per tutta la Messa entrerà da domani, domenica, in ogni chiesa d'Italia; e sarà, anzi, obbligatorio per tutte le Messe alle quali sarà previsto un certo «concorso di popolo».

Con la Messa interamente in lingua nazionale, il mondo cattolico italiano si affianca ora a quello di moltissimi altri paesi del mondo in cui è da tempo in atto questa riforma.

"Valerio" e Giuliano Pajetta non tornano a Montecitorio

Nella dc hanno rinunciato alla candidatura il decano dei senatori, Bertone, e il fratello del Papa

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Su molte candidature per la Camera e il Senato nei partiti la discussione è ancora aperta. Si annunciano nuove riunioni delle direzioni socialista e democratica-cristiana per l'esame dei casi più delicati: ad esempio quello posto da Fanfani per la circoscrizione Arezzo-Siena-Grosseto (il ministro degli Esteri insiste perché nella lista sia rappresentata la dc senese e afferma di essere pronto a mettere a disposizione, a tale fine, il suo posto); o quello del presentatore del progetto di legge sul divorzio, on. Fortuna, che i lombardiani non vorrebbero a Milano.

Si precisano, però, intanto le liste degli esclusi, di coloro che non torneranno alla Camera o al Senato. In queste liste vi sono nomi importanti, cui sono stati legati fatti di grande rilievo della nostra storia. Si vedano, ad esempio, per quanto riguarda i comunisti, i casi di Audisio e di Vidali.

Il primo è il famoso «colonnello Valerio» che diresse l'esecuzione di Mussolini e della Petacci. Da qualche tempo, sia per ragioni di salute, sia perché, sembra, le sue opinioni personali erano sempre più in contrasto con quelle del partito, la sua attività politica era sempre più ridotta. Il suo mancato ritorno in Parlamento era quindi prevedibile.

Vittorio Vidali fu tra gli esponenti comunisti italiani più in vista nelle brigate internazionali che combatterono durante il conflitto civile spagnolo. Nel dopoguerra fu leader del pci triestino e al tempo della rottura tra Jugoslavia e Cominform ebbe una particolare notorietà per le sue violente polemiche antititoiste. Era considerato, anche per queste polemiche, un comunista alla vecchia maniera, cioè uno stalinista.

Tra gli altri comunisti che non torneranno in Parlamento vi sono Giuliano Pajetta (fratello di Giancarlo), l'ex sindaco di Bologna Dozza (che però si ritira per ragioni di salute), l'ex segretario della federazione comunista di Torino (dal 1956 al 1958) ed ex segretario regionale per l'Emilia (dal 1949 al 1955), Antonio Roasio.

Ma nomi noti vi sono anche tra gli esclusi degli altri partiti. Per quanto riguarda i senatori della dc si vedano, ad esempio, l'on. Bertone, che era il decano dell'assemblea di Palazzo Madama, Ludovico Montini (il fratello del Papa), il presidente della commissione antitrust Fanfani, gli ex ministri Corbellini e Jervolino. m. p.

Interrogata tutta la notte la studentessa diciottenne

La sedotta che uccise il professore ha avuto complici tra i familiari?

Continua ad affermare che agì da sola «per fargli pagare con la vita l'affronto subito l'agosto scorso» - Fermati i genitori e i due fratelli della ragazza, che pochi giorni fa era fuggita da casa

Dal nostro corrispondente

Catanzaro, sabato sera.

Rita Danizio, la studentessa diciottenne che ieri sera ha ucciso con due colpi di rivoltella il prof. Salvatore Talarico, di 56 anni, suo seduttore, è stata interrogata per tutta la notte dal dirigente della Squadra investigativa dottor Aversa e da altri funzionari.

«Il fatto è accaduto nell'agosto scorso — essa ha dichiarato —, quando mi recavo in casa del professore per prendere lezioni di italiano e latino, materie in cui dovevo "riparare" a settembre per essere promossa al secondo corso superiore delle magistrali. Inutilmente cercai di difendermi dalla brutale aggressione.

«Da allora, decisi di fargli pagare con la vita l'affronto subito. E ieri sono andata nella sua abitazione, conoscendone bene le abitudini. E' venuto egli stesso ad aprirmi e si è mostrato sorpreso di vedermi. Mentre mi precedeva nello studio, ho fatto fuoco contro di lui. Il proiettile è andato a vuoto perché mi tremava la mano.

«Sorpreso, il prof. Talarico si è voltato verso di me e allora ho sparato quasi a bruciapelo un altro colpo, che l'ha fatto stramazzare al suolo. Poi sono fuggita, rifugiandomi in casa di un'amica, dove mi avete trovato».

La drammatica confessione della giovane studentessa sembra che non abbia convinto del tutto gli inquirenti, i quali continuano nelle indagini per stabilire se nel delitto vi sia stata la complicità di altre persone. A smentire le dichiarazioni di Rita Danizio vi sarebbero le ultime parole pronunciate dalla vittima subito dopo il ricovero in ospedale. Al dott. Scopelliti, del pronto soccorso — che fu in passato alunno dell'insegnante — il prof. Talarico, prima di perdere la conoscenza ha detto: «E' stato un maschilista». Poi nel giro di pochi minuti decedeva per emorragia.

Il prof. Salvatore Talarico, 56 anni, ucciso dalla studentessa

In stato di fermo sono tuttora, negli uffici della Questura, il padre della ragazza, rag. Antonio Danizio, capo ufficio delle Poste di Catanzaro, la madre, Concetta Guzzi, e i fratelli, Franco e Pino, di 21 e 23 anni. Con il loro interrogatorio si cerca di approfondire la drammatica vicenda e di accertare se qualcuno di essi si trovasse sul luogo del delitto. Secondo le dichiarazioni rese alla polizia da una sorella e da una nipote del prof. Talarico, che vivevano con la vittima, sembra che la studentessa ieri sera fosse in compagnia di alcuni suoi familiari.

A render ancora più complessa la tragica vicenda contribuisce una denuncia che era stata presentata il 15 marzo scorso dal padre della studentessa. L'uomo in quell'occasione dichiarò alla polizia e ai carabinieri che la figlia era scomparsa da casa.

La ragazza, tornata in famiglia dopo alcuni giorni, asserì d'essere stata ospite d'una compagna di scuola. Sull'assenza della giovane omicida gli inquirenti svolgono attive indagini, in quanto essa viene considerata un indizio di particolare importanza ai fini della determinazione delle responsabilità. E' stata ospite del prof. Talarico o si è assentata da casa, aiutata da qualcuno che era al corrente delle sue intenzioni?

Un elemento positivo nelle indagini sembra sia stato acquisito dagli inquirenti nelle ultime ore. Esso riguarda l'arma con cui Rita Danizio ha fatto fuoco contro il professore. La pistola apparterrebbe al fidanzato della giovane, di cui non è stato fatto ancora il nome. a. l.

Vietati da Pankow i viaggi dei tedeschi in Cecoslovacchia

BONN, sabato sera.

Si è appreso che le autorità di Pankow hanno vietato ogni viaggio di tedesco-orientali in Cecoslovacchia. (Ansa)

Dubcek a colloquio a Dresda con Ulbricht

PRAGA, sabato sera.

Una delegazione del partito comunista cecoslovacco, guidata dal primo segretario Dubcek, è partita questa mattina per Dresda (Germania orientale) per incontrarsi con Walter Ulbricht.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Condomini, Inquilini, Amministratore di Via San Domenico 48 e Corso Principe Eugenio 38 prendono vivo parte al dolore della famiglia Sartorio per la scomparsa di

Maria Sartorio

— Torino, 23 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). 0953

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). 0811

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefono 501-051. 019

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500. Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80, tel. 787-097.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 253-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ACQUISTEBENE pagando contante autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A23809

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 de. famigliare, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T, Camioncini 750 T2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, telefono 386-847. 031

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44, telefono 385-273. Aperto anche festivi.

ACQUISTIAMO contanti autovetture [illegible] 158 ang. Orbassano 244.

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 modelli auto tutti i tipi. Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 046

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 58, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria Fabro 10, tel. 519-682, cappone sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALFA sprint 2600 alza cristalli elettrici bella ottima vende Benedetto piazza Adriano 6, telefono 332-195.

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-835, occasioni tutti tipi. Aperto mattinata festive. 0830

ARCIOCCASIONISSIME. Famillare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, Multiple garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. 030

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia, Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 950 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite alcuno anzianità patente. Tel. 087-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Giulia GT berlina spider sprint, 2000 sprint spider, Lotus, Cortina MGA, 1600 Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Abarth 850 GT-1000. Permute e rateazioni.

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

BERLINA 1500 Fiat 300.000 altre 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. 0622

BMW 1800 molto bella vendesi. Cottino, Fabro 10. 0107

B.M.W. 2000 Tilux blu scura un anno come nuova. Permuta rateazione. Scalit, Duca Abruzzi 6 bis.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 46, tel. 60-819.

CAMIONCINI e furgoni nuovi tipi Fiat Pasino 238 e 241. Inizio consegne, portate 10-14 q.li, 3 posti. Omnibus, corso Tassoni 47.

CAMBRIDGE Austin 1962 perfette condizioni meccaniche bellissima agevolando. Telefonare 758-227.

CAMIONCINO Corjesco portata 6 q.li da immatricolare cediamo convenientemente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINO 600 T furgone 600 T motore nuovo 1100 T 3 garanzia, Via Lionello 38. A31324

CAUSA espatrio vende Flavia 1500 guida destra 260.000 non trattabili. Via Torricelli 4. 019

CAVALLERI, Fiat-Sava, pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0681

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. 0720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante; vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. 0571

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, 750 berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2C, Flavia, tutte in ottimo stato, via Vigone 44 0622

COUPE' Flaminia 3 B metallizzata pelle molto bella vendesi, Cottino, Fabro 10. 0107

DS 19 vendo cambio al miglior offerente, unico proprietario. Visibile corso Grosseto 55. 0354

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500. Del. Madama Cristina 93.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 51 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altre 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 1500 1962 completamente revisionato vende via Susa 38.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 30, telefono 850-853.

FIAT 500 e 600 D da 50.000 ed altre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FULVIA coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé. Isabellauto, corso Dante 133.

FLAVIA coupé Rallye 7 mesi, Alfa 1300 12 mesi ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. 083

GAS. Accuratissimi impianti Weber, autoriparazioni raccomandato Automobile Club. Novelli, Revel 23, telefono 877-750. 1001

GIULIA km. 14.000 originali vendo, cambio anche rateizzando. Telefonare 393-992. 0825

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

KARMEN Ghia perfetta, cambiamo vendiamo, dilazionando, Isabellauto, corso Dante 133. 0720

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vendo permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

LE MIGLIORI SEMESTRALI EX DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 513-888, 541-300.

MINI Minor Cooper, pronotiamo, pronta consegna, occasione Mini. IM 3, Dante 133 0720

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33, telefono 393 127. 050

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateatamente. Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-897.

MINI Minor, NSU, spider 850 seminuove. Madama Cristina 53.

MORRIS Cooper S mesi 10 privatamente vendesi. Telefonare 765-716 pasti. A30078

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-951.

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi. Via Vigone 44. 0622

PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia. Via S. Donato 79, telefono 756-103. 0756

PRINZ 4 L - Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria NSU piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-951.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole al più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

PRIVATO vende-cambia 1300 perfettamente in ordine, rarità. Telefonare 485-274. 0825

PRIVATO vende-cambia 1500 familiare, unico proprietario, ottima occasione eventualmente permute. Telefonare 488-213. 0825

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 685.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-538. 0717

PRIVATO vende Flaminia GT, super leggera 1965 nuovissima via Torricelli 4. 019

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-070.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-737. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0689

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEALE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. 0871

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime valutazioni. Siracusa 33, tel. 393-127.

SIMCA 1000 GLS vendo cambio anche rateando via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica. 0805

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telef. 393-127.

SENZA anticipo vende permute, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1800, 2300, 124 berlina, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, SS, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914.

SICA Commissionaria Fiat-Sava. Via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta consegna. 0146

SIMCA 1301 ultimo modello 3000 km garanzia vendo cambio rateizzando. Telefonare 324-947.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 58, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 1300 Alfa rossa, anno 1962 vendo permuto. Telefonare 363-101.

SPIDER 1600 S 5 marce molto bella vendesi. Cottino, Fabro 10.

UNICO proprietario vende 850 spider 1966 bellissima altere via Torricelli 4. 019

UNICO proprietario vende 1100 D 1963 Km. 29.600 originali Torricelli 4. 019

VENDESI bellissima 300 D anno 1963. Telefonare 670-188.

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. 0944

124 berline ottime condizioni vendesi rateando. 700.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

600 D anno 1964 grigio, privatamente vendo. Telefonare 363-101.

850 1964, Anglia Torino 1967, 600 1963, Simca 1000 1962, BMW 600 1962, 1500 1962 completamente revisionata, Rekord 4 porte 1962 revisionata. Bianchina 30.000, 1100 60.000, 1200 70.000, coupé Volkswagen 200.000, Giulia sprint veloce 1963 vende via Susa 25.

1100 D anno 1963 grigio, permuto 500-600. Telefonare 363-101.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T carro 1962 e 1965 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica. 0805

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-397. 049

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 250-244. 049

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. Sovietica 169. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 30 per parola

PERITO chimico, conoscenza lavorazione silicato vetroso e soluzioni derivate accetterebbe consulenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 7237 — Torino». A30143

PRATICA paghe contributi accetta lavoro a domicilio. Telef. 598-503.

RAGIONIERE vasta esperienza assume riordino contabilità piccole medie aziende consulenze ogni campo amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino». A29862

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 050-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE», Siracusa e Schulte, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo mobili vari. Telefonare 515-370. A27473

A. ATTENZIONE! Visitate la nuova esposizione Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Telefonare 258-604. 0924

A. PORTA Palazzo Italania la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50% anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 465-440. A27382

A. SVUOTIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Tel. 471-477.

AL Mobilificio Stella vantaggiose combinazioni per sposi. [illegible] 300.000 soggiorni angolari 480.000 [illegible] Telefono 876-382.

AL Mobilificio Stella offerta speciale arredamenti completi, camere, soggiorno, cucine, entracamere, versione mare, montagna città. Tel. 476-392.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento impensato di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaco spagnole 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0425

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

LETTI cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 287-628.

MACCHINE scrivere nuove 28.000 calcolatrici nuove 45.000 registratori cassa prezzi vari. Corso Desanctis 73. A25091

MOBILI componibili svedesi servibili svariati sui mobili letto risparmierete acquistando direttamente. Prenda 8, 790-412. 2001

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Oreo, via Garibaldi 9 (cortile). 0808

MOBILIFICIO Conrsi vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Svendita mobili per rinnovo locali. Tel. 882-983. 01939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0854

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 490-500.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. 0499

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale singolo [illegible] Telefono 688-979. 0697